ARPALAZIO
AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE LAZIO

PRODUZIONE, RACCOLTA DIFFERENZIATA E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI NEL LAZIO

Risultati 2025



2026

ARPALAZIO
AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE LAZIO

PRODUZIONE, RACCOLTA DIFFERENZIATA E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI NEL LAZIO

Risultati 2025

Report / Rifiuti_05

Produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani nel Lazio. Risultati 2025

A cura di:
ARPA Lazio, Servizio tecnico, Area informazione e reporting ambientale
Tina Fabozzi, Mariangela Bosco, Daniele Leone, Sara Pompili

Contatti autori:
tina.fabozzi@arpalazio.it
mariangela.bosco@arpalazio.it
daniele.leone@arpalazio.it
sara.pompili@arpalazio.it

Edizione web
https://www.arpalazio.it/web/guest/pubblicazioni

In copertina: immagine elaborata da Krea l'idea

ARPA Lazio – 2026

Quest'opera è distribuita con Licenza
Creative Commons Attribuzione Italia 4.0

Coordinamento editoriale a cura dell'Area sistemi operativi e gestione della conoscenza
Progetto grafico e stampa: Krea l'idea - Roma

Si ringraziano i Comuni, la Città Metropolitana di Roma Capitale, le Province del Lazio e gli altri soggetti, pubblici e privati, che hanno contribuito all'implementazione e gestione dell'applicativo O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale).

INDICE

PRESENTAZIONE 5
PREFAZIONE 7
DEFINIZIONI 9
1. INTRODUZIONE 11
2. IL RUOLO DELL'ARPA LAZIO 13
3. L'OSSERVATORIO RIFIUTI SOVRAREGIONALE (applicativo web O.R.So.) 15
4. FONTI E METODOLOGIA DI ELABORAZIONE DEI DATI 17

PARTE A: PRODUZIONE E RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI 19
5. RIFIUTI URBANI DEL LAZIO: DATI SINTETICI ANNO 2025 21
6. LA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI 23
6.1 Produzione rifiuti urbani provinciale 26
6.2 Nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti (ATO1 e ATO2) 28
6.3 RU totale e pro capite: Lazio senza Roma (ATO1) e Roma Capitale (ATO2) 29
7. RACCOLTA DIFFERENZIATA 31
7.1 Raccolta differenziata provinciale 34
7.2 Raccolta differenziata: Lazio senza Roma (ATO1) e Roma Capitale (ATO2) 36
7.3 Raccolta differenziata comunale 41
7.3.1 Tipologia di raccolta RU comunale 43
7.3.2 Raccolta differenziata nei comuni piccoli, medi e grandi 45
7.3.3 Focus sulla raccolta differenziata comunale: capoluoghi di provincia e Roma Capitale 53
7.4 Composizione merceologica della raccolta differenziata 50
7.4.1 Focus sulle frazioni merceologiche 53
8. DATI COMUNALI DI DETTAGLIO 61

PARTE B: GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL LAZIO 75
9. IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 77
9.1 Premessa 77
9.2 Dotazione e caratteristiche generali del sistema impiantistico regionale 79
9.3 Trattamento dei RU negli impianti operativi del Lazio 80
9.4 Trattamento biologico dei rifiuti organici 82
9.4.1 Impianti di compostaggio 84
9.4.2 Impianti di trattamento con processo integrato aerobico/anaerobico 85
9.4.3 Focus sui materiali prodotti dal trattamento aerobico della frazione organica 88
9.4.4 Impianti di digestione anaerobica 90
9.5 Impianti di trattamento meccanico e meccanico-biologico 91
9.5.1 Analisi quali quantitativa dei rifiuti trattati 92
9.5.2 Analisi quali quantitativa dei rifiuti prodotti 95
9.5.3 Focus sui flussi dei rifiuti in uscita ed avviati a trattamento presso impianti terzi 96
9.6 Impianti di incenerimento con recupero di energia (R1) 100
9.7 Impianti di discarica 102

ALLEGATO A: DATI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI ANNO 2025 105

PREFAZIONE

Un quadro di sintesi e di prospettiva per la gestione dei rifiuti nel Lazio
La pubblicazione del report annuale sulla Produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani nel Lazio rappresenta per l'ARPA Lazio un momento fondamentale di restituzione pubblica, trasparenza informativa e supporto conoscitivo alle decisioni dei governi locali. I dati consolidati relativi all'anno 2025 ci offrono uno spaccato complesso e sfaccettato della nostra regione, evidenziando luci ed ombre su cui occorre promuovere una riflessione profonda e coerente con gli obiettivi comunitari di transizione ecologica e di economia circolare.

I dati chiave dell'anno 2025: la produzione e la raccolta differenziata
Nell'ultimo anno, la produzione complessiva di rifiuti urbani nella nostra regione si è attestata a **2.968.999 tonnellate**, registrando un incremento netto di circa **56.000 tonnellate** rispetto al 2024. Un segnale che dimostra come il contenimento della generazione dei rifiuti rimanga una delle sfide più ardue da affrontare a livello sistemico.

Sul fronte dell'intercettazione delle frazioni valorizzabili, la raccolta differenziata pro-capite ha raggiunto complessivamente i **295,3 kg per abitante**. Tuttavia, la percentuale di raccolta differenziata su base regionale evidenzia una sostanziale stasi, passando dal **56,2% del 2024 al 56,8% del 2025**, con una crescita contenuta di soli 0,6 punti percentuali. Un ritmo che richiama l'urgenza di un'accelerazione per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla normativa europea e nazionale.

Il peso della Capitale e la doppia velocità del territorio
Un'analisi trasparente del contesto regionale non può prescindere da una valutazione del peso specifico della città di Roma, le cui dinamiche incidono in maniera determinante sul dato medio complessivo:

- **Roma Capitale**: nel 2025 ha prodotto **1.688.654 tonnellate** di rifiuti urbani (pari a circa il 57% dell'intero totale regionale), registrando una percentuale di raccolta differenziata del **48,8%**.

- **Il resto della regione**: escludendo il dato di Roma Capitale, il restante territorio del Lazio mostra una performance virtuosa, raggiungendo una percentuale di raccolta differenziata del **67,4%**, un valore ampiamente superiore alla media regionale complessiva e in linea con i migliori standard nazionali.

Questo scenario a "doppia velocità" evidenzia come le buone pratiche e i modelli gestionali efficienti siano già una realtà consolidata in molti comuni laziali, ma al contempo riconferma che la sfida ambientale della nostra regione si gioca in larga misura sulla capacità della Capitale di invertire la rotta e far decollare la propria filiera della differenziata.

Ambito territoriale	Produzione RU 2025 (t)	% Raccolta differenziata
Roma Capitale	1.668.654	48,8 %
Lazio (esclusa Roma)	1.280.345	67,4 %
Totale Regione Lazio	**2.968.999**	**56,8 %**

Verso le sfide future

I dati di questo report non vanno letti soltanto come un consuntivo statistico, ma come uno strumento strategico di pianificazione. Per raggiungere i target di riciclo e riduzione dei conferimenti in discarica occorre un impegno corale: dalla chiusura del ciclo impiantistico al potenziamento dei servizi di raccolta porta a porta e di prossimità, fino a una sempre più capillare sensibilizzazione dei cittadini.
L'ARPA Lazio continuerà a garantire il proprio rigoroso supporto tecnico e scientifico, affinché il monitoraggio costante dei dati possa guidare le scelte politiche e gestionali verso un futuro concretamente sostenibile.

Un ringraziamento sincero va a tutte le strutture dell'Agenzia che hanno lavorato alla stesura di questo report e a tutti gli Enti locali che collaborano quotidianamente al popolamento del flusso informativo regionale

Tommaso Aureli
Direttore generale ARPA Lazio

PRESENTAZIONE

Con questa edizione 2026 si rinnova l'appuntamento con il rapporto sulla "Produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani nel Lazio", elaborato e curato dalla sezione regionale catasto rifiuti dell'Area informazione e reporting ambientale del Servizio tecnico dell'ARPA Lazio. Il rapporto, giunto alla sua settima edizione, consolida il costante impegno dell'Agenzia nel monitoraggio ambientale sui flussi informativi relativi alla produzione e gestione dei rifiuti del territorio regionale, effettuato mediante l'applicativo O.R.So.

Da sempre, la produzione e gestione dei rifiuti rappresenta una delle sfide più complesse per la sostenibilità ambientale. Con questo rapporto si intende offrire, attraverso l'analisi annuale dei flussi dei dati, una chiave di lettura utile per individuare le criticità e le tematiche ancora aperte nella gestione del ciclo dei rifiuti.

Un'importante novità di questa edizione è l'approfondimento dedicato a due realtà territoriali ben distinte: da un lato Roma Capitale, con le sue enormi dimensioni e le sue intrinseche complessità, e dall'altro il restante territorio regionale, analizzato al netto della Capitale. L'analisi territoriale di questi due ambiti presenta una concreta rappresentazione delle dinamiche di produzione, seguendo per la prima volta un modello strutturale che anticipa la possibile futura organizzazione di gestione del servizio.

I dati elaborati offrono così una finestra di osservazione per valutare in primo luogo il raggiungimento degli obiettivi normativi, ma anche l'efficacia del sistema regionale nel perseguire i principi dell'economia circolare. L'analisi relativa al funzionamento della rete impiantistica laziale approfondisce i flussi dei rifiuti trattati e le frazioni prodotte in uscita dai processi, nonché il ricorso al recupero energetico o allo smaltimento finale.

È chiaro che rimane sempre importante la qualità della raccolta differenziata e differenziare bene è più importante che differenziare tanto: aumentare la purezza delle frazioni conferite permette infatti di incrementare l'efficacia della raccolta, abbattere la quota di scarti, innalzare l'effettivo tasso di riciclo. Sono proprio questi elementi qualitativi, uniti all'analisi dei flussi, a dover orientare gli investimenti futuri per raggiungere una piena autosufficienza impiantistica in linea con gli obiettivi europei.

In quest'ottica, l'auspicio è che questo rapporto non si esaurisca in una semplice lettura, ma si configuri come un prezioso strumento di informazione e conoscenza del territorio regionale per gli enti locali e la collettività. L'obiettivo è orientare tutta la filiera verso una rinnovata coscienza di sostenibilità ambientale e al contempo supportare la Regione Lazio nelle decisioni di programmazione e pianificazione territoriale.

Desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento a tutto il personale che ha contribuito alla redazione del presente rapporto. Il raggiungimento di questo importante risultato è stato possibile solo grazie all'impegno costante, alla profonda dedizione e all'alta professionalità dimostrati da ciascuno dalle prime fasi di lavoro fino alla stesura del documento finale.

Salvatore Esposito
Direttore tecnico ARPA Lazio

DEFINIZIONI

Per una migliore comprensione del documento si riportano alcune definizioni.

Rifiuti urbani: secondo quanto indicato al comma 1 lettera b-ter), articolo 183 del d.lgs. 152/06 sono considerati rifiuti urbani:

1) rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata
2) rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici
3) rifiuti dallo spazzamento delle strade e svuotamento dei cestini
4) rifiuti giacenti sulle strade e aree pubbliche
5) rifiuti della manutenzione del verde pubblico
6) rifiuti da aree cimiteriali

Produzione RIFIUTI URBANI (RU): l'indicatore rappresenta il quantitativo totale di rifiuti prodotti da utenze domestiche e non domestiche ed è disponibile a livello comunale, provinciale e regionale. È uno degli indicatori di maggior peso e interesse per la pianificazione e la valutazione delle politiche di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, principale obiettivo della normativa comunitaria e nazionale.

Raccolta differenziata (RD): raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia.

Rifiuti urbani indifferenziati (RUind): rappresentano quella parte residuale di rifiuto che, a causa della propria natura, non viene raccolta in maniera differenziata. La quantificazione della produzione di rifiuti indifferenziati consente di valutare la tendenza o meno verso una loro graduale diminuzione.

Percentuale raccolta differenziata (%RD): viene calcolata come rapporto tra la sommatoria delle diverse frazioni di raccolta differenziata avviate a recupero (RD), compreso il compostaggio domestico, e la quantità di rifiuti urbani complessivamente prodotti (RU): %RD = (RD/RU) x 100.

Recupero: qualsiasi operazione di recupero attraverso la quale i materiali di rifiuto sono ritrattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini (dir. 2008/98/CE).

Riciclo: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero (art.183, lett. t).

Smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'allegato B alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento (art.183, lett. z).

RU, RD e RUind pro capite: gli indicatori consentono di confrontare le diverse realtà territoriali e di fornire un quadro sull'evoluzione del servizio di raccolta e sull'efficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani.

1. INTRODUZIONE

La gestione dei rifiuti urbani rappresenta uno degli ambiti strategici più rilevanti delle politiche ambientali, in quanto contribuisce in maniera determinante alla tutela dell'ambiente, all'uso efficiente delle risorse e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti a livello europeo, nazionale e regionale.
Il presente report fa seguito alle precedenti edizioni dedicate al monitoraggio della produzione e della gestione dei rifiuti urbani nel Lazio e ne aggiorna il quadro conoscitivo con riferimento all'anno 2025. Attraverso l'analisi dei principali indicatori quantitativi e qualitativi riguardanti la produzione dei rifiuti, la raccolta differenziata, il recupero di materia, il riciclo e lo smaltimento, il documento offre una lettura organica dell'evoluzione del sistema regionale. A tal fine, i risultati dell'anno di riferimento sono confrontati con quelli dell'intero periodo 2019-2025, così da evidenziare le principali dinamiche, i progressi conseguiti e gli aspetti che richiedono ulteriore attenzione.
L'elaborazione dei dati permette di monitorare l'andamento complessivo del sistema di gestione dei rifiuti urbani, valutare l'efficacia delle azioni intraprese e individuare eventuali criticità e opportunità di miglioramento. Attraverso l'esame delle informazioni raccolte presso i Comuni e i gestori degli impianti, il documento restituisce un quadro aggiornato delle dinamiche territoriali e delle performance conseguite a livello regionale, provinciale e comunale.
L'analisi è finalizzata a fornire un supporto tecnico alle attività di pianificazione e programmazione del settore, nonché uno strumento di trasparenza e informazione rivolto alle amministrazioni pubbliche, agli operatori e ai cittadini. Particolare attenzione è dedicata all'evoluzione dei livelli di raccolta differenziata, ai quantitativi di rifiuti prodotti, ai flussi delle principali frazioni merceologiche e alle relative destinazioni impiantistiche, con l'obiettivo di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi normativi e l'efficacia del sistema regionale nel perseguire i principi dell'economia circolare. Quest'anno il report presenta, inoltre, un approfondimento dedicato a due distinte realtà territoriali: Roma Capitale e il restante territorio regionale (Lazio al netto di Roma Capitale). Tale articolazione consente di evidenziare in modo più chiaro le differenze strutturali e gestionali che caratterizzano il territorio romano rispetto al resto della regione e il loro impatto sui principali indicatori del sistema di gestione dei rifiuti urbani. Infatti, sebbene la nuova articolazione territoriale prevista dalla proposta di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti, adottata con D.G.R. n. 234 del 22 aprile 2026, non sia ancora entrata in vigore, si è ritenuto opportuno elaborare e presentare i principali indicatori relativi alla produzione dei rifiuti urbani e alla raccolta differenziata secondo la configurazione dei due Ambiti territoriali ottimali (ATO 1 e ATO 2) individuati dalla proposta di Piano. Questa lettura anticipa una possibile futura organizzazione del servizio e fornisce un quadro conoscitivo aggiornato dei risultati conseguiti nei due ambiti territoriali.
La seconda parte del documento è dedicata all'analisi dei dati di trattamento dei rifiuti urbani presso i principali impianti operanti a supporto del sistema regionale di gestione. In tale sezione vengono esaminati i quantitativi trattati, le tipologie di rifiuto conferite, i flussi in ingresso e in uscita e gli esiti delle operazioni di recupero e smaltimento, al fine di fornire un quadro complessivo del funzionamento della rete impiantistica e del suo ruolo nella chiusura del ciclo dei rifiuti urbani.

I risultati presentati costituiscono pertanto un utile strumento di valutazione delle performance ambientali del territorio e consentono di misurare il contributo del sistema regionale agli obiettivi di prevenzione della produzione dei rifiuti, incremento del recupero di materia e progressiva riduzione del ricorso allo smaltimento in discarica, promuovendo una gestione sempre più efficiente, sostenibile e coerente con il quadro normativo vigente.

2. IL RUOLO DELL'ARPA LAZIO

L'ARPA Lazio gestisce la sezione regionale del catasto dei rifiuti, fornendo supporto tecnico-scientifico e assistenza alla Regione e agli enti locali, nonché supporto informativo qualificato a tutti i soggetti istituzionali e privati interessati alle questioni connesse ai rifiuti.

Il catasto dei rifiuti, istituito con la legge 9 novembre 1988 n. 475 e disciplinato dall'articolo 189 del d.lgs. 152/06, è la struttura deputata alla raccolta e organizzazione di tutti i dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti e assicura un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato ai fini dello svolgimento delle attività di monitoraggio, pianificazione e controllo ambientale nel settore dei rifiuti.

Le sezioni regionali del catasto svolgono attività di raccolta, bonifica, validazione ed elaborazione dei dati. Lo strumento scelto dalla Regione Lazio per acquisire dati e informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani è l'applicativo web-based denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale), ad oggi utilizzato a livello nazionale in 17 Regioni (come rappresentato in figura 1) e nella provincia autonoma di Trento. L'applicativo permette la gestione completa delle informazioni richieste annualmente

- ai Comuni, circa la produzione dei rifiuti urbani;
- ai gestori degli impianti in merito alla parte di trattamento dei rifiuti stessi.



Figura 1 – Carta nazionale delle regioni e province autonome che utilizzano l'applicativo web O.R.So.

3. L'OSSERVATORIO RIFIUTI SOVRAREGIONALE (applicativo web O.R.So.)

L'ARPA Lazio, sulla base di una convenzione siglata con la Regione Lazio nell'agosto 2019, è incaricata di gestire l'Osservatorio rifiuti sovraregionale che opera mediante l'applicativo web denominato O.R.So. Mediante questo applicativo, l'ARPA Lazio raccoglie ed elabora i dati sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani e sulla raccolta differenziata che i comuni del Lazio sono tenuti a comunicare annualmente. I dati acquisiti sono elaborati annualmente e resi disponibili sia per usi istituzionali, sia per assicurare l'informazione ambientale.

L'applicativo è divenuto negli anni un sistema di raccolta dati regionale che consente di mettere a disposizione dei soggetti interessati, individuati a più livelli dalla normativa (Regioni, ARPA/APPA/ISPRA, Province, Comuni, gestori ecc.), informazioni consolidate e univoche.

L' utilizzo dell'applicativo O.R.So favorisce:

- la raccolta e acquisizione dei dati sui rifiuti urbani prodotti e gestiti dai Comuni e sui rifiuti ritirati e gestiti dagli impianti di trattamento;
- la pianificazione e la programmazione a livello regionale e provinciale, la verifica dell'attuazione dei piani e il raggiungimento degli obiettivi previsti (in termini di riduzione e recupero dei rifiuti, disponibilità di impianti, autosufficienza e gestione emergenze ecc.);
- l'accesso degli enti locali ai sistemi di premialità a livello nazionale e regionale subordinatamente alla certificazione da parte della Regione della percentuale di raccolta differenziata;
- l'esportazione del tracciato MUD (Modello Unico di Dichiarazione) da parte dei Comuni e la trasmissione diretta nel portale MudComuni.it;
- lo svolgimento delle attività di competenza dei Comuni (o dei gestori privati) in materia di servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani.

I Comuni, mediante la compilazione della "**Scheda Comuni**", forniscono i dati annuali inerenti alla produzione e la raccolta dei rifiuti urbani, che comprendono le seguenti informazioni per ogni rifiuto raccolto:

- modalità e frequenza di raccolta, quantitativi totali, soggetto/i trasportatore/i e impianto/i di trattamento;
- costi dei servizi e tariffazione puntuale;
- presenza di infrastrutture per la raccolta differenziata (centri di raccolta), diffusione del compostaggio domestico ecc.

I gestori, mediante la compilazione della "**Scheda impianti**", forniscono i dati sui quantitativi dei rifiuti ritirati e gestiti dagli impianti di trattamento, recupero e smaltimento nel territorio regionale. Le informazioni acquisite sono relative ai rifiuti gestiti dall'impianto, ossia ai quantitativi dei rifiuti in ingresso e in uscita all'impianto, le operazioni di recupero e smaltimento e informazioni specifiche legate alla tipologia di impianto (compostaggio, discarica, trattamenti meccanici e meccanico-biologici, inceneritori ecc). Queste informazioni consentono di validare i dati forniti dai Comuni, ma anche di supportare la valutazione degli obiettivi di riciclo e recupero di materia ed energia nonché degli altri obiettivi stabiliti dalla normativa nazionale e regionale.



Figura 2 – Struttura dell'applicativo O.R.So. (fonte: ARPA Lombardia https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/rifiuti/catasto-e-osservatorio-regionale-rifiuti/applicativo-orso/)

4. FONTI E METODOLOGIA DI ELABORAZIONE DEI DATI

I dati elaborati in questo rapporto tecnico provengono dalle seguenti fonti:

- **dati sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani** raccolti annualmente dai Comuni del Lazio e resi disponibili con la compilazione della *Scheda Comuni* O.R.So (dati quantitativi, modalità di raccolta, tipo di gestione e destinazione dei rifiuti)

- **dati sulla gestione rifiuti nel Lazio** (compostaggio, digestione anaerobica, trattamenti meccanici e meccanici biologici, impianti di incenerimento e coincenerimento, discariche), attraverso la compilazione della *Scheda impianti* O.R.So e di un questionario trasmesso annualmente agli impianti per avere informazioni utili più di dettaglio sul trattamento e sulle destinazioni dei rifiuti.

A supporto di tali fonti, si è provveduto a reperire altre informazioni attraverso la consultazione della banca dati dei MUD o del catasto nazionale dell'ISPRA.

I dati demografici di popolazione residente dei comuni del Lazio sono ricavati dall'ISTAT. Per l'anno in esame, il 2025, è stato utilizzato l'aggiornamento ISTAT di popolazione residente al 01/01/2026 (dati disponibili al 30/06/2026).

L'elaborazione finale dei dati sulla raccolta differenziata (RD), indifferenziata (RUind) e sulla produzione totale dei rifiuti urbani (RU) è effettuata applicando la metodologia schematizzata nella tabella 1 del decreto ministeriale 26 maggio 2016 "*Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani*". Tale decreto è stato recepito integralmente dalla Regione Lazio con del. giunta reg. n. 501/2016, unitamente ai contenuti delle note di chiarimento (prot. n. 2776/2017 e prot. n. 2789/2017) emanate dal Ministero dell'ambiente.

La metodologia prevista dal suddetto decreto include nella raccolta differenziata i rifiuti inerti identificati dai codici 17.01.07 e 17.09.04 (miscugli non pericolosi di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche e rifiuti misti non pericolosi dell'attività di costruzione e demolizione), qualora provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione. Tali rifiuti, conformemente alle indicazioni date dal Ministero, sono contabilizzati nella produzione e raccolta differenziata (RD) sino a un valore soglia massimo di 15 kg per abitante/anno. Parimenti, un valore soglia pari a 80 kg per abitante/anno è stato individuato per il compostaggio domestico che contribuisce al dato di raccolta differenziata della frazione umida.

Si sottolinea che i valori totali, espressi sia in valore assoluto che in valore relativo, possono essere affetti da lievi imprecisioni dovute agli arrotondamenti.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	SIGLA	FRAZIONE MERCEOLOGICA
RIFIUTO URBANO INDIFFERENZIATO	**RU Indifferenziati (RU Ind)**	Rifiuti Urbani Indifferenziati (EER 200301)
		Rifiuti da spazzamento stradale destinati allo smaltimento (EER 200303)
		Altri rifiuti urbani non specificati altrimenti (EER 200399)
	Ingombranti (I)	Rifiuti Ingombranti a smaltimento (EER 200307)
RACCOLTA DIFFERENZIATA	**∑ RDi**	Frazione organica umida
		Compostaggio domestico nella misura massima di 80Kg/ab.*anno
		Rifiuti da costruzione e demolizione (EER 170107-170904) limitatamente alle quote provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti dal conduttore della civile abitazione nella misura massima di 15 kg/ab*anno
		Ingombranti a recupero
		Rifiuti di origine tessile
		Rifiuti da raccolta selettiva (imballaggi compositi, farmaci, contenitori TFC, Toner, Oli, vernici, inchiostri, adesivi e resine, solventi, acidi, sostanze alcaline, prodottifotochimici, pesticidi, detergenti, farmaci, batterie e accumulatori
		Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)
		Rifiuti da Multi materiale (EER 150106)
		Altri Rifiuti (EER200303;160103;200141;200202;200203;160107*, 160216,160504*,160505)
		Altre frazioni raccolte in maniera separata e avviata a recupero (carta e cartone, plastica, legno, metallo, vetro)
RD% = ∑RDi / RU TOT.*100		
∑RDi : sommatoria delle diverse frazioni che compongono la raccolta differenziata ivi incluse le quote del compostaggio domestico, di prossimità e di comunità		
RU.TOT =∑RDi + (∑RU Ind + I)		

Tabella 1 - Metodologia di calcolo della produzione dei rifiuti urbani e della percentuale di raccolta differenziata basato sui criteri stabiliti dal d.m. 26/05/2016

PARTE A:
PRODUZIONE E RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

5. RIFIUTI URBANI DEL LAZIO: DATI SINTETICI ANNO 2025

Nel 2025 i Comuni che hanno inserito i dati nell'Osservatorio O.R.So. sono stati 378, ossia il 100/% dei Comuni del Lazio. I dati ottenuti, pertanto, sono rappresentativi dell'intero territorio regionale.

N° Comuni del Lazio	N° Comuni validati	Popolazione regione Lazio	% copertura popolazione
378	378	5.709.444	100%

Tabella 2 - Copertura percentuale dei Comuni laziali partecipanti al popolamento dati O.R.So. – Anno 2025

Dal primo anno di operatività dell'Osservatorio, la copertura percentuale di compilazione dei comuni è significativamente migliorata e nel 2025 si conferma la compilazione da parte di tutti i comuni del Lazio che era stata ottenuta per la prima volta nel 2024.

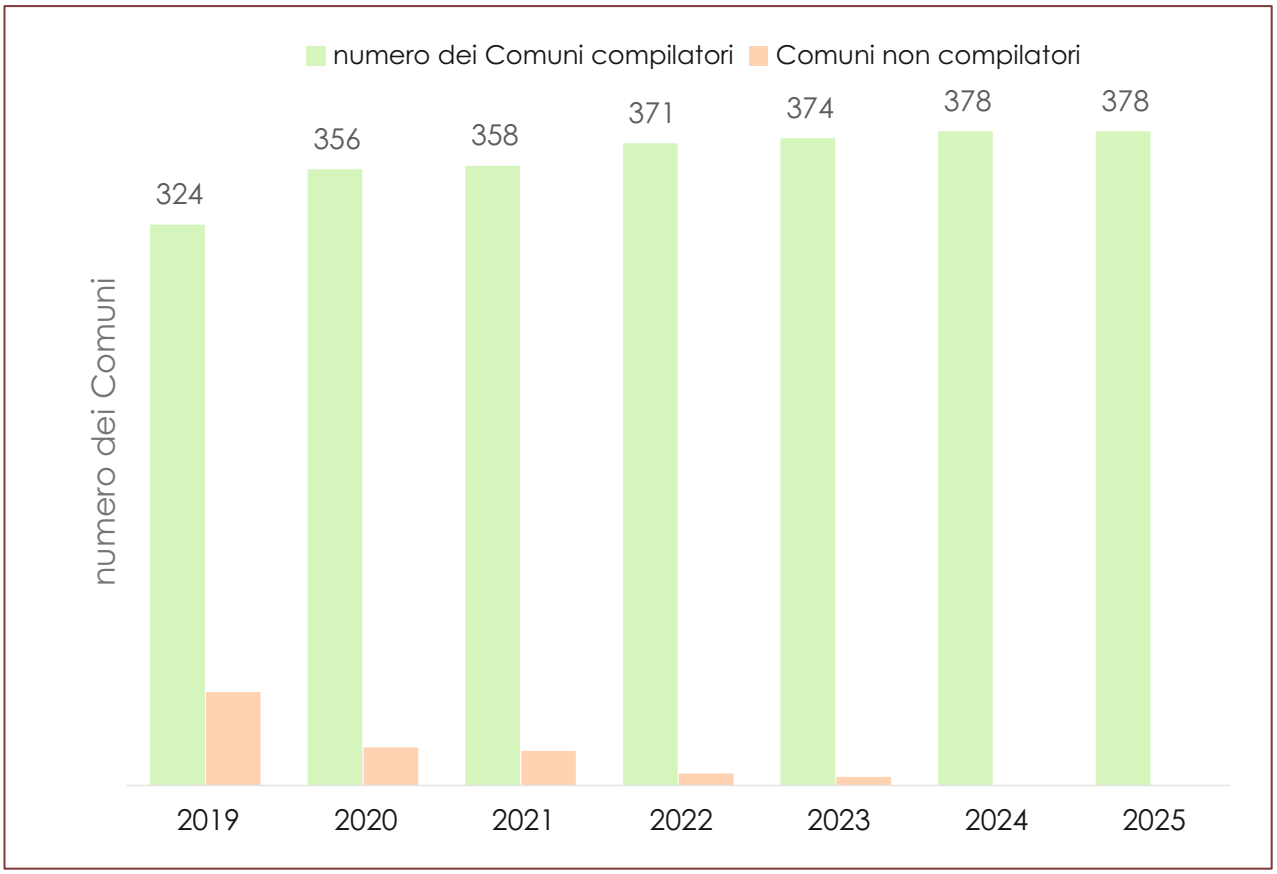

Figura 3 – Comuni compilatori O.R.So. – Anni 2019-2025

Di seguito sono riportati i dati di sintesi relativi alla produzione e raccolta differenziata dei RU per il 2025.

RIFIUTI URBANI	RIFIUTO DIFFERENZIATO	RIFIUTO INDIFFERENZIATO
		
Produzione totale: 2.968.999 tonnellate	**Produzione totale: 1.686.090 tonnellate**	**Produzione totale: 1.282.909 tonnellate**
! la produzione totale sale di circa 56 mila tonnellate rispetto al 2024	! la produzione di RD sale di circa 50 mila tonnellate rispetto al 2024	! la produzione di RUind sale di circa 6.500 tonnellate rispetto al 2024
RU pro capite: 520,0 kg/ab·anno	**RD Pro capite: 295,3 kg/ab·anno**	**RUind pro capite: 224,7 kg/ab·anno**
	! la RD pro capite sale da 286 a 295 kg/ab·anno rispetto al 2024	
	%RD: 56,8%	**% RUInd: 43,2%**
	! la percentuale di RD rimane pressochè costante rispetto al 2024 passando dal 56,2% al 56,8 %	! la percentuale di RUind rimane pressochè costante rispetto al 2024 passando dal 43,8% al 43,2 %

Tabella 3 – Dati di sintesi su produzione e raccolta differenziata nel Lazio – Anno 2025

6. LA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

I fattori che influenzano maggiormente la produzione di rifiuti urbani possono essere socio-economici (consumi delle famiglie, andamento del PIL etc), territoriali (popolazione, densità abitativa, flussi turistici), gestionali (tipologia di raccolte, adozione dei sistemi di tariffazione puntuale).

Nell'anno 2025 la produzione totale di rifiuti urbani del Lazio è stata di 2.968.999 tonnellate e quella pro capite pari a 520,0 kg/ab·anno (tabella 4).

Prendendo a riferimento l'ultimo dato di produzione nazionale disponibile (catasto ISPRA, anno 2024), la produzione regionale di RU del Lazio corrisponde a circa il 10% della produzione sull'intero territorio nazionale.

Territorio	Rifiuti urbani (t)	Popolazione	RU pro capite (kg/ab*anno)
Lazio	2.968.999	5.709.444	520,0
Italia	29.932.793	58.934.177	507,9

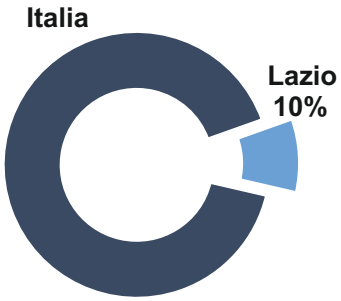

Tabella 4 – Confronto produzione RU regionale e nazionale – Anno 2025

Nella tabella 5 sono riportati i dati di produzione dei rifiuti urbani e di popolazione della regione Lazio negli ultimi sette anni (2019-2025). Al fine di rendere comparabili le serie storiche, i dati dei Comuni non compilatori di O.R.So. sono stati integrati, per il periodo 2019-2023, con i dati del catasto nazionale dell'ISPRA. Pertanto, rispetto ai dati annuali di produzione riportati nei rapporti tecnici precedentemente pubblicati, può essere riscontrabile qualche lieve differenza. Sia nel 2024 che per il 2025 tutti i Comuni del Lazio hanno inserito i dati nell'applicativo O.R.So.

Anno	Produzione totale RU (t)	Popolazione
2019	**2.967.932**	5.755.700
2020	**2.800.374**	5.730.399
2021	**2.886.072**	5.715.190
2022	**2.843.614**	5.707.112
2023	**2.852.375**	5.720.272
2024	**2.913.132**	5.710.272
2025	**2.968.999**	5.709.444

Tabella 5 – Produzione RU nel Lazio – Anni 2019-2025

L'analisi dei dati evidenzia una produzione di rifiuti urbani negli anni 2020 e 2021 in diminuzione e in forte discontinuità con l'anno 2019, verosimilmente condizionata dalla fase pandemica da coronavirus. A partire dal 2022 si assiste ad una inversione di tendenza con il graduale aumento annuale della produzione dei rifiuti urbani, confermato anche nel 2025 in cui la produzione totale sale di circa 56 mila tonnellate rispetto al 2024, raggiungendo e superando la produzione del 2019, come rappresentato nel trend della figura 4.

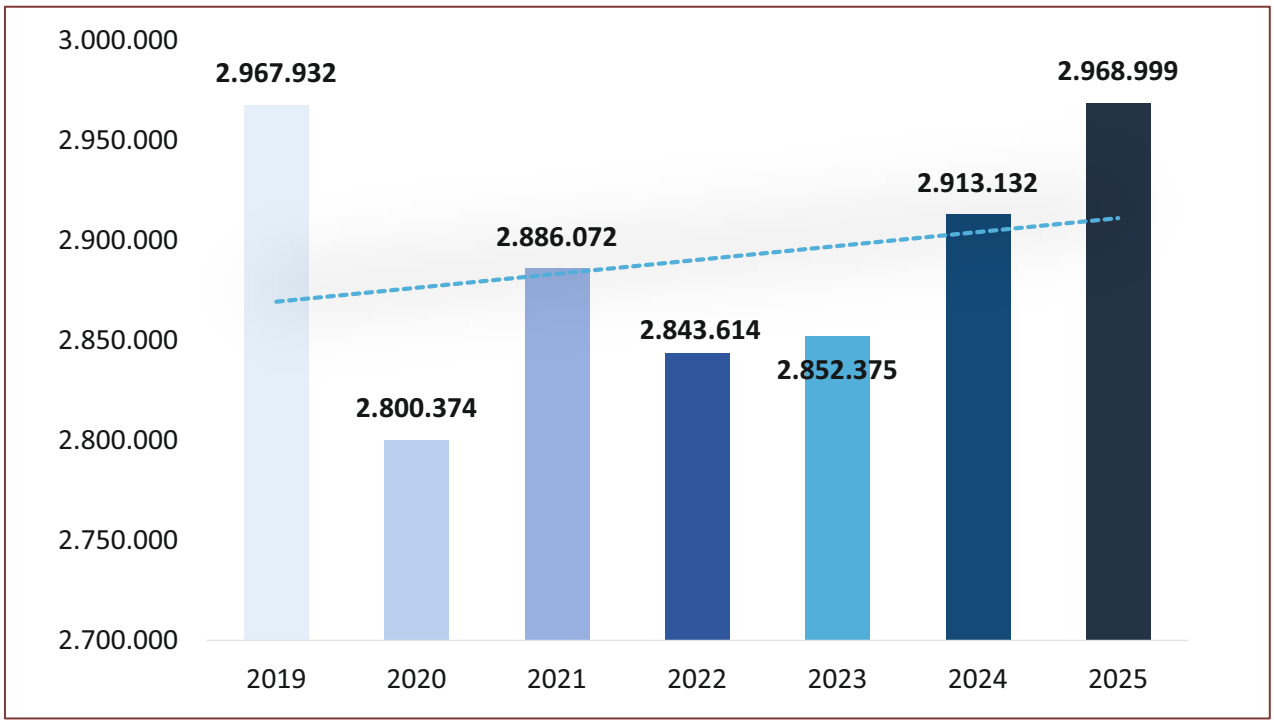

Figura 4 – Andamento produzione RU nel Lazio – Anni 2019-2025

Il trend di produzione totale dei rifiuti urbani per l'anno 2025, come per l'anno precedente, apparirebbe in controtendenza rispetto al calo registrato della popolazione residente anche se per quest'ultimo dato non si prende in considerazione la popolazione fluttuante extraregionale (ad esempio turistica) che, specialmente per Roma Capitale, fornisce un contributo significativo (figura 5). In particolare a Roma è stato registrato anche un eccezionale afflusso di visitatori e pellegrini legato alle celebrazioni del Giubileo, evento che ha comportato una maggiore frequentazione della città e un conseguente incremento della produzione complessiva dei rifiuti.

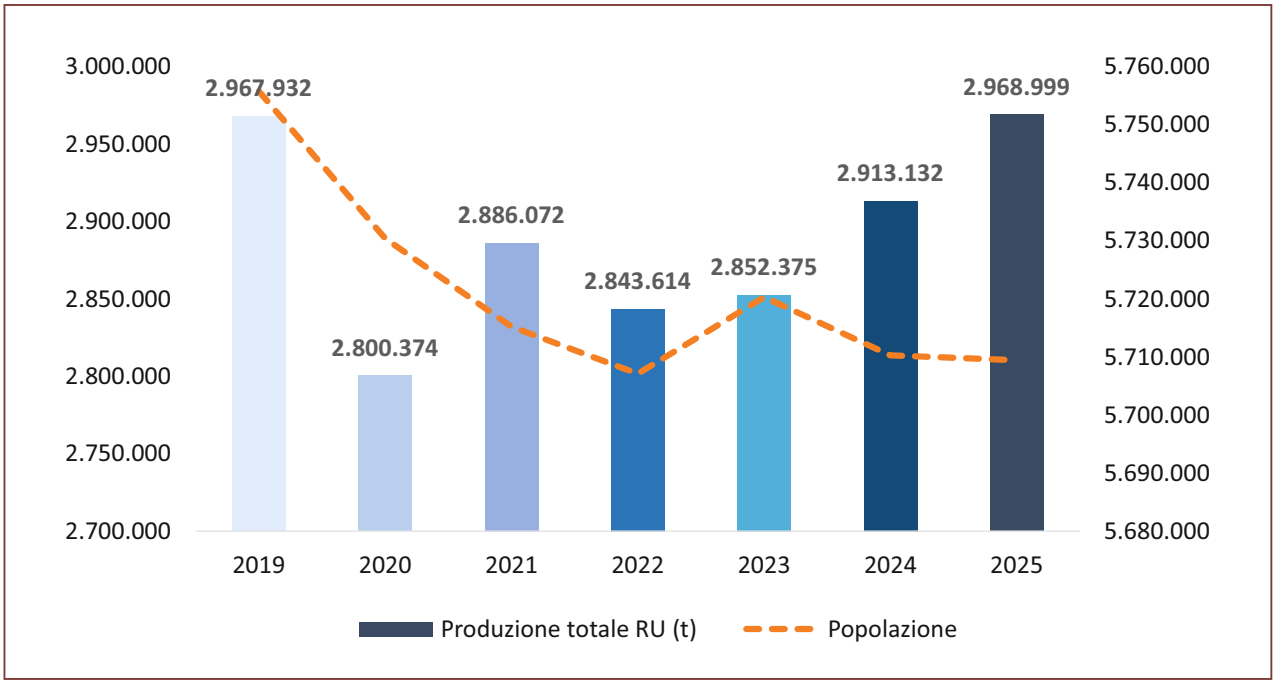

Figura 5 – Rapporto tra andamento produzione RU e popolazione del Lazio – Anni 2019-2025

In merito alla produzione regionale pro capite, nella tabella 6 si riportano i dati regionali relativi al periodo 2019-2025. Anche per questo indicatore va rilevato che il numero degli abitanti residenti nel territorio di riferimento non tiene conto della cosiddetta popolazione fluttuante.

Anno	RU pro capite (kg/ab*anno)	Popolazione
2019	**515,5**	5.755.700
2020	**488,7**	5.730.399
2021	**505,0**	5.715.190
2022	**498,3**	5.707.112
2023	**498,6**	5.720.272
2024	**510,2**	5.710.272
2025	**520,0**	5.709.444

Tabella 6 – Produzione RU pro capite Lazio – Anni 2019-2025

Nella figura che segue sono messi a confronti gli andamenti della produzione RU pro capite del periodo 2019-2025 relativamente ai territori del Lazio, centro Italia e intero territorio nazionale. I dati nazionali 2025 ancora non sono disponibili sul catasto dell'ISPRA, tuttavia si osserva che per gli anni precedenti il trend del Lazio è in linea con l'andamento nazionale e del centro Italia. Si può osservare, inoltre, che la produzione RU pro capite del Lazio è stata prossoché sovrapponibile con quella nazionale, comunque inferiore rispetto alle regioni del centro Italia, nel periodo 2019-2024 e nel 2025 il dato è in aumento, rispetto allo scorso anno, di 10 Kg/ab·anno, confermando il trend in aumento rispetto agli anni precedenti.

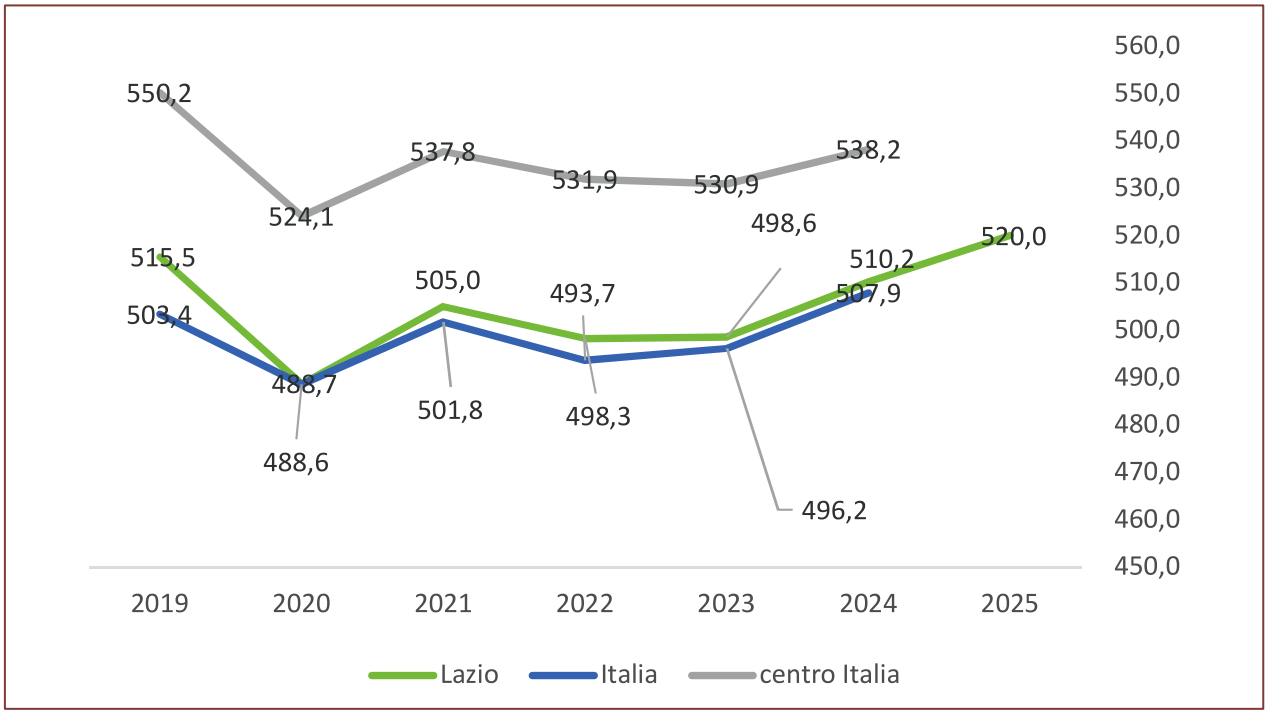

Figura 6 – Confronto tra RU pro capite del Lazio, del centro Italia e dell'Italia – Anni 2019-2025

6.1 Produzione rifiuti urbani provinciale

La tabella 7 riporta i dati sulla produzione provinciale di rifiuti urbani e il pro capite per l'anno 2025. La produzione provinciale va da un massimo di 2.330.532 tonnellate per la provincia di Roma a un minimo di 61.504 tonnellate per la provincia di Rieti: si conferma, come per gli anni precedenti, che la sola provincia di Roma incide per il 79% sul totale della produzione regionale, seguita dalle province di Latina (9%), Frosinone (6%), Viterbo (4%) e Rieti (2%).

Territorio	RU (t)	RU pro capite (kg/ab*anno)	Popolazione
Frosinone	178.332	387,5	460.266
Latina	269.557	475,3	567.130
Rieti	61.504	411,9	149.335
Roma	2.330.532	551,6	4.224.901
Viterbo	129.074	419,3	307.812
Lazio	**2.968.999**	**520,0**	**5.709.444**

Tabella 7 – Produzione totale e pro capite RU per provincia – Anno 2025

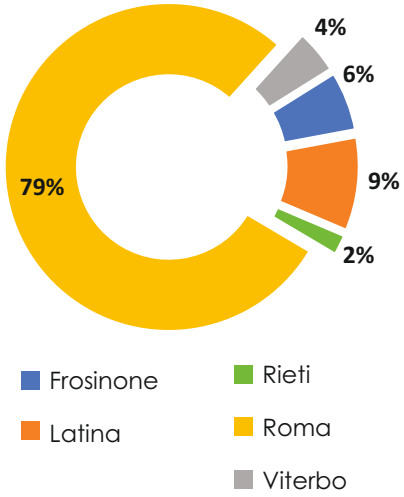

Figura 7 - Percentuale provinciale di produzione totale – Anno 2025

Per quanto riguarda la produzione pro capite di RU, le province laziali presentano dati non uniformi: i valori massimi sono raggiunti dalla provincia di Roma (551,6 kg/ab per anno) e dalla provincia di Latina (475,3 kg/ab per anno), valori inferiori sono registrati dalle province di Viterbo, Rieti e Frosinone.

Il dato provinciale di Roma risente in maniera significativa del contributo della Capitale: escludendo il comune di Roma – con la sua popolazione di 2,7 milioni di abitanti (pari a circa il 65% della popolazione della provincia, esclusa la popolazione fluttuante costituita dai turisti e pendolari) e una produzione di RU quasi di 1,7 milioni di tonnellate (72% della produzione RU provinciale) - il livello di produzione pro capite della provincia si abbassa sensibilmente passando da 551,6 a 433,6 kg/ab per anno, come indicato nella tabella 8.

Territorio	RU (t)	RU pro capite (kg/ab*anno)	Popolazione
Provincia Roma	2.330.532	551,6	4.224.901
Roma Capitale	1.688.654	615,2	2.745.062
Prov. RM esclusa Roma Capitale	641.878	433,7	1.479.839

Tabella 8 – Produzione pro capite nella provincia di Roma con e senza l'apporto di Roma Capitale – Anno 2025

Le seguenti tabelle 9 e 10 riportano i dati di produzione totale e pro capite di RU nelle diverse province del Lazio per il periodo 2019-2025.

Anno	Frosinone RU [t]	Latina RU [t]	Rieti RU [t]	Roma RU [t]	Viterbo RU [t]	Lazio RU [t]
2019	175.541	286.376	60.299	2.314.503	130.213	2.966.932
2020	176.187	283.944	58.130	2.152.404	129.709	2.800.374
2021	180.117	288.962	59.632	2.226.035	131.328	2.886.072
2022	173.557	274.415	59.110	2.210.319	126.213	2.843.614
2023	171.916	270.265	59.723	2.224.965	125.506	2.852.375
2024	173.531	271.642	61.273	2.278.049	128.637	2.913.132
2025	178.332	269.557	61.504	2.330.532	129.074	2.968.999

Tabella 9 – Produzione RU delle province – Anni 2019-2025

Anno	Frosinone RU pro capite [kg/ab*anno]	Latina RU pro capite [kg/ab*anno]	Rieti RU pro capite [kg/ab*anno]	Roma RU pro capite [kg/ab*anno]	Viterbo RU pro capite [kg/ab*anno]	Lazio RU pro capite [kg/ab*anno]
2019	367,6	509,0	395,4	544,2	420,3	515,5
2020	372,8	501,5	384,1	508,7	420,0	488,7
2021	384,5	510,7	395,7	527,2	427,0	505,0
2022	371,8	484,8	393,1	524,2	410,5	498,3
2023	371,0	477,1	397,3	526,0	407,2	498,6
2024	375,3	479,4	408,7	539,3	418,4	510,2
2025	387,5	475,3	411,9	551,6	419,3	520,0

Tabella 10 – Produzione di RU pro capite per province – Anni 2019-2025

L'analisi dei dati 2025 evidenzia come la provincia di Latina sia l'unica realtà provinciale del Lazio ad aver conseguito una riduzione della produzione di rifiuti urbani rispetto al 2024. La diminuzione, pari a circa 2 mila tonnellate in termini assoluti, trova riscontro anche nell'indicatore di produzione pro capite, che si attesta su valori inferiori di circa 4 kg/ab per anno rispetto all'anno precedente. Tale risultato rappresenta un elemento di discontinuità nel contesto regionale, caratterizzato nel medesimo periodo da un generale incremento della produzione di rifiuti urbani.

La figura 8, infine, mette a confronto la produzione pro capite di rifiuti urbani negli ultimi 7 anni per ciascuna provincia e per tutto il territorio regionale. La provincia di Roma ha superato costantemente il livello regionale, mentre le altre province si attestano sempre al di sotto del pro capite regionale. La provincia di Frosinone conferma anche nel 2025 la produzione pro capite più bassa, mentre la provincia di Latina è quella che ha evidenziato il maggiore decremento nel periodo considerato, passando da 509 kg/ab per anno a 475,3 kg/ab per anno.

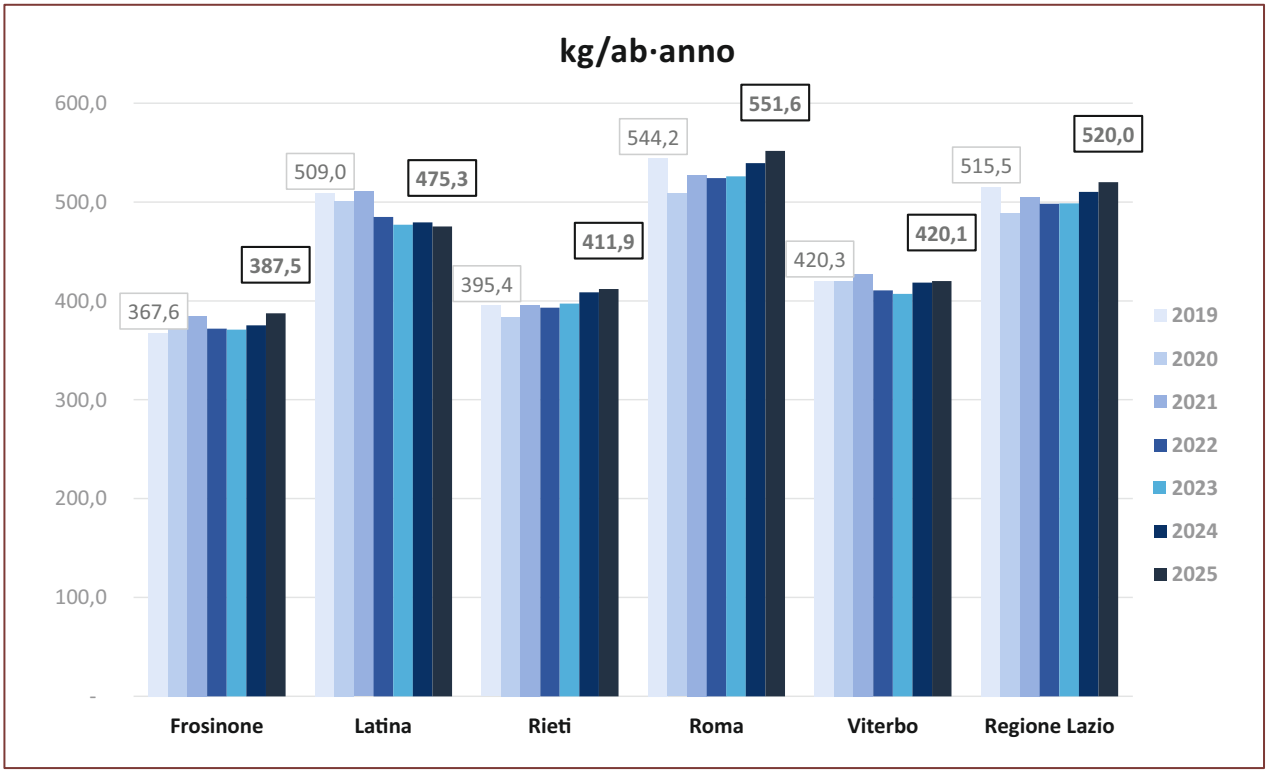

Figura 8 – Produzione RU pro capite provinciale e regionale – Anni 2019-2025

6.2 Nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti (ATO1 e ATO2)

La Regione Lazio ha adottato con D.G.R. n. 234 del 22/04/2026 la proposta di nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Il nuovo Piano conferma il modello organizzativo basato sugli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), rafforzando il principio di autosufficienza territoriale e prevedendo il progressivo adeguamento della dotazione impiantistica ai fabbisogni di ciascun ambito, al fine di ridurre la dipendenza da conferimenti extraterritoriali e garantire una maggiore sostenibilità del sistema regionale di gestione dei rifiuti. Una novità significativa a tal riguardo è il riconoscimento di Roma Capitale come ambito con esigenze specifiche e prevalenti nel quadro regionale, dato il peso che la città esercita sulla produzione complessiva dei rifiuti del Lazio. Infatti nel nuovo PRGR si evidenzia la ridefinizione degli ATO, che passano da cinque ambiti provinciali a due macroaree: l'ATO 1, comprendente l'intero territorio regionale ad esclusione di Roma Capitale, e l'ATO 2, coincidente con il territorio di Roma Capitale.

Sebbene il nuovo Piano non fosse ancora vigente nell'anno di riferimento della presente analisi, si è ritenuto opportuno elaborare i principali indicatori di produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani anche secondo la nuova articolazione territoriale proposta dal Piano, basata su ATO 1 e ATO 2, al fine di fornire un aggiornamento delle caratteristiche territoriali anche secondo il modello organizzativo che caratterizzerà la futura pianificazione regionale.

6.3 RU totale e pro-capite: Lazio senza Roma (ATO1) e Roma Capitale (ATO2)

Nella seguente tabella si riporta il dato di produzione di rifiuti urbani totali e pro capite di Roma Capitale e del Lazio escluso Roma.

Territorio	RU (t)	RU pro capite (kg/ab*anno)	Popolazione
Lazio	2.968.999	520,0	5.709.444
Lazio escluso Roma (ATO1)	1.280.345	431,9	2.964.382
Roma Capitale (ATO2)	1.688.654	615,2	2.745.062

Tabella 11 – Produzione rifiuti urbani ATO1 e ATO2 – Anno 2025

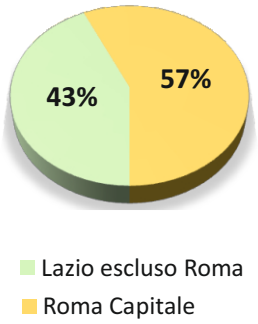

Figura 9 – Confronto percentuale produzione ATO1 e ATO 2 – Anno 2025

Dai dati si osserva che l'area regionale esterna a Roma Capitale concentra il 52% della popolazione residente del Lazio, ma, nonostante il rilevante peso demografico, tale territorio contribuisce alla produzione di rifiuti urbani per il 43% del totale regionale (figura 9). Per tale ambito l'indicatore di produzione si attesta a 431,9 kg/ab per anno, risultando significativamente inferiore alla media regionale, con uno scostamento negativo pari a circa 88 kg/ab per anno. Al contrario, Roma Capitale (ATO2) – che ufficialmente concentra il restante 48% della popolazione residente – produce il 57% dei rifiuti urbani complessivamente generati nel Lazio. A Roma la produzione pro capite raggiunge i 615,2 kg/ab per anno, attestandosi su valori sensibilmente superiori alla media regionale e a quelli rilevati nel restante territorio regionale. Tale dato deve tuttavia essere interpretato tenendo conto delle specificità della Capitale, caratterizzata da una significativa componente di popolazione fluttuante, costituita da flussi turistici, pendolarismo per motivi di lavoro e studio e più in generale dalla presenza di "*city users*" che, pur non essendo contabilizzati nella popolazione residente, contribuiscono in misura rilevante alla produzione dei rifiuti urbani. Ne consegue che l'indicatore pro capite calcolato sulla sola popolazione residente di Roma risulta influenzato da tale pressione antropica aggiuntiva, nel 2025 ulteriormente condizionata dall'evento Giubilare, e tende a sovrastimare il livello effettivo di produzione attribuibile ai residenti.

Risulta significativo, per quanto il dato nazionale sia riferito all'anno precedente (catasto ISPRA 2024), anche il confronto fra la produzione di Roma Capitale, quella laziale e quella nazionale, come riportato nella tabella 12.

Territorio	Rifiuti Urbani [t]	RU pro capite [kg/ab*anno]	Popolazione
Roma Capitale	1.688.654	615,2	2.745.062
Lazio	2.968.999	520,0	5.709.444
Italia	29.932.793	507,9	58.934.177

Tabella 12 – Produzione RU, confronto Roma Capitale, Lazio e Italia – Anno 2025

Il confronto con il dato nazionale e regionale evidenzia che circa il 6% dei rifiuti urbani della nazione sono prodotti da Roma Capitale.

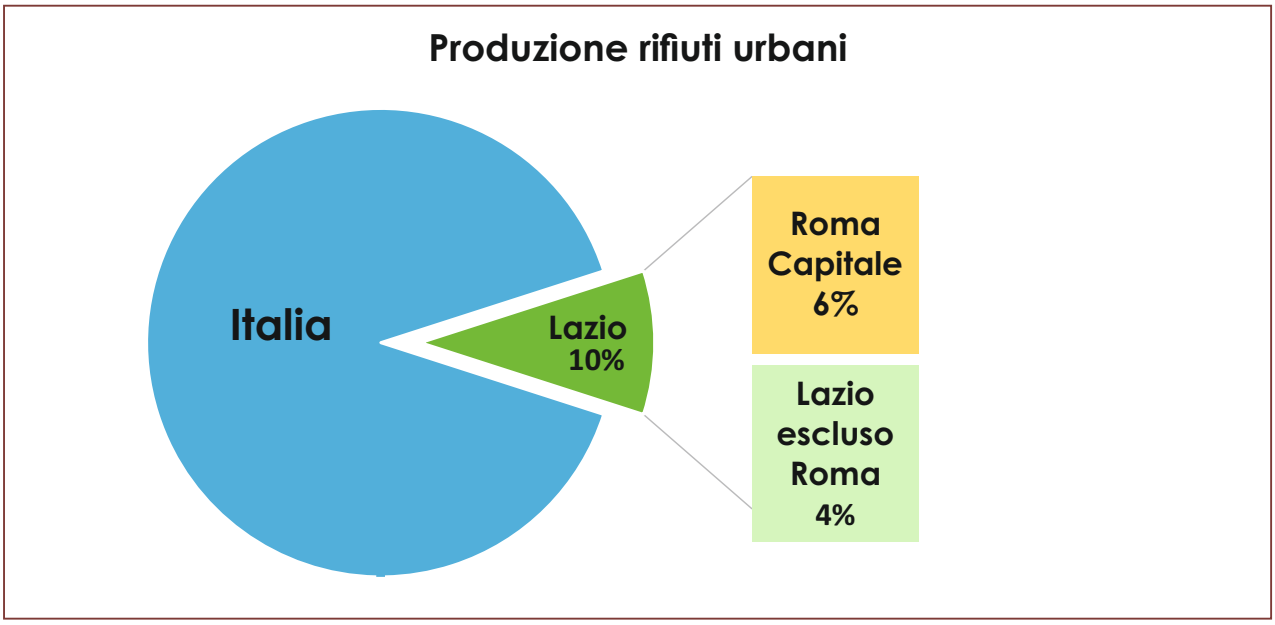

Figura 10 – Contributo di Roma Capitale nella produzione dei rifiuti urbani a livello nazionale – Anno 2025

Come evidenziato dalla figura 11, la produzione pro capite di rifiuti urbani registrata nel territorio di Roma Capitale (615,2 kg/ab per anno) risulta sensibilmente superiore al dato regionale (520 kg/ab per anno) A titolo di confronto, si riporta anche il valore nazionale, che non è però riferito al 2025, ma all'ultimo dato disponibile (2024, fonte ISPRA), ed è pari a 507,9 kg/ab per anno. Come precedentemente osservato, tale risultato deve tuttavia essere interpretato con cautela poiché verosimilmente sovrastimato, in quanto risente – come già evidenziato – della significativa presenza di popolazione fluttuante costituita dai cd. *city users*, che contribuiscono alla produzione dei rifiuti urbani senza essere contabilizzati nella popolazione residente utilizzata per il calcolo dell'indicatore pro capite.

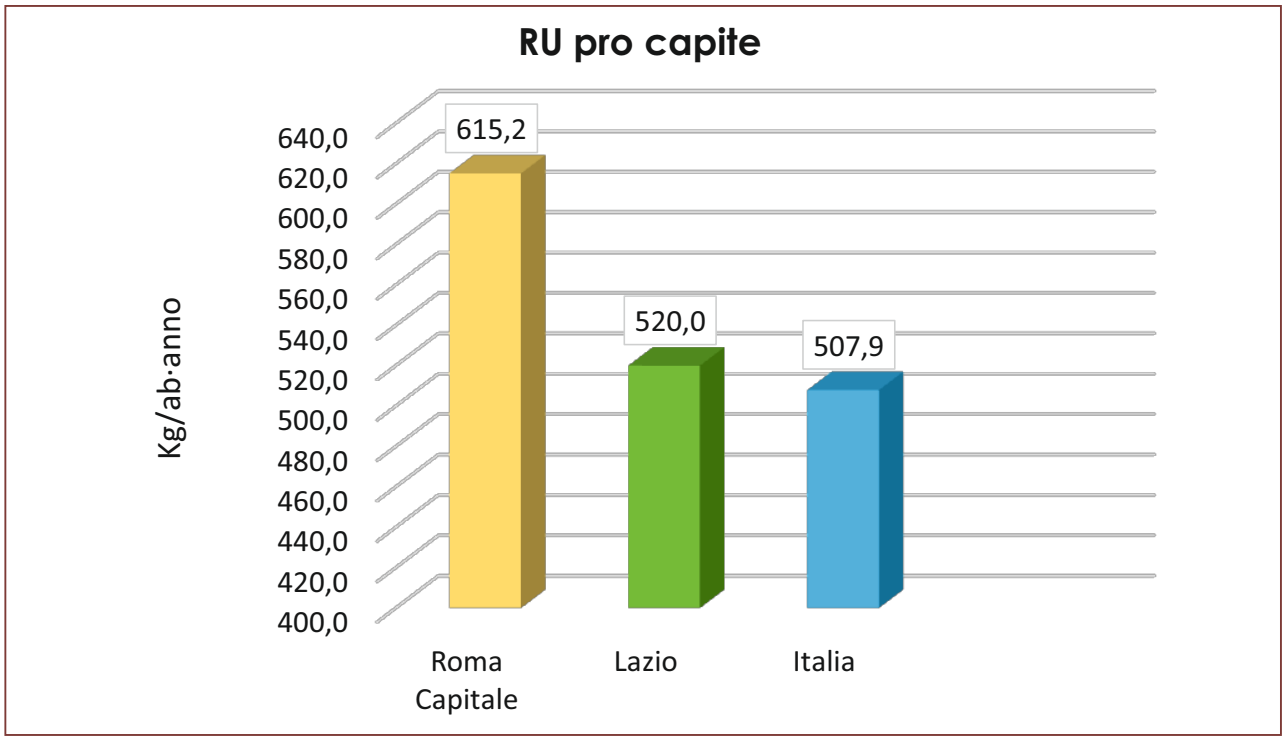

Figura 11 – Confronto RU pro capite Roma Capitale (dati 2025), Lazio (dati 2025) e Italia (dati 2024)

7. RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 1, comma 1108, della legge n. 296/2006, i Comuni sono tenuti a garantire il progressivo incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani fino al raggiungimento dell'obiettivo minimo del 65%. Tale valore costituisce il riferimento normativo nazionale per la valutazione delle performance dei sistemi di gestione dei rifiuti urbani a livello comunale e di ambito territoriale. Si evidenzia che l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata avrebbe dovuto essere conseguito entro il 31 dicembre 2012. Pertanto, tale valore costituisce un traguardo normativo già pienamente vigente e rappresenta tuttora il riferimento minimo nazionale per la valutazione delle performance dei Comuni e degli ambiti territoriali nella gestione dei rifiuti urbani.

Inoltre, la normativa europea (recepita in Italia dall'art. 181 del d.lgs.n.152/2006 e s.m.i.) definisce i target di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio per specifici flussi di rifiuti quali i rifiuti urbani e i rifiuti da attività di costruzione e demolizione. In particolare la normativa prevede:

1. entro il 2020, per la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, un aumento complessivo almeno del 50% in termini di peso;

2. entro il 2020, per la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, un aumento complessivo almeno del 70% in termini di peso;

3. entro il 2025, per la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani, un aumento complessivo almeno del 55% in peso;

4. entro il 2030, per la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani, un aumento complessivo almeno del 60% in peso;

5. entro il 2035, per la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani, un aumento complessivo almeno del 65% in peso.

I dati riportati nella tabella 13 mostrano che nel 2025 la racconta differenziata eseguita dai comuni laziali ha generato complessivamente quasi 1,7 milioni di tonnellate di rifiuto, con una percentuale di raccolta differenziata pari al 56,8% e un quantitativo di RD pro capite pari a 295,3 kg/ab per anno.

Dal confronto con i dati nazionali (sempre relativi al 2024, fonte ISPRA) emerge che la produzione di raccolta differenziata del Lazio è pari a circa l'8% di quella nazionale e la percentuale di RD regionale rimane sempre di gran lunga inferiore al dato nazionale (pari al 67,7%), con un debole aumento (dal 56,2% al 56,8%) rispetto all'anno precedente.

Territorio	Produzione RD (t)	RD pro capite (kg/ab*anno)	%RD
Regione Lazio	1.686.090	295,3	56,8%
Italia	20.260.533	343,8	67,7%

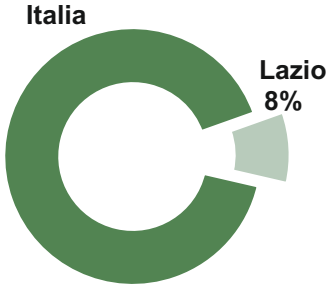

Tabella 13 – Raccolta differenziata nel territorio regionale e nazionale – Anno 2025

La tabella 14 riporta i dati di dettaglio della raccolta differenziata nel Lazio degli ultimi sette anni.

Anno	Produzione RD (t)	RD pro capite (kg/ab*anno)	%RD	Popolazione
2019	1.513.498	263,0	51,0	5.755.700
2020	1.457.816	254,4	52,1	5.730.399
2021	1.540.764	269,6	53,4	5.715.190
2022	1.543.495	270,5	54,3	5.707.112
2023	1.575.457	275,4	55,2	5.720.272
2024	1.636.719	286,6	56,2	5.710.272
2025	1.686.090	295,3	56,8	5.709.444

Tabella 14 – Raccolta differenziata nel Lazio – Anni 2019-2025

L'analisi dei dati conferma per l'anno 2025 il progressivo miglioramento della raccolta differenziata nel Lazio, in continuità con il trend positivo osservato negli anni precedenti, sebbene con incrementi ancora contenuti, analogamente a quanto rilevato a livello nazionale (figura 12). Rispetto al 2024, i quantitativi di rifiuti raccolti in modo differenziato sono aumentati di circa 50 mila tonnellate e nell'intero periodo 2019-2025, la percentuale di raccolta differenziata regionale è cresciuta di quasi 6 punti percentuali, passando dal 51,0% al 56,8%, a testimonianza del graduale consolidamento dei sistemi di raccolta sul territorio regionale. Pur evidenziando un andamento positivo, il dato regionale permane tuttavia al di sotto della media nazionale.

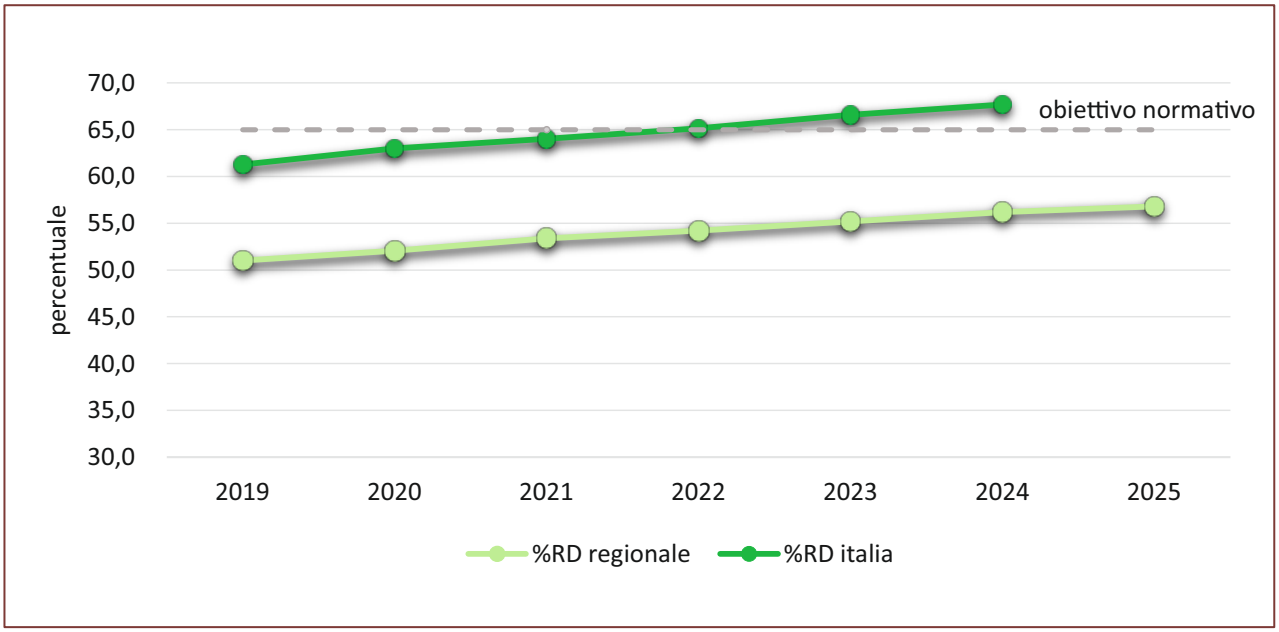

Figura 12 – Confronto tra %RD regionale e nazionale e obiettivi fissati dalla normativa europea – Anni 2019-2025

Il grafico di figura 13 illustra l'evoluzione della produzione dei rifiuti urbani nel Lazio nel periodo 2019-2025, mettendo a confronto i quantitativi di raccolta differenziata e di rifiuto indifferenziato. L'analisi evidenzia un progressivo ampliamento della distanza tra le due componenti, con una crescita costante della raccolta differenziata e una contestuale riduzione dei quantitativi avviati a smaltimento come rifiuto indifferenziato. Dopo la flessione registrata nel 2020, verosimilmente riconducibile agli effetti dell'emergenza pandemica sui consumi e sulle modalità di conferimento dei rifiuti, la raccolta differenziata ha ripreso un percorso di crescita continuo. I quantitativi intercettati sono progressivamente aumentati negli anni successivi, raggiungendo nel 2025 il valore massimo dell'intera serie storica considerata, pari a 1.686.090 tonnellate. In merito ai rifiuti urbani indifferenziati nel 2025, tuttavia, si registra una lieve crescita rispetto all'anno precedente: la produzione si attesta infatti a 1.282.909 tonnellate, a fronte delle 1.276.413 tonnellate rilevate nel 2024, con un incremento di circa 6.500 tonnellate (+0,5%). Sebbene tale variazione risulti contenuta, essa interrompe il trend di riduzione osservato negli anni precedenti e appare correlata al complessivo aumento della produzione di rifiuti urbani registrato nel corso del 2025.

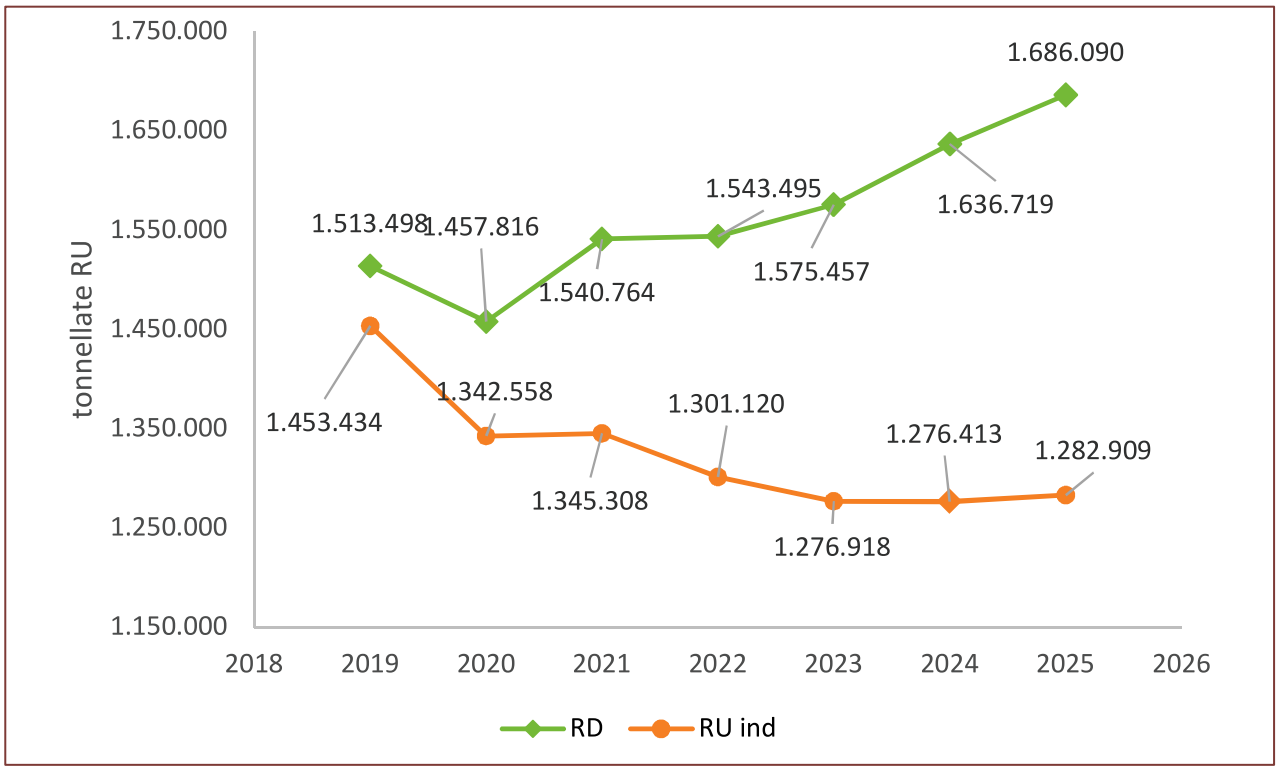

Figura 13 – Produzione totale RD e RUind nel Lazio – Anni 2019-2025

L'andamento osservato conferma il graduale rafforzamento dei sistemi di raccolta differenziata sul territorio regionale e il conseguente incremento della loro incidenza sulla gestione complessiva dei rifiuti urbani, come confermato anche dal dato di produzione pro capite rappresentato nella figura 14.

Per il rifiuto residuo non riciclabile pro capite si registra un calo più marcato tra il 2019-2022, mentre negli ultimi tre anni il valore si è stabilizzato con oscillazioni minime da un anno all'altro. L'incremento registrato nel 2025, seppur modesto, appare inserirsi in un contesto di crescita complessiva della produzione regionale dei rifiuti urbani e non modifica il quadro generale che vede, nel medio periodo, un progressivo rafforzamento della raccolta differenziata e una sostanziale stabilizzazione dei quantitativi di rifiuto residuo.

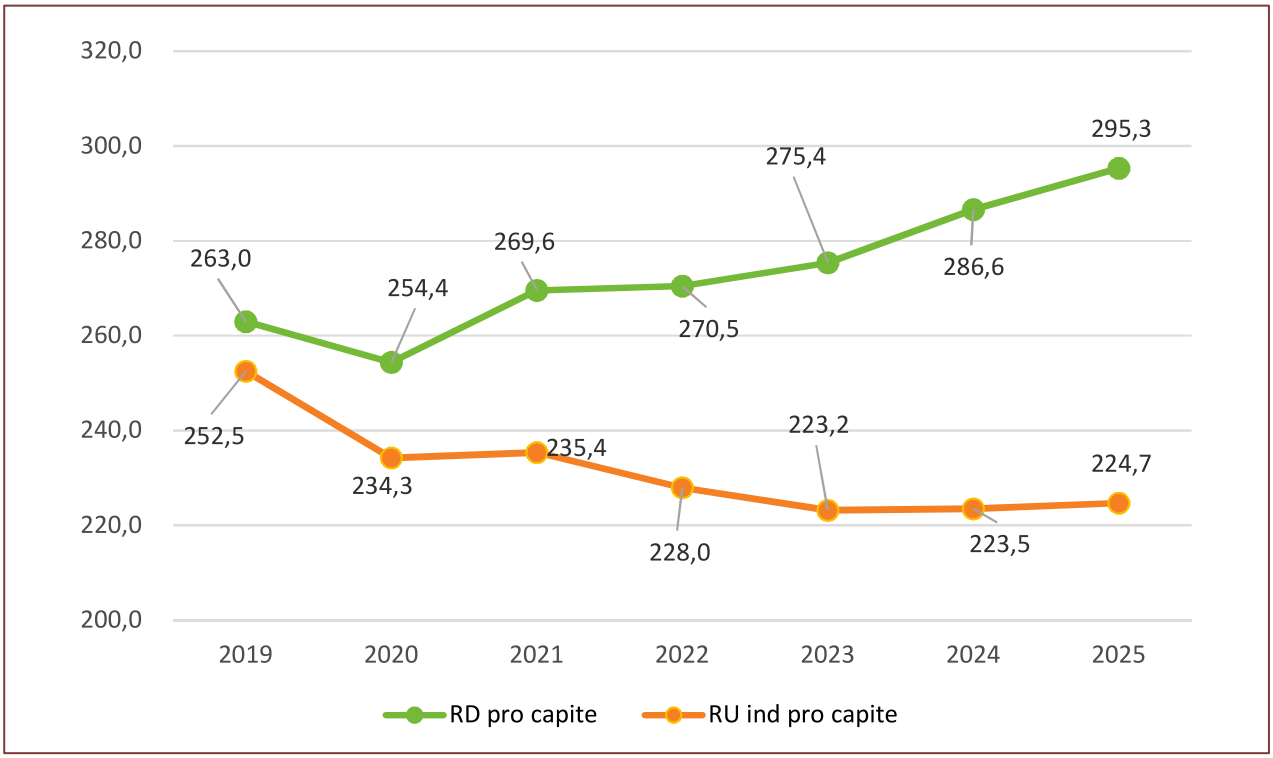

Figura 14 – Produzione pro capite RD e RUind nel Lazio – Anni 2019-2025

7.1 Raccolta differenziata provinciale

Nella tabella 15 sono riportati i dati 2025 relativi alla quota di raccolta differenziata raggiunta da ciascuna provincia del Lazio. Nell'ultima colonna viene altresì riportata la variazione rispetto all'anno precedente della percentuale di RD.

Territorio	RU ind (t)	RD (t)	RU (t)	Popolazione ISTAT	RD pro capite (kg/ab* anno)	%RD	Delta 2025 vs 2024
Frosinone	64.600	113.732	178.332	460.266	247,1	63,8%	+0,3%
Latina	92.813	176.744	269.557	567.130	311,6	65,6%	+1,3%
Rieti	24.975	36.529	61.504	149.335	244,6	59,4%	+0,7%
Roma	1.059.547	1.270.985	2.330.532	4.224.901	300,8	54,5%	+0,5%
Viterbo	40.974	88.100	129.074	307.812	286,2	68,3%	+1,0%
Lazio	**1.282.909**	**1.686.090**	**2.968.999**	**5.709.444**	**295,3**	**56,8%**	**+0,6%**

Tabella 15 – Dati sulla raccolta differenziata nelle province del Lazio – Anno 2025

L'analisi dell'andamento della raccolta differenziata nel periodo 2019-2025 evidenzia una crescita costante e progressiva sia a livello regionale sia nelle singole province del Lazio (figura 15). Nel corso dell'intero periodo considerato, tutte le province hanno registrato incrementi della percentuale di raccolta differenziata, sebbene permangano differenze territoriali significative tra le diverse province.

La provincia di Viterbo si conferma anche nel 2025 il territorio con la migliore performance regionale, migliorando di un punto il dato 2024 e raggiungendo quindi una percentuale di raccolta differenziata pari al 68,3%. Particolarmente significativo risulta inoltre il risultato conseguito dalla provincia di Latina che, proseguendo il percorso di crescita registrato negli ultimi anni, raggiunge nel 2025 il 65,6%, superando per la prima volta l'obiettivo normativo del 65% di raccolta differenziata previsto dalla normativa nazionale e mostrando il miglior tasso di crescita (+1,3%) tra le cinque province regionali. La provincia di Frosinone prosegue il percorso di miglioramento già evidenziato negli anni precedenti, incrementando ulteriormente la propria percentuale di raccolta differenziata e avvicinandosi al raggiungimento dell'obiettivo normativo. Seguono le province di Rieti e Roma, che, pur evidenziando anch'esse un andamento positivo rispetto al 2024, presentano percentuali di raccolta differenziata ancora inferiori al 60%.

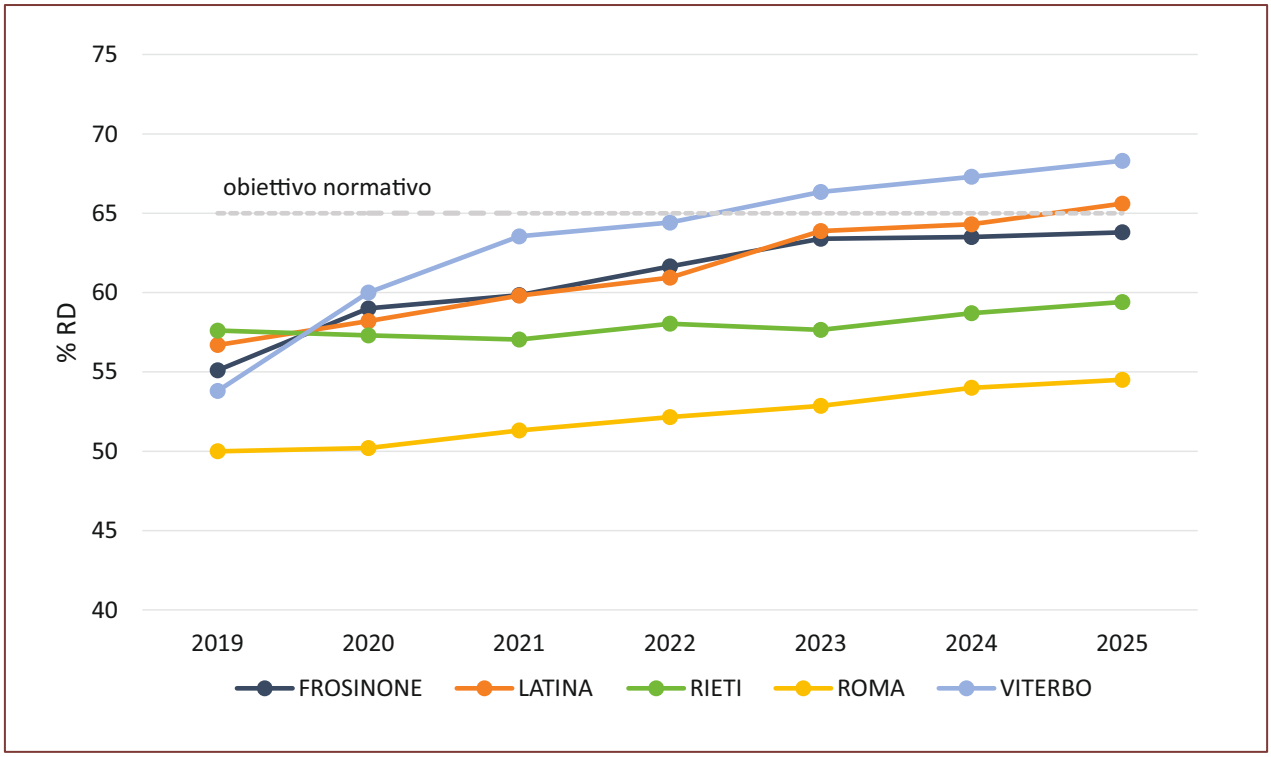

Figura 15 – Andamento %RD nelle province del Lazio – Anni 2019-2025

Per quanto riguarda il valore provinciale di raccolta differenziata pro capite, si conferma anche nel 2025 il risultato degli ultimi due anni: la provincia di Latina registra il valore più alto per il Lazio (311 Kg/ab per anno), seguita dalle province di Roma, Viterbo, Frosinone. Il valore più basso è registrato dalla provincia di Rieti con 244,6 kg/ab per anno (figura 16).

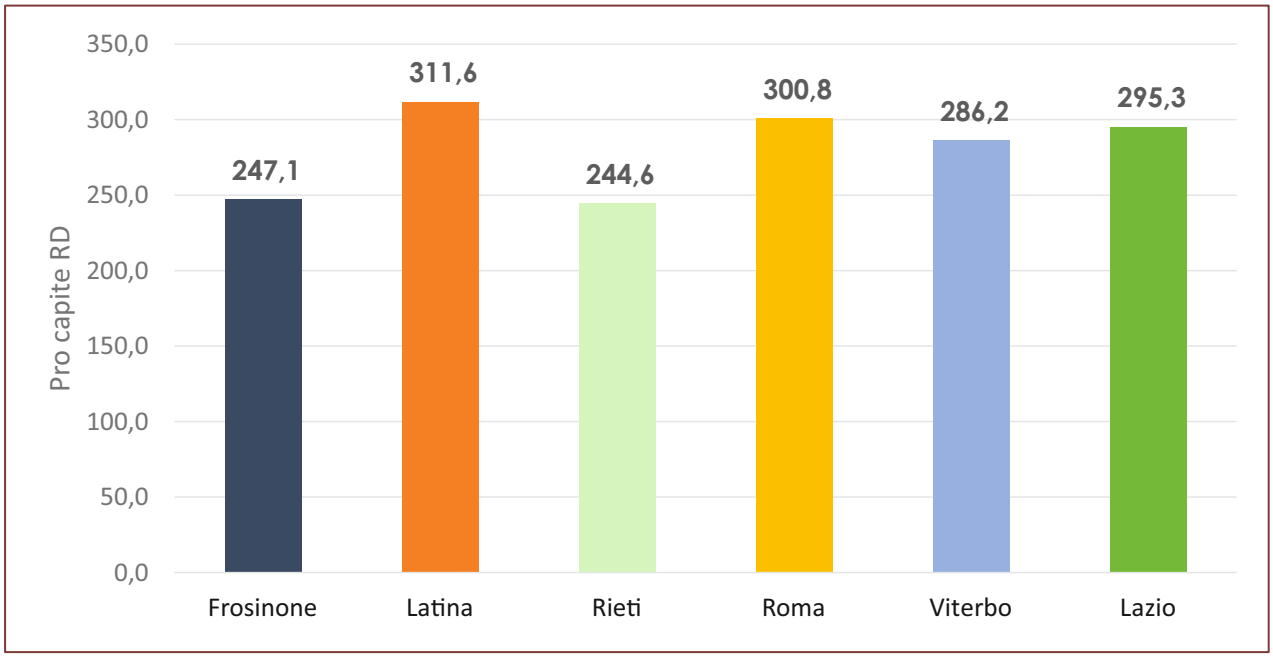

Figura 16 – RD pro capite delle province e confronto con il dato regionale – Anno 2025

7.2 Raccolta differenziata: Lazio senza Roma (ATO1) e Roma Capitale (ATO2)

Come già precedentemente segnalato, sebbene la diversa articolazione territoriale prevista dal nuovo Piano dei rifiuti non sia ancora vigente, i principali indicatori di raccolta differenziata sono stati elaborati secondo la nuova configurazione su due ambiti territoriali ottimali. La tabella 16 riporta pertanto i quantitativi di raccolta differenziata e la relativa produzione pro capite riferiti all'ATO 1 (Lazio escluso Roma) e all'ATO 2 (Roma Capitale), al fine di fornire elementi utili per una lettura dei dati coerente con il futuro assetto organizzativo regionale.

Territorio	RD [t]	RU ind [t]	Popolazione	%RD	RD pro capite [kg/ab anno]	RU ind pro capite [kg/ab anno]
Lazio	1.686.090	1.282.909	5.709.444	56,8	295,3	224,7
Lazio escluso Roma (ATO1)	862.507	417.838	2.964.382	67,4	291,0	141,0
Roma Capitale (ATO2)	823.583	865.071	2.745.062	48,8	300,0	315,1

Tabella 16 – Raccolta differenziata in ATO1 e ATO2 – Anno 2025

L'analisi degli indicatori elaborati secondo l'articolazione territoriale proposta dal nuovo PRGR evidenzia un risultato di particolare rilievo: il territorio regionale con l'esclusione di Roma Capitale (ATO 1) raggiunge infatti una percentuale di raccolta differenziata pari al 67,4%, valore non solo superiore all'obiettivo normativo del 65%, ma sostanzialmente allineato alle migliori performance osservate a livello nazionale. Tale risultato evidenzia come, nel nuovo assetto organizzativo proposto, l'ATO 1 abbia già conseguito livelli di raccolta differenziata in linea con la media nazionale, attestando una generale maturità dei sistemi di raccolta e delle modalità gestionali sviluppate nell'ambito territoriale considerato. Differente appare la situazione dell'ATO 2, corrispondente a Roma Capitale, dove la raccolta differenziata raggiunge il 48,8%.

Tale valore determina una riduzione della performance complessiva regionale, che si attesta al 56,8%, evidenziando il ruolo determinante della Capitale nel conseguimento degli obiettivi regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani (figura 17).

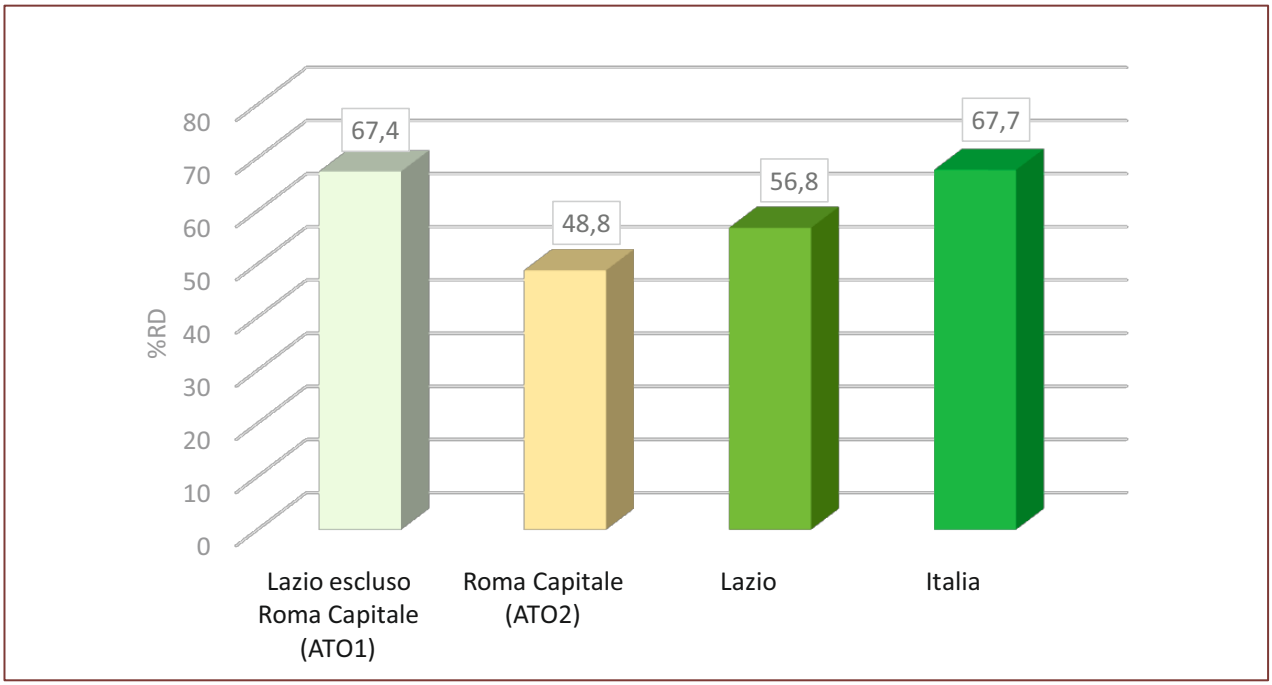

Figura 17 – Confronto territoriale tra le percentuali di raccolta differenziata – Anno 2025

È tuttavia opportuno osservare che Roma Capitale presenta una raccolta differenziata pro capite pari a 300 kg/ab per anno, valore leggermente superiore a quello registrato nel territorio dell'ATO 1 (pari a 291 kg/ab per anno). La minore percentuale di raccolta differenziata è pertanto riconducibile principalmente all'elevata produzione complessiva di rifiuti urbani nell'area di Roma e alla consistente quota di rifiuto indifferenziato pro capite, che raggiunge i 315,1 kg/ab per anno, a fronte dei 141 registrati nell'ATO 1 (figura 18).

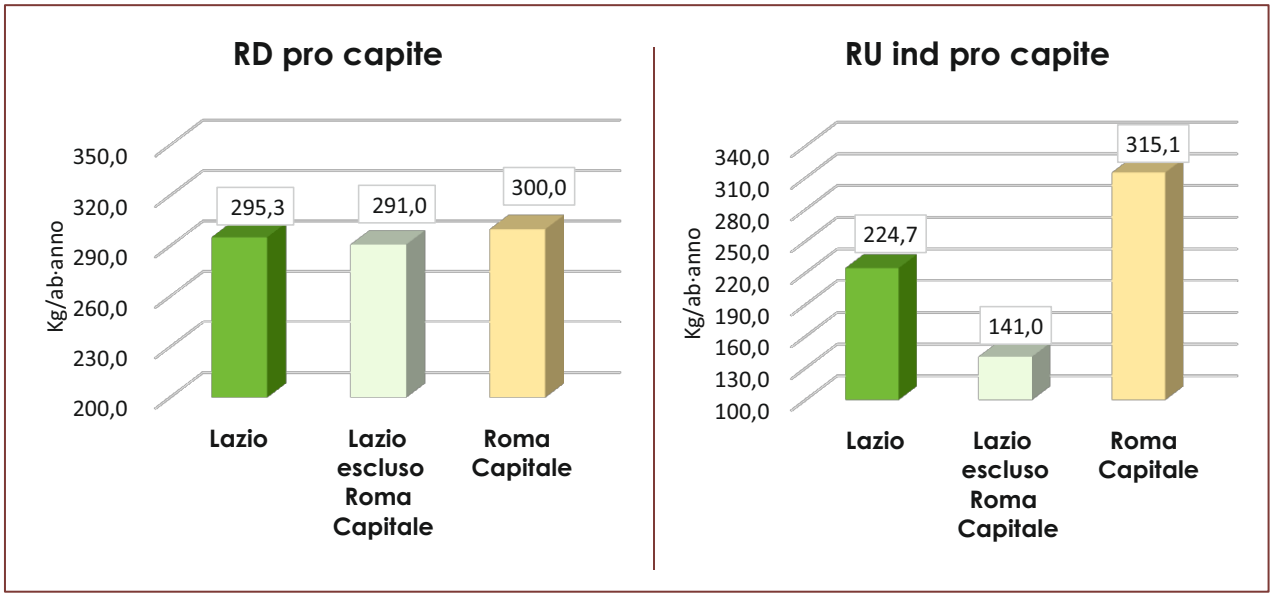

Figura 18 – Confronto RD pro capite e RUind pro capite Lazio, ATO1 e ATO2 – Anno 2025

Nel complesso, i dati confermano che il principale elemento di forza del nuovo assetto territoriale proposto risiede nelle performance conseguite dall'ATO 1, già in linea con gli standard nazionali di raccolta differenziata, mentre le maggiori criticità risultano concentrate nell'ATO 2, sul quale appare prioritario concentrare le azioni di miglioramento finalizzate all'incremento della raccolta differenziata, ma soprattutto alla riduzione del rifiuto residuo (RUind).

Al fine di approfondire l'analisi delle performance di Roma Capitale, la tabella 17 seguente riporta i principali indicatori relativi alla raccolta differenziata, mettendo a confronto i dati della Capitale con quelli del Lazio e del contesto nazionale (ultimo dato disponibile ISPRA 2024). In particolare, sono riportati i quantitativi di raccolta differenziata e indifferenziata, la percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani prodotti, la popolazione di riferimento e la produzione pro capite di raccolta differenziata e indifferenziata. Il confronto consente di evidenziare il contributo di Roma Capitale ai risultati regionali e di collocare le performance registrate nel quadro più ampio degli indicatori regionali e nazionali.

Territorio	RD [t]	RU ind [t]	%RD	Popolazione	RD pro capite [kg/ab·anno]	RU ind pro capite [kg/ab·anno]
Roma Capitale	823.583	865.071	48,8	*2.745.062*	300,0	315,1
Lazio	1.686.090	1.282.909	56,8	*5.709.444*	295,3	224,7
Italia	20.260.533	9.672.260	67,7	*58.934.177*	343,8	164,1

Tabella 17 – Raccolta differenziata: confronto Roma Capitale con Lazio e Italia – Anno 2025

Il confronto con il dato nazionale e regionale evidenzia che i rifiuti differenziati prodotti da Roma Capitale costituiscono circa il 4% della produzione italiana, oltre che quasi il 50% di quella regionale.

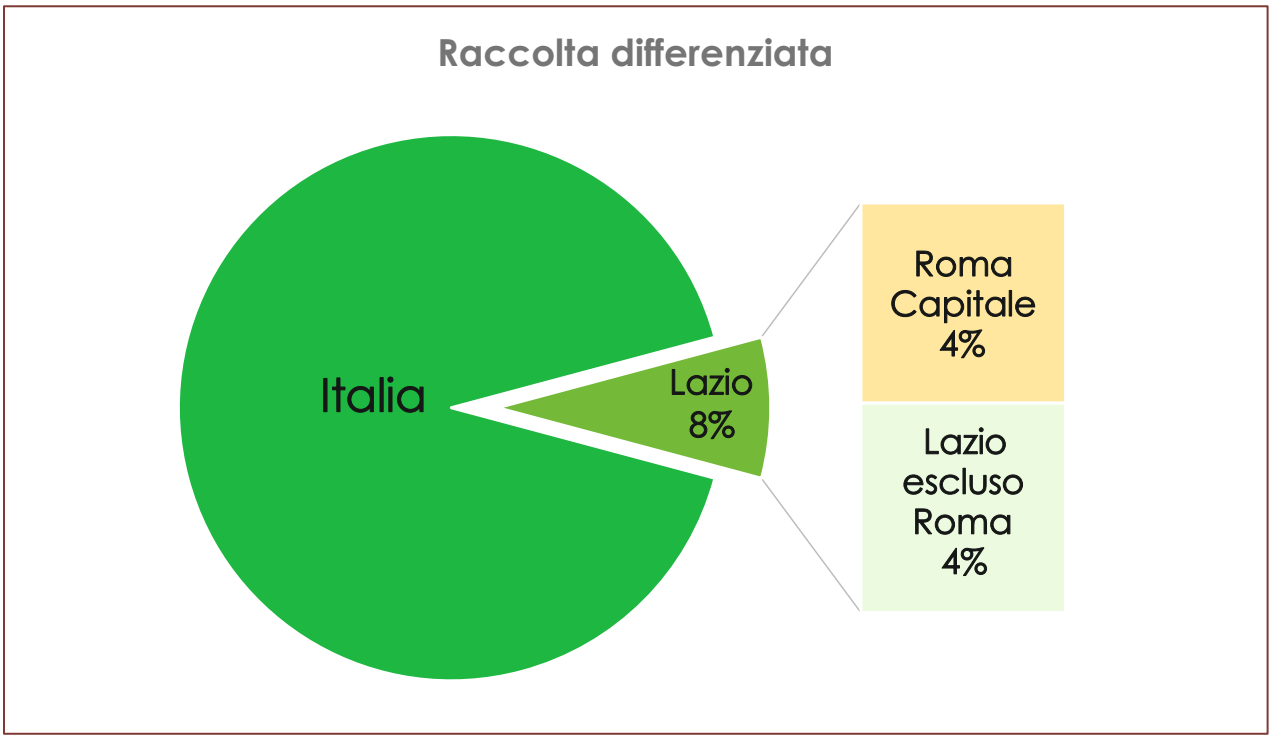

Figura 19 – Produzione raccolta differenziata Roma Capitale, Lazio e Italia – Anno 2025

Dai dati si evidenzia che, nonostante il quantitativo di raccolta differenziata pro capite risulti sostanzialmente in linea con quello regionale, la percentuale di raccolta differenziata di Roma Capitale (48,8%), è inferiore sia alla media del Lazio (56,8%) sia al dato nazionale (67,7%). Tale differenza dipende principalmente dall'elevata produzione di rifiuti urbani e, in particolare, di rifiuto indifferenziato: Roma Capitale produce infatti 865.071 tonnellate di rifiuto indifferenziato, pari a 315,1 kg/ab per anno, un valore notevolmente superiore sia alla media regionale (224,7) sia a quella nazionale (164,1). Ogni abitante di Roma produce una quantità di rifiuto indifferenziato superiore di circa il 40% rispetto alla media regionale e quasi doppia rispetto a quella nazionale.

Tali risultati evidenziano come il principale elemento di criticità del sistema di gestione dei rifiuti urbani della Capitale non sia rappresentato dalla capacità di intercettare le frazioni differenziate, bensì dall'elevata produzione di rifiuto residuo, che incide negativamente sulla performance complessiva di raccolta differenziata. Il confronto conferma pertanto come il miglioramento delle performance regionali dipenda in larga misura dalla capacità di ridurre i quantitativi di rifiuto indifferenziato prodotti nel territorio di Roma Capitale e di incrementare ulteriormente l'efficacia dei sistemi di raccolta differenziata, avvicinando gradualmente i livelli della Capitale ai valori medi nazionali. Occorre nuovamente considerare che gli indicatori riferiti a Roma Capitale risentono della presenza di una consistente popolazione fluttuante, costituita da turisti, pendolari, studenti e altri *city users*, che contribuiscono alla produzione dei rifiuti urbani.

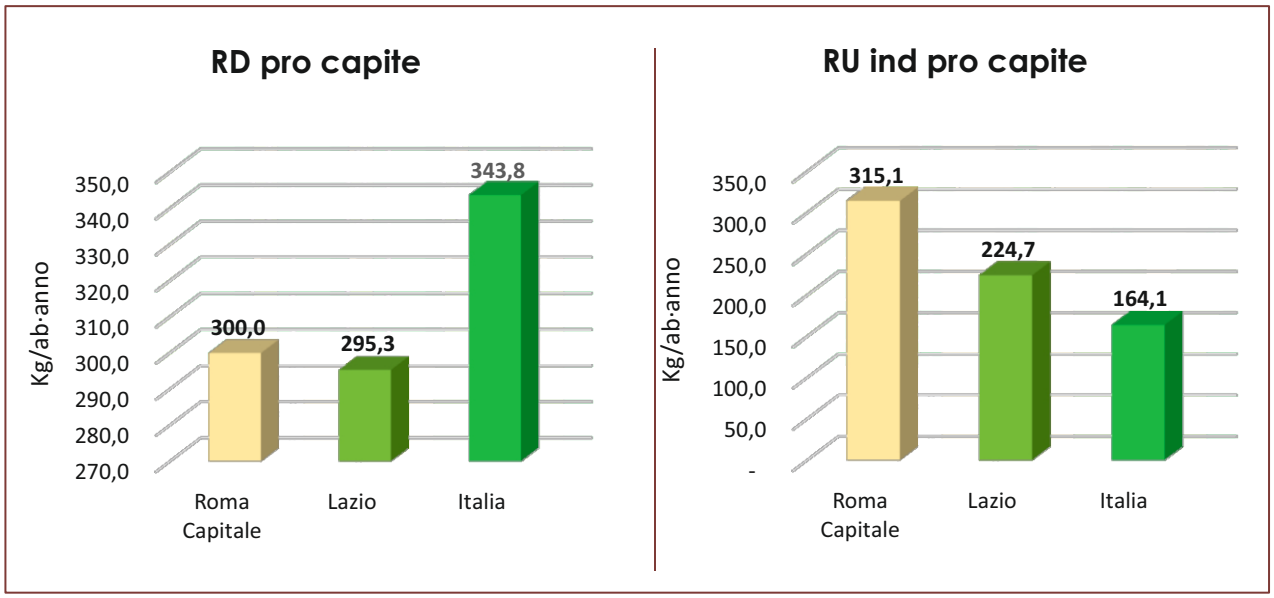

Figura 20 – Confronto RD pro capite e RUind pro capite Lazio, ATO1 e ATO2 – Anno 2025

Nella tabella 18 sono riportati i dati dei principali indicatori dei rifiuti urbani di produzione e raccolta differenziata del comune di Roma per il periodo di osservazione 2019-2025.

Anno	RU ind (t)	RD (t)	RU (t)	% RD	Popolazione	RU pro capite [kg/ab* anno]	RD pro capite [kg/ab* anno]
2019	926.757	761.009	1.687.766	45,1	2.808.293	601,0	271,0
2020	860.146	665.082	1.525.228	43,6	2.783.809	547,9	238,9
2021	874.718	712.645	1.587.363	44,9	2.761.632	574,8	258,1
2022	860.778	729.634	1.590.412	45,9	2.748.109	578,7	265,5
2023	854.688	745.348	1.600.036	46,6	2.754.719	580,8	270,6
2024	853.707	789.121	1.642.828	48,0	2.746.984	598,8	287,3
2025	865.071	823.583	1.688.654	48,8	2.745.062	615,2	300,0

Tabella 18 – Produzione e raccolta dei rifiuti nel comune di Roma – Anni 2019-2025

L'analisi dell'evoluzione degli indicatori dei rifiuti urbani a Roma Capitale nel periodo 2019-2025 evidenzia un progressivo miglioramento delle performance di raccolta differenziata, accompagnato da una sostanziale ripresa della produzione complessiva dei rifiuti urbani dopo la contrazione registrata nel 2020, associata agli effetti della pandemia. A partire dal 2021 la raccolta differenziata mostra infatti una crescita continua e costante: i quantitativi raccolti in modo differenziato passano da 712.645 tonnellate nel 2021 a 823.583 tonnellate nel 2025, con un incremento complessivo di oltre 110 mila tonnellate. Nello stesso periodo, la percentuale di raccolta differenziata aumenta dal 44,9% al 48,8%, confermando il graduale miglioramento delle performance del sistema di raccolta cittadino. Anche l'indicatore di raccolta differenziata pro capite evidenzia un andamento positivo, passando da 258,1 kg/ab per anno nel 2021 a 300,0 kg/ab per anno nel 2025, valore massimo dell'intera serie storica considerata. Nel 2025 si osserva tuttavia anche un incremento della produzione complessiva dei rifiuti urbani, che raggiunge 1.688.654 tonnellate, superando leggermente il valore registrato nel 2019. Contestualmente aumenta anche il quantitativo di rifiuto indifferenziato, che passa da 853.707 tonnellate nel 2024 a 865.071 tonnellate nel 2025. Tale andamento appare verosimilmente influenzato dall'aumento della pressione antropica associata agli eventi del Giubileo, che hanno determinato un significativo afflusso di pellegrini, turisti e visitatori nella Capitale, contribuendo all'incremento dei quantitativi complessivamente prodotti.

Nel complesso, il periodo 2019-2025 evidenzia un miglioramento graduale debole, ma costante, delle performance di Roma Capitale, caratterizzato dall'incremento della raccolta differenziata e dalla sostanziale stabilizzazione della produzione complessiva dei rifiuti urbani (figura 21). Nonostante i progressi conseguiti, il divario rispetto agli obiettivi normativi e ai livelli medi nazionali di raccolta differenziata rimane tuttavia significativo, confermando la necessità di proseguire nel rafforzamento delle politiche di prevenzione e delle attività di intercettazione delle frazioni riciclabili.

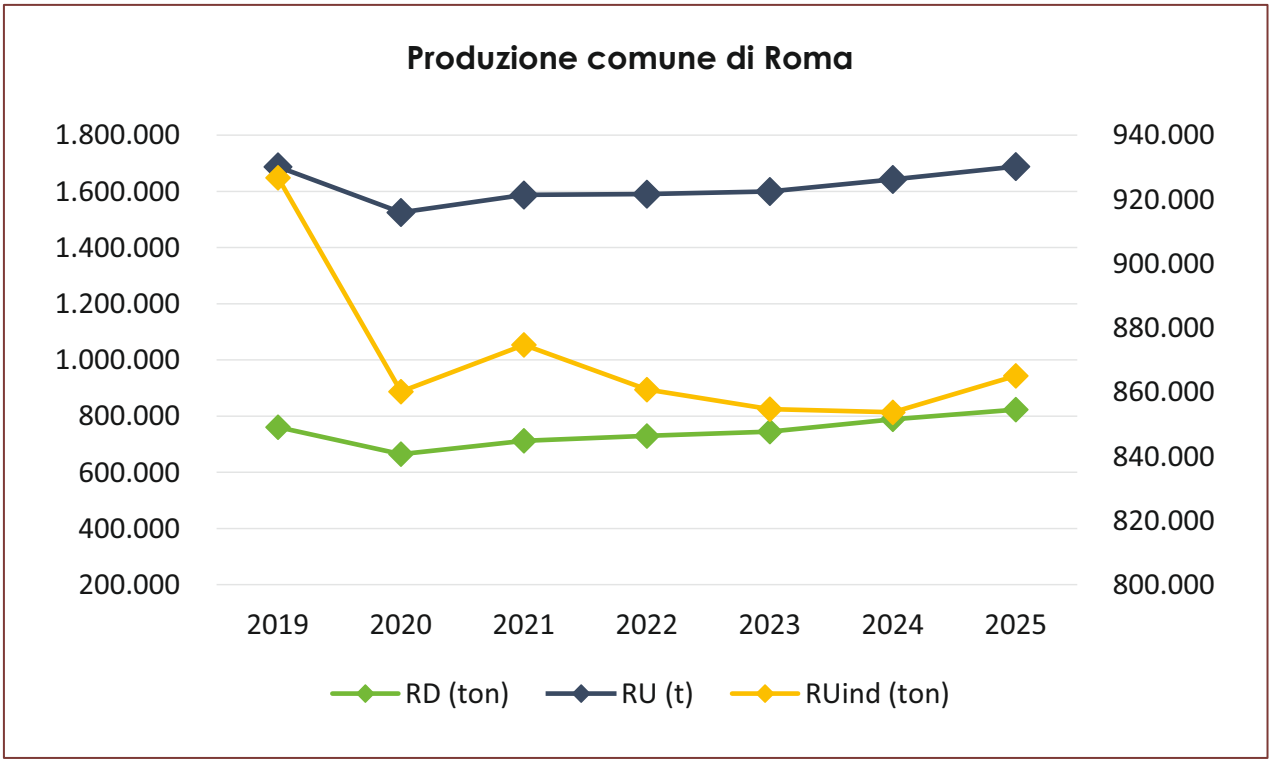

Figura 21 – Produzione RU, RD e RUind nel comune di Roma – Anno 2025

7.3 Raccolta differenziata comunale

Con riferimento agli obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla normativa vigente, si evidenzia che per il 2025, sui 378 comuni del Lazio, 217 comuni (il 57% per cento del totale) hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata, così ripartiti per provincia: 71 comuni della provincia di Roma, 51 comuni della provincia di Viterbo, 43 comuni della provincia di Frosinone, 27 comuni della provincia di Rieti e 25 comuni della provincia di Latina.

In merito ai restanti 161 comuni con una %RD al di sotto dell'obiettivo minimo normativo del 2012, 57 comuni sono risultati comunque vicini al target, avendo raggiunto una %RD compresa tra il 60 e il 65%, e altri 65 comuni hanno registrato una %RD compresa tra 50-60%; dei rimanenti, 12 si trovano tra il 40 e il 50%, 3 nella fascia 30-40% ed infine 24 comuni hanno una %RD che non raggiunge nemmeno il 30%.

La figura 22 riporta, per il Lazio e per ciascuna provincia, il numero dei comuni per ogni classe di %RD individuata.

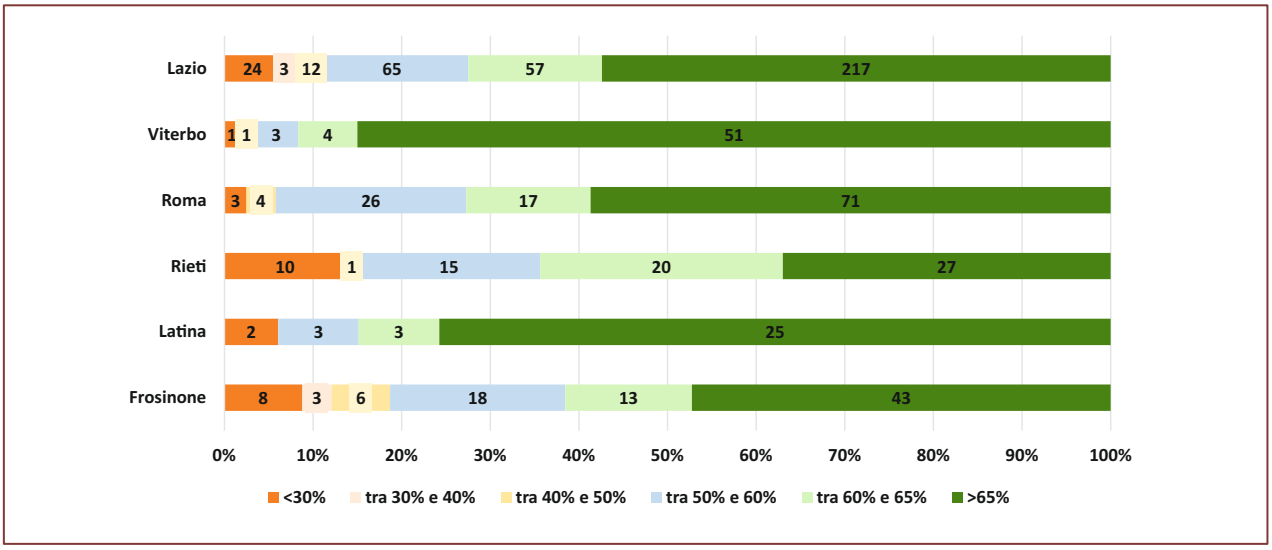

Figura 22 – Numero di comuni suddivisi per classi di %RD – Anno 2025

Il confronto tra il 2024 e il 2025 evidenzia un miglioramento, per quanto molto lieve, delle performance comunali in materia di raccolta differenziata: nel 2024 i comuni che avevano raggiunto o superato l'obiettivo normativo del 65% di raccolta differenziata erano stati 216, uno in meno rispetto al dato 2025. A livello provinciale, la variazione più significativa interessa la provincia di Frosinone, che passa da 39 a 43 comuni oltre il 65%, e la provincia di Latina, che incrementa il numero dei comuni virtuosi da 23 a 25. La provincia di Viterbo conferma il risultato dell'anno precedente con 51 comuni al di sopra della soglia normativa. Si registra invece una lieve riduzione del numero di comuni che raggiungono il target nella provincia di Roma (da 72 a 71 comuni) e una riduzione più marcata in quella Rieti (da 31 a 27 comuni), riconducibili agli spostamenti di alcuni comuni tra le diverse classi di raccolta differenziata.

L'analisi delle classi percentuali evidenzia inoltre un generale miglioramento della distribuzione dei comuni regionali. Oltre all'aumento dei comuni che hanno superato l'obiettivo normativo del 65% di raccolta differenziata che sono saliti a 217, i comuni con una raccolta differenziata compresa tra il 60% e il 65% passano infatti da 51 a 57, mentre quelli nella fascia 50%-60% diminuiscono da 70 a 65. I comuni compresi tra il 40% e il 50% passano da 11 a 12 mentre si riduce sensibilmente anche il numero dei comuni collocati nella fascia 30%-40%, che passa da 7 a 3, a conferma del progressivo innalzamento dei livelli di raccolta differenziata nelle realtà storicamente meno performanti. Permangono tuttavia alcune criticità visto che nel 2025 risultano ancora 24 comuni con una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 30%, un valore sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (23 comuni).

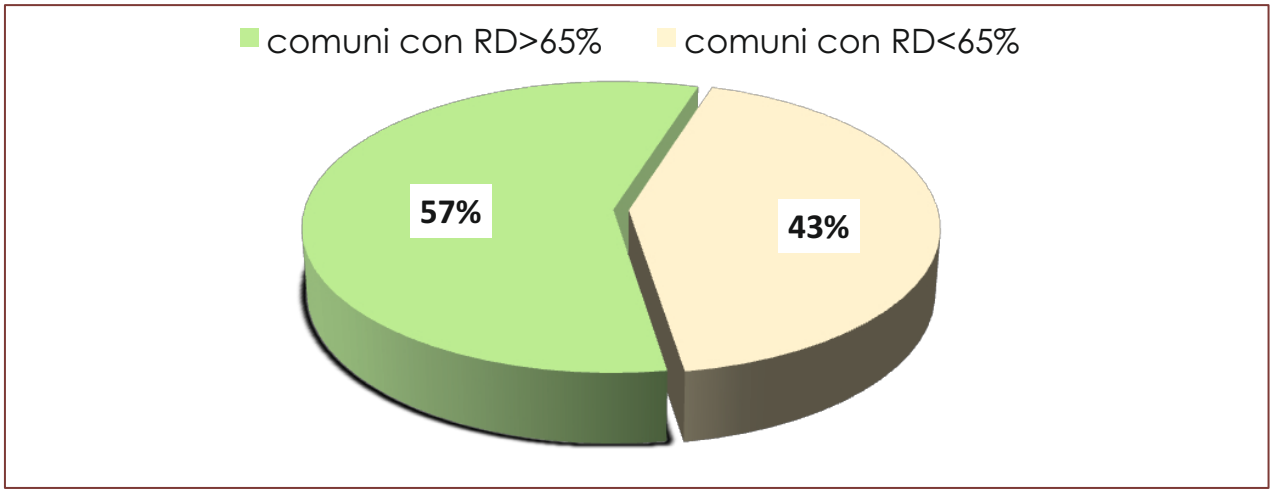

Figura 23 – Percentuale di raccolta differenziata dei comuni del Lazio – Anno 2025

Nella mappa regionale che segue sono evidenziati in scala cromatica gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti dai comuni laziali con riferimento alle diverse classi di %RD riportate in legenda.

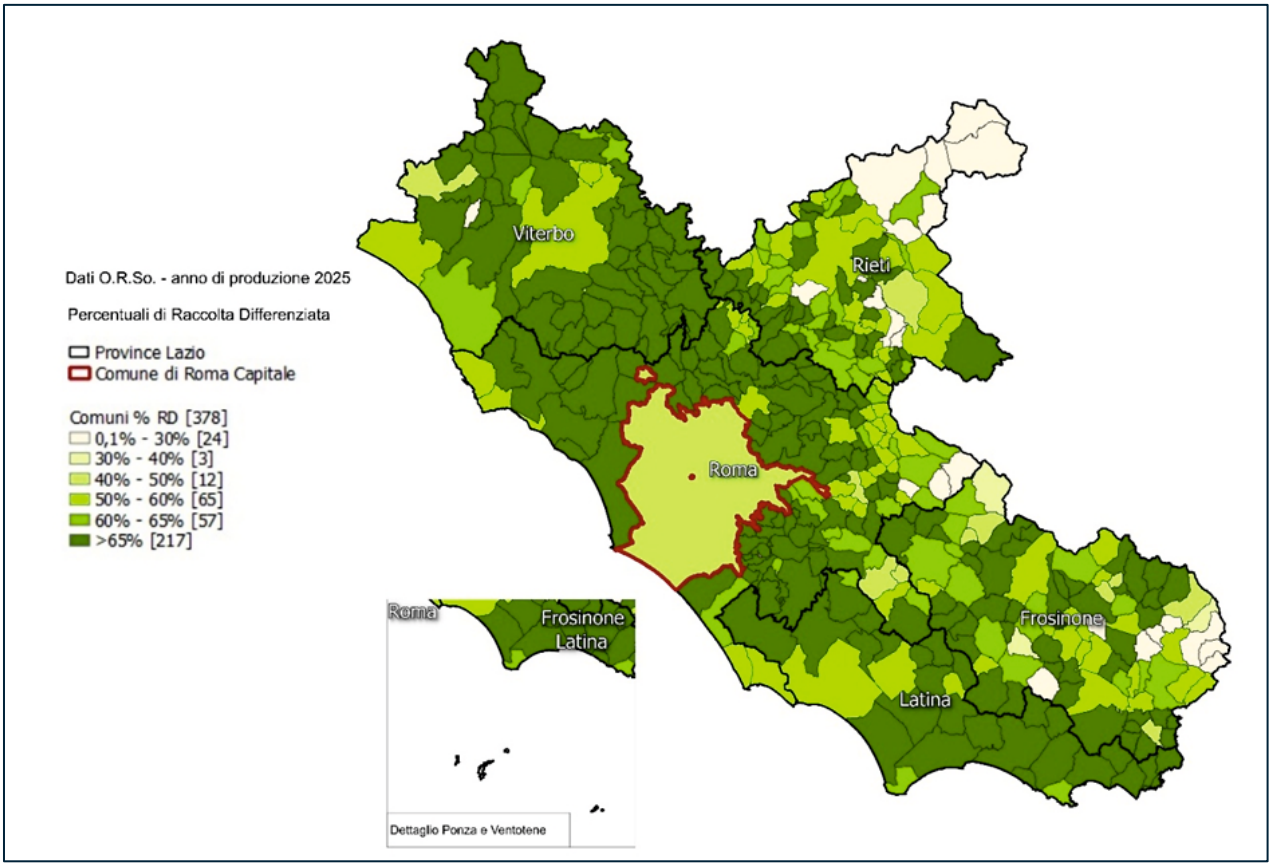

Figura 24 – Mappa dei comuni laziali distinti per classi di %RD – Anno 2025

7.3.1 Tipologia di raccolta RU comunale

Le informazioni disponibili sui servizi attivi nei diversi territori della regione e raccolte attraverso l'Osservatorio regionale O.R.So hanno permesso di avere un quadro conoscitivo dei sistemi di raccolta: negli anni, l'utilizzo di O.R.So ha consentito di migliorare la qualità e la completezza dei dati, anche se la loro attendibilità dipende anzitutto dall'attenzione che i singoli Comuni e gestori dei servizi hanno dedicato alla compilazione delle schede e all'inserimento delle informazioni all'interno dell'applicativo.

Per quanto riguarda le modalità di raccolta, è possibile distinguere il conferimento "stradale", la raccolta domiciliare (il cosiddetto "porta a porta" - PaP) e la raccolta mista. La prima modalità prevede che ciascuna utenza porti i rifiuti presso contenitori localizzati sulla pubblica via o in luoghi preposti, collocandoli in campane e cassonetti (con riconoscimento o meno del soggetto conferente); la seconda invece prevede che il rifiuto venga ritirato direttamente presso le utenze. Vi sono poi modelli ibridi o "misti", dove le due modalità convivono, a seconda della frazione considerata e della morfologia del territorio.

Nella tabella 19 viene riportata l'analisi dei dati relativi alla tipologia di raccolta dei comuni del Lazio per tipologia di raccolta analizzando la raccolta indicata per i principali rifiuti (EER 200301-200108-150107-150106-150102) della raccolta differenziata.

Tipologia di raccolta	N. Comuni	% Comuni
Contenitori stradali	23	6,1%
Porta a porta (PaP)/domiciliare	344	91,0%
Raccolta mista	11	2,9%

Tabella 19 – Numero e percentuale di Comuni in funzione della tipologia di raccolta – Anno 2025

La maggior parte dei comuni del Lazio è organizzata con un sistema di raccolta porta a porta (PaP) dei rifiuti urbani, il che garantisce, oltre a una riduzione in termini di produzione dei rifiuti, anche migliori prestazioni nella %RD. Alcuni comuni sono passati alla modalità di raccolta PaP portando, nel 2025, la percentuale di tale raccolta dall'89 del 2024 al 91%.

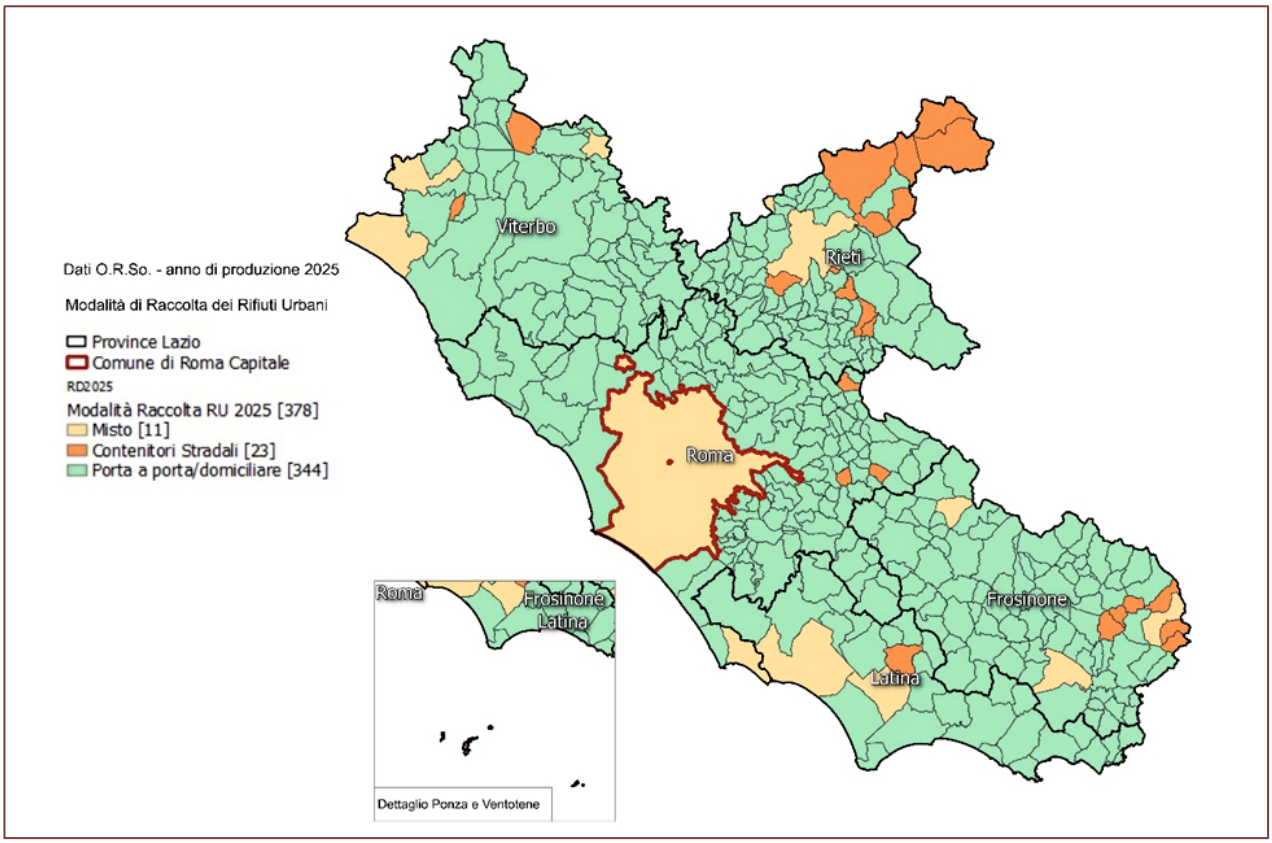

Figura 25 – Mappa dei comuni laziali distinti per modalità di raccolta RU – Anno2025

I materiali prevalentemente raccolti nel sistema PaP sono:

- organico
- carta e cartone
- vetro
- plastica
- metalli
- multimateriale
- rifiuti indifferenziati.

La raccolta monomateriale dei metalli e della plastica è poco diffusa e in molti comuni tali frazioni sono raccolte con il multimateriale. Circa la raccolta selettiva del tessile e degli olii usati, la compilazione dell'Osservatorio da parte dei comuni non ha restituito informazioni omogenee.

Dei 344 comuni con modalità di raccolta PaP, 213 hanno superato il target normativo del 65% di raccolta differenziata, 115 hanno registrato una RD compresa tra 50% e 65%, mentre solo 16 comuni hanno registrato una percentuale di RD inferiore al 50%.

In merito agli 11 comuni con modalità di raccolta mista, vale a dire i comuni nei quali il sistema PaP non è adottato per tutte le tipologie di rifiuti urbani o per l'intero territorio, la raccolta viene svolta parallelamente con un'attività di raccolta stradale; in tal caso si registrano performance di %RD più basse e generalmente inferiori al 65%: soltanto il comune di Pontinia (LT) supera l'obiettivo normativo, mentre il comune di Civitella D'Agliano (VT), che lo scorso anno aveva una RD del 65%, nell'anno 2025 è sceso al 64%.

Infine per i 23 comuni che hanno adottato esclusivamente la raccolta stradale, soltanto 3 comuni, Priverno (LT), San Vito (VT) e Bolsena (VT), hanno superato il 65% di RD; il comune di Vallinfreda (RM) ha registrato una %RD pari a 60,9%, il comune di San Biagio Saracinesco (FR) ha registrato %RD pari a 31,1%, mentre i restanti 18 comuni hanno ottenuto una %RD ben al di sotto del 30%.

Nella figura 26 è riportata la tipologia di raccolta comunale in funzione del numero di abitanti. È possibile osservare che la quasi totalità dei comuni che ancora attuano una modalità di raccolta stradale fanno parte dei cosidetti "piccoli comuni" (popolazione inferiore a 5.000 abitanti).

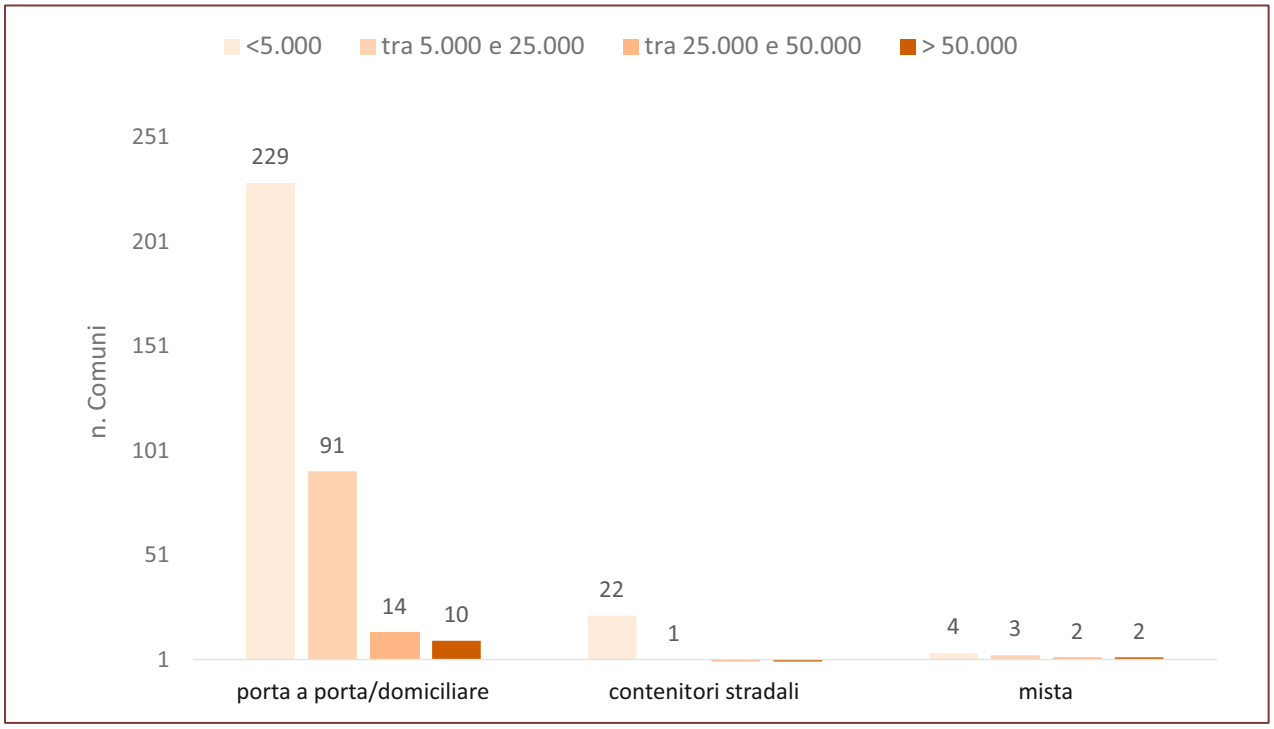

Figura 26 – Confronto tra le modalità di raccolta dei rifiuti in funzione della popolazione – Anno 2025

7.3.2 Raccolta differenziata nei comuni piccoli, medi e grandi

Nel presente paragrafo viene analizzata la raccolta differenziata comunale suddividendo i comuni in 4 classi individuate sulla base del numero di abitanti:

1. comuni con meno di 5.000 abitanti
2. comuni con abitanti compresi tra 5.000 e 25.000
3. comuni con abitanti compresi tra 25.000 e 50.000
4. comuni con oltre 50.000 abitanti

Nella figura che segue è mostrato il confronto tra il totale dei comuni afferenti a ciascuna classe di abitanti e il numero di essi che ha superato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata.

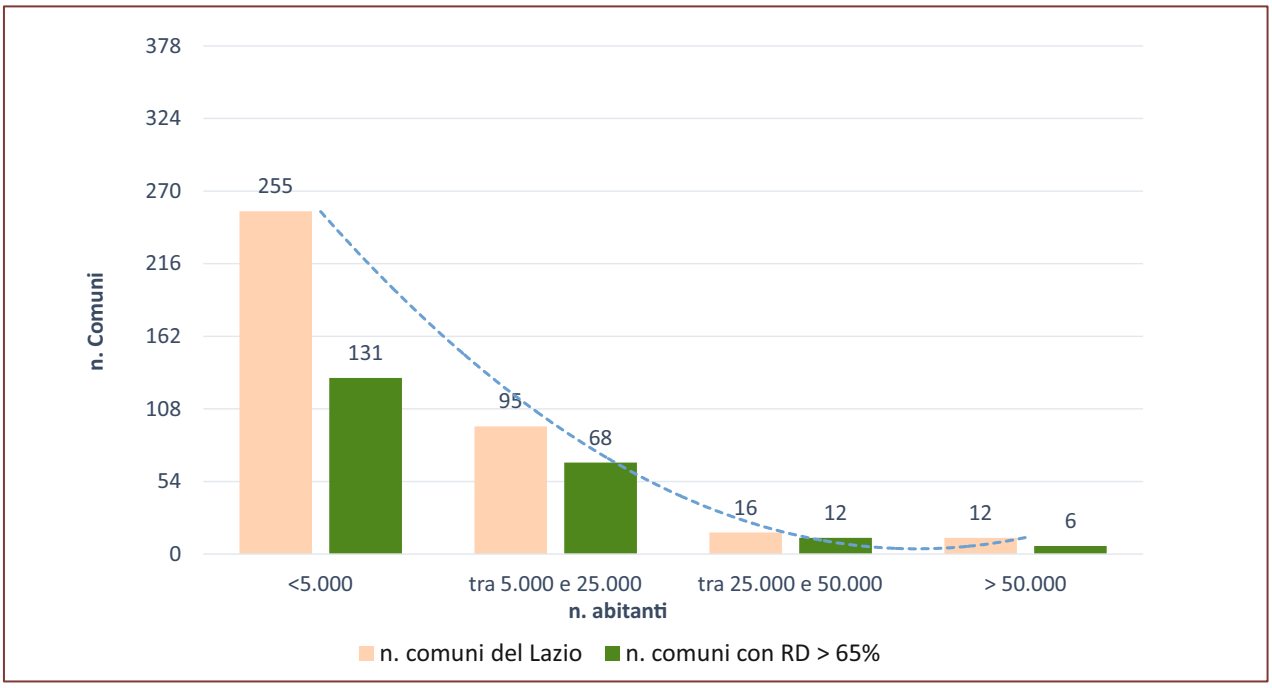

Figura 27 – Distribuzione dei comuni in funzione della popolazione e del raggiungimento dell'obiettivo RD>65%

Andando ad analizzare i dati dei dettaglio per le diverse classi di popolazione comunale, è possibile evidenziare quanto segue:

- **Comuni con meno di 5.000 abitanti:** è la classe dei comuni piccoli. Rappresentano la componente più numerosa dei comuni laziali (255, pari al 67% del totale) e alcuni di essi (26 nel 2025) si sono uniti in forme associate per meglio organizzare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Le performance di raccolta differenziata risultano complessivamente positive: nel 2025 oltre la metà dei comuni appartenenti a questa classe demografica ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65%, conseguendo pertanto l'obiettivo previsto dalla normativa nazionale. Rispetto al 2024 si osserva inoltre un ulteriore miglioramento delle performance, con diversi comuni che hanno superato per la prima volta la soglia del 65%. Tra i risultati più significativi si evidenzia il comune di Esperia (FR), che ha registrato una crescita particolarmente rilevante, passando dal 49% al 70% di raccolta differenziata. Incrementi degni di nota sono stati altresì conseguiti dai comuni di Belmonte in Sabina (RI), Colle di Tora (RI) e Collegiove (RI), che nel 2025 hanno raggiunto o superato il target normativo.

- **Comuni con abitanti compresi tra 5.000 e 25.000 abitanti:** è la classe di comuni medio piccoli e vi appartengono 95 comuni che corrispondono al 25% del totale. Anche in questa fascia si osserva un generale miglioramento delle performance di raccolta differenziata rispetto all'anno precedente. In particolare, nel 2025 diversi comuni hanno superato per la prima volta l'obiettivo normativo del 65% di raccolta differenziata, conseguendo incrementi significativi rispetto al 2024. Tra questi si distinguono i comuni di Sonnino (LT), Fara in Sabina (RI), Cave (RM) e Caprarola (VT), che hanno registrato sensibili miglioramenti delle proprie performance. Particolarmente rilevante risulta il risultato del comune di Fara in Sabina, che ha incrementato la propria percentuale di raccolta differenziata dal 62% al 76%, con un aumento di ben 14 punti percentuali in un solo anno.

- **Comuni con abitanti compresi tra 25.000 e 50.000 abitanti:** è la classe di comuni medio grandi, vi appartengono 16 comuni del Lazio, pari al 4%.

Le performance di raccolta differenziata risultano particolarmente positive: 11 comuni già nel 2024 avevano raggiunto o superato l'obiettivo normativo del 65% di raccolta differenziata. Nel 2025 il quadro registra un ulteriore miglioramento grazie al risultato conseguito dal comune di Cisterna di Latina (LT), che ha incrementato in maniera significativa la propria percentuale di raccolta differenziata, passando dal 43% del 2024 al 67% del 2025: un incremento di 24 punti percentuali che ha consentito al comune di recuperare il ritardo accumulato negli anni precedenti e di superare l'obiettivo normativo del 65%. Nel complesso, i comuni appartenenti a questa fascia demografica confermano livelli di raccolta differenziata generalmente elevati e una diffusa capacità di conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa, contribuendo alle buone performance complessive registrate a livello regionale.

- **Comuni con > 50.000:** è la classe di comuni grandi. Questa classe comprende i comuni di maggiori dimensioni demografiche e include 12 comuni, ossia il 3% del totale. Si tratta di una categoria particolarmente rilevante, in quanto vi si concentra una quota significativa della popolazione regionale e della produzione dei rifiuti urbani. Tra questi comuni, sei hanno già raggiunto e superato l'obiettivo normativo del 65% di raccolta differenziata a partire dal 2023: Aprilia in provincia di Latina e Guidonia Montecelio, Pomezia, Fiumicino, Tivoli e Velletri nella provincia di Roma. Permangono invece livelli di raccolta differenziata inferiori alla soglia normativa a Roma Capitale, nei capoluoghi di provincia Latina e Viterbo, nonché nei comuni di Civitavecchia, Ardea e Anzio. In tali realtà territoriali risultano pertanto necessari altri interventi volti al potenziamento dei sistemi di raccolta differenziata e alla riduzione dei quantitativi di rifiuto indifferenziato.

L'analisi di dettaglio dei dati comunali consente di evidenziare ulteriori elementi di interesse.

- Un solo comune (Fondi, LT) ha costantemente mantenuto una RD maggiore dell'80% in tutto il periodo 2019-2025. Si evidenzia inoltre che nell'ultimo quinquennio 2021-2025 anche il comune di Nepi (VT) si è stabilizzato ad una percentuale di RD maggiore dell'80%.

- I comuni che nel 2025 hanno una percentuale di RD maggiore del 65% sono i seguenti:

  - **Provincia di Frosinone**

    Hanno raggiunto l'obiettivo del 65% nel 2025 i comuni di Arnara, Esperia, Fumone, Morolo,Trivigliano.

    Hanno mantenuto una RD>65% raggiunta nel 2024 i comuni di Castrocielo, Falvaterra, Pico, San Giovanni Incarico, Sant'Andrea del Garigliano, Sant'Apollinare, Vicalvi. I comuni che dal 2023 hanno mantenuto una RD>65% sono: i comuni di Alvito, Amaseno, Ausonia, Gallinaro, Isola del Liri, San Donato Val di Comino, San Giorgio a Liri (65.3), Settefrati, Supino.

  - **Provincia di Latina**

    Hanno raggiunto l'obiettivo del 65% nel 2025 i comuni di Cisterna di Latina, Pontinia, Sonnino.

    Il comune di Monte San Biagio ha mantenuto la RD oltre il 65% con una percentuale dell'80%. Il Comune di Bassiano che nel 2023 aveva superato il 65% di RD, mantiene nel 2024 e riconferma nel 2025 una RD>65%.

- **Provincia di Rieti**

  Hanno raggiunto l'obiettivo del 65% nel 2025 i comuni di Belmonte in Sabina, Castel di Tora, Colle di Tora, Colle Giove, Fara in Sabina e Selci.

  Il comune di Collalto Sabino ha mantenuto la sua RD oltre il 65% con una percentuale del 71%. Il comune di Longone Sabino e Poggio Bustone conserva anche nel 2024-2025 una RD maggiore del 65% raggiunta nel 2023.

- **Citta Metropolitana di Roma Capitale**

  Hanno raggiunto l'obiettivo del 65% nel 2025 i comuni di Bellegra, Cave, Monte Porzio Catone.

  I comuni di Genazzano, Sambuci, San Cesareo, mantengono la RD oltre il 65% raggiunta nel 2024. Anche i Comuni di Fiano Romano, Carpineto Romano, Frascati e Montelibretti riconfermano nel 2024 e nel 2025 una RD>65% raggiunta nel 2023.

- **Provincia di Viterbo**

  Hanno raggiunto l'obiettivo del 65% nel 2025 i comuni di Bagnoregio, Calcata, Caprarola.

  I comuni di Barbarano Romano e Soriano nel Cimino anche nel 2025 mantengono una RD >65% raggiunta nel 2024. I Comuni di Bassano Romano, Cellere e Tuscania conservano nel 2024 e nel 2025 una RD>65% raggiunta già nel 2023.

I comuni che nel 2024 avevano raggiunto una RD maggiore del 65%, ma non l'hanno mantenuta nel 2025 sono:

- nella provincia di **Frosinone**: Ceccano con il 64%;
- nella provincia di **Latina**: Gaeta con il 61%;
- nella provincia di **Rieti**: Castel Nuovo di Farfa, Rivodutri, Poggio Nativo e i comuni dell'Unione Alta Sabina;
- nella provincia di **Roma**: Castel San Pietro Romano, Ponzano Romano, Saracinesco, Vicovaro.
- nella provincia di **Viterbo**: Civitella D'Agliano, Lubriano, Marta che hanno comunque tutti una RD maggiore del 60%.

I comuni che nel 2025 hanno fatto registrare una RD inferiore al 10% sono:

- nella provincia di **Rieti**: Accumoli, Amatrice, Micigliano (ricandenti nel cratere del sisma del 2016), Monte San Giovanni in Sabina, Leonessa, Cittareale;
- nella provincia di **Frosinone**: Vallerotonda e Santopadre;
- nella provincia di **Viterbo**: Tessennano, che esegue la raccolta di solo indifferenziato;
- nella provincia di **Latina**: il comune di Ponza.

7.3.3 Focus sulla raccolta differenziata comunale: capoluoghi di provincia e Roma Capitale

Nella tabella 20 si riportano i dati di raccolta differenziata dei comuni capoluogo di provincia. Viene altresì riportata la variazione rispetto alla %RD dell'anno precedente.

Territorio	Rifiuti urbani indifferenziati (t)	Raccolta differenziata (t)	Totale rifiuti urbani (t)	% RD 2025	Delta vs 2024
Frosinone	7.146	15.007	22.153	67,74	-1,79
Latina	31.260	33.115	64.375	51,44	-1,51
Rieti	10.341	12.871	23.212	55,45	+0,38
Roma	865.071	823.583	1.688.654	48,77	+0,74
Viterbo	12.768	15.601	28.369	54,99	+0,09

Tabella 20 – RUind e RD nei comuni capoluogo di provincia – Anno 2025

L'analisi dei dati relativi ai comuni capoluogo del Lazio evidenzia un quadro ancora eterogeneo in termini di raccolta differenziata. Tra i cinque capoluoghi, Frosinone si conferma il comune con le migliori performance, raggiungendo nel 2025 una percentuale di raccolta differenziata pari al 67,7%, superiore all'obiettivo normativo del 65%, nonostante una flessione rispetto al 2024 (-1,8 punti percentuali). Rimangono invece distanti dall'obiettivo normativo gli altri quattro capoluoghi: il comune di Latina registra una percentuale di raccolta differenziata pari al 51,4%, in diminuzione rispetto al 2024 (-1,5 punti percentuali), i comuni di Rieti e Viterbo si attestano rispettivamente al 55,5% e al 55,0%, registrando deboli variazioni positive rispetto all'anno precedente, e anche Roma Capitale evidenzia un lieve miglioramento, passando dal 48,0% al 48,8% (+0,8).

Sotto il profilo quantitativo, come già affrontato nei paragrafi 6.3 e 7.2, Roma Capitale continua a rappresentare il principale polo di produzione dei rifiuti urbani regionali, con oltre 1,68 milioni di tonnellate complessivamente prodotte nel 2025, pari a circa il 57% della produzione regionale. Tale incidenza conferma nuovamente il ruolo determinante della Capitale nel conseguimento degli obiettivi regionali di raccolta differenziata.

Nel complesso, il quadro dei comuni capoluogo mostra una sostanziale stabilità delle performance rispetto all'anno precedente. Ad eccezione di Frosinone, nessun altro capoluogo ha ancora raggiunto il target del 65% di raccolta differenziata, confermando la presenza di margini di miglioramento significativi (figura 28).

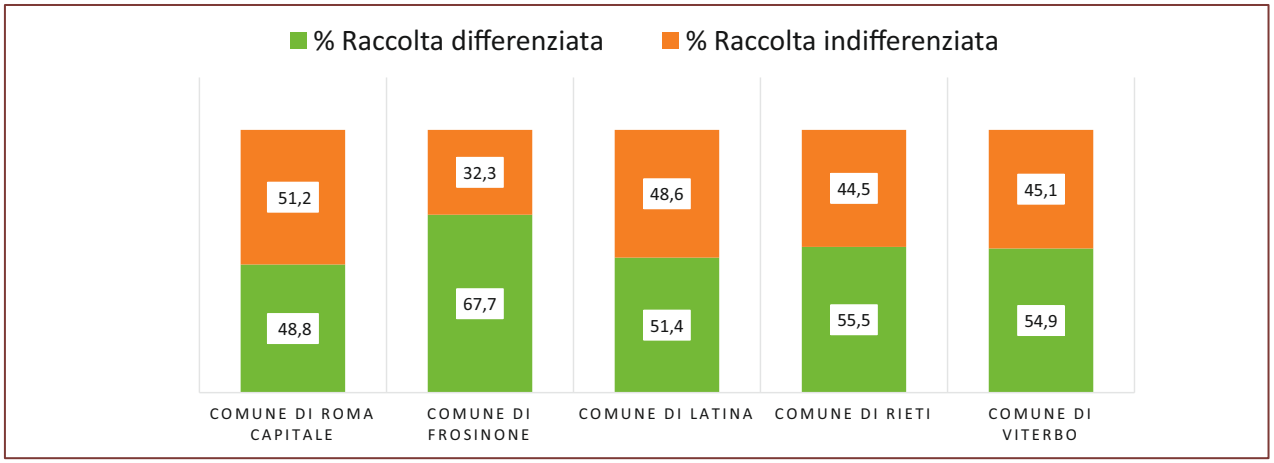

Figura 28 – Raccolta differenziata e rifiuti indifferenziati nei comuni capoluogo – Anno 2025

Confrontando i dati provinciali con quelli dei capoluoghi, emerge come il contributo di questi ultimi presenti caratteristiche spesso differenti rispetto al restante territorio, influenzando in modo significativo il risultato complessivo della raccolta differenziata (figura 29).

In particolare, l'esclusione di Roma Capitale determina il superamento dell'obiettivo normativo del 65% di raccolta differenziata da parte del restante territorio provinciale. Analogamente, nella provincia di Latina – che nel 2025 registra una percentuale di raccolta differenziata di poco superiore al 65% – l 'esclusione del capoluogo porta il valore provinciale al 70% circa e lo stesso fenomeno si osserva nelle province di Viterbo e Rieti: nel primo caso la percentuale di raccolta differenziata passa dal 68% al 72%, mentre nel secondo, pur registrandosi un miglioramento, il valore provinciale rimane inferiore alla soglia del 65% anche senza il Comune capoluogo.

Diversa è la situazione della provincia di Frosinone, unico caso in cui il contributo del capoluogo risulta positivo rispetto al dato provinciale. Infatti, escludendo il comune di Frosinone dal calcolo, la percentuale di raccolta differenziata della provincia diminuisce ulteriormente, pur restando in ogni caso al di sotto dell'obiettivo del 65%.

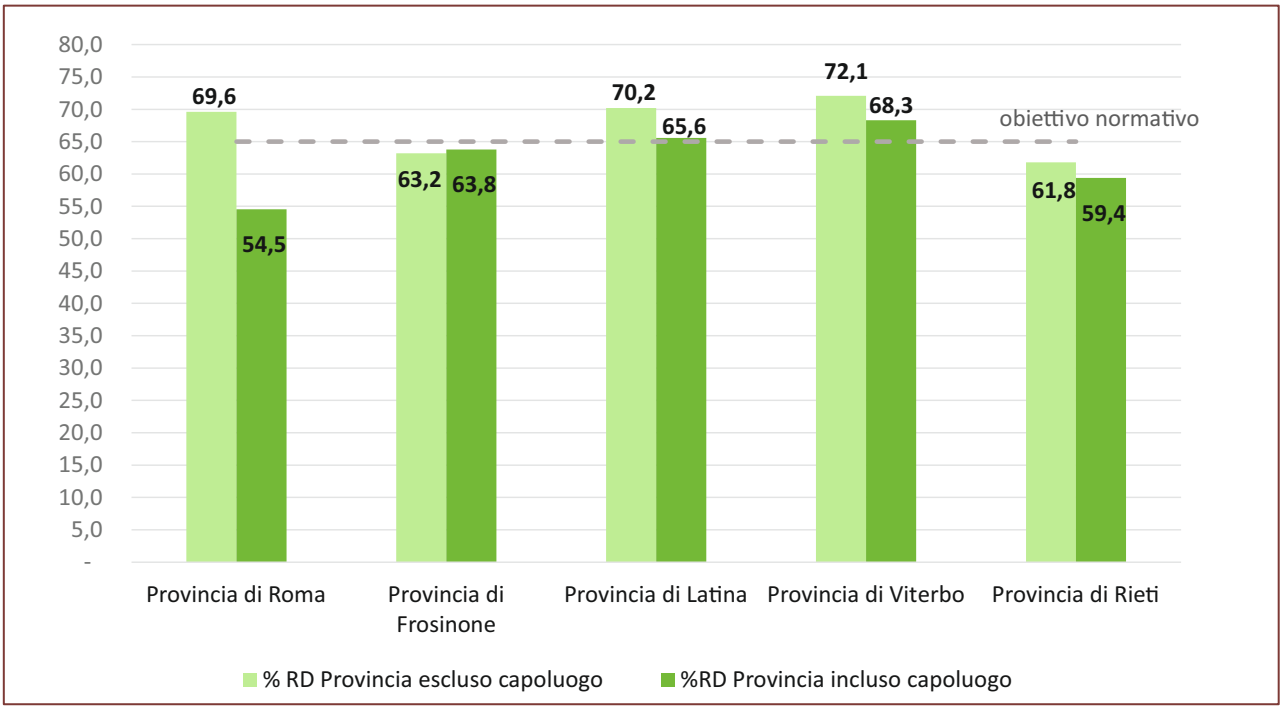

Figura 29 – Raccolta differenziata nelle province con e senza comuni capoluogo – Anno 2025

7.4 Composizione merceologica della raccolta differenziata

Le diverse frazioni merceologiche che compongono la produzione di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sono ricavate da quanto indicato nel d.m. 26/05/2016 *Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.* Nella tabella 21 sono riportate le quantità e la composizione percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti regionali effettuata dai comuni del Lazio nell'anno 2025.

Frazione merceologica	Quantità [t]	% sul totale RD
Frazione organica	601.852	35,7%
Carta e cartone	395.837	23,5%
Multimateriale	199.357	11,8%

Frazione merceologica	Quantità [t]	% sul totale RD
Vetro	163.978	9,7%
Ingombranti a recupero	80.883	4,8%
Legno	57.957	3,4%
Altri rifiuti[1]	52.706	3,1%
Rifiuti da attività di costruzione e demolizione (C&D)	52.374	3,1%
Plastica	29.723	1,8%
Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	25.603	1,5%
Tessile	12.134	0,7%
Metallo	10.296	0,6%
Selettiva[2]	3.390	0,2%
RD totale	**1.686.090**	**100%**

Tabella 21– Frazioni raccolta differenziata regionale – Anno 2025

La frazione organica è la principale componente della raccolta differenziata e comprende il compostaggio domestico: assieme a carta e cartone, rappresenta quasi il 60% della raccolta. Seguono il multimateriale e il vetro che contribuiscono, rispettivamente, con il 12% e il 10% circa. L'insieme di queste quattro frazioni rappresenta più dell'80% della RD complessiva.

La raccolta della plastica tal quale (codici 200139 e 150102 dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, EER) e quella del metallo (EER 200140 e 150104) evidenziano percentuali ridotte, rispettivamente 1,8% e lo 0,6%, poiché in molti comuni tali raccolte sono accorpate nell'unica raccolta del multimateriale.

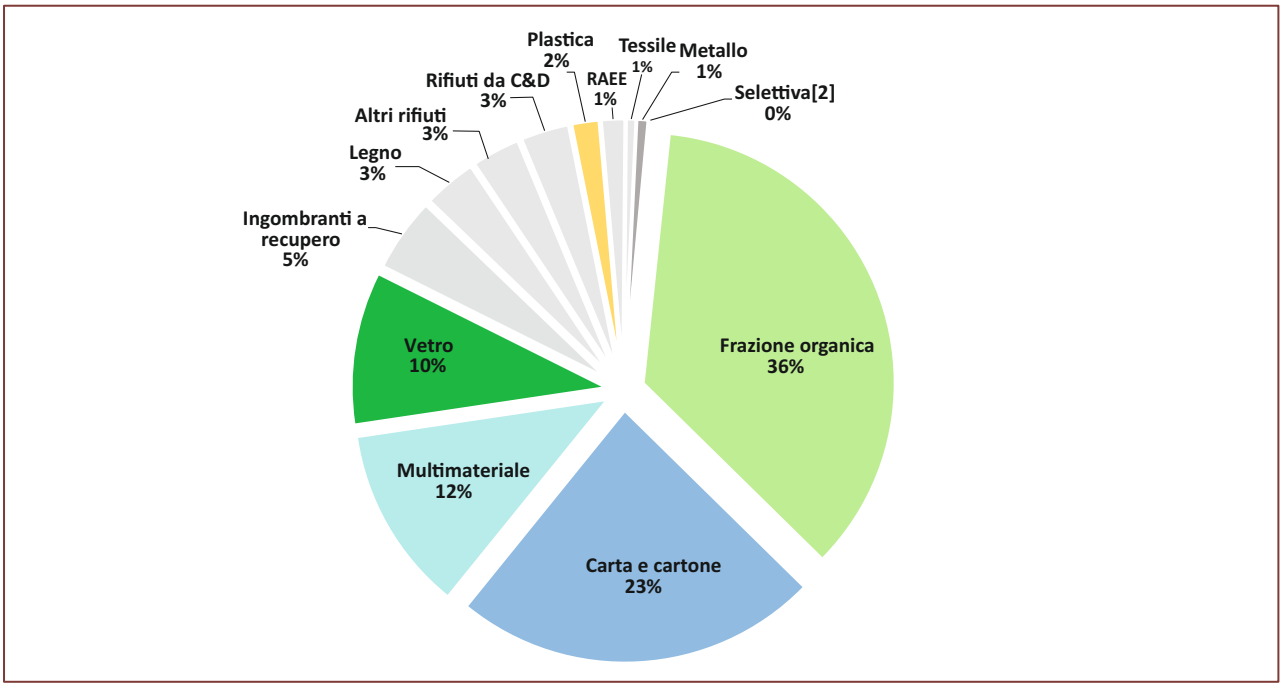

Figura 30 – Principali frazioni merceologiche della RD – Anno 2025

[1]La raccolta denominata "altri rifiuti" comprende i codici EER 160505 "gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504", 160504* "gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose", 160216 "componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215"; 160107* "filtri dell'olio", 200203 "altri rifiuti non biodegradabili", 200202 "terra e roccia", 200141 "rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere", 160103 "pneumatici fuori uso", 200303 "residui della pulizia stradale se avviati a recupero". Gli asterischi accanto ad alcuni codici indicano, in base alla normativa europea, categorie di rifiuti pericolosi

[2]La raccolta denominata "selettiva" comprende le raccolte specifiche previste dal decreto relativamente ad acidi, batterie e accumulatori, contenitori TFC, detergenti, farmaci, imballaggi compositi, olii e grassi, solventi, toner, vernici, inchiostri, adesivi e resine

La composizione merceologica delle principali frazioni degli ultimi 7 anni risulta pressochè costante, come è possibile vedere anche dai grafici in figura 31.

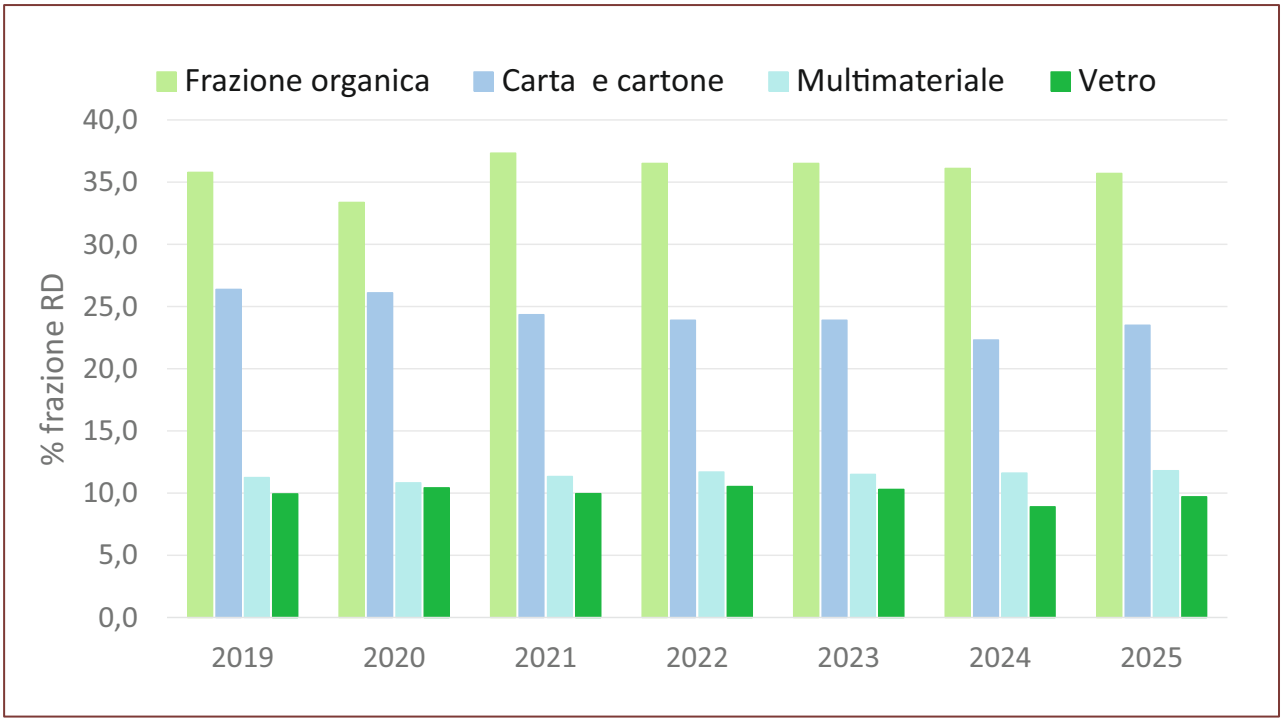

Figura 31 – Principali frazioni merceologiche regionali (% RD) – Anni 2019-2025

Nella tabella 22 sono riportate le quantità delle principali frazioni merceologiche di RD delle province laziali; le frazioni principali sono poi messe a confronto nella successiva figura 32.

Frazione merceologica	Frosinone (t)	Latina (t)	Rieti (t)	Roma (t)	Viterbo (t)	Lazio (t)
Frazione organica	42.994	71.663	13.878	442.185	31.132	601.852
Carta e cartone	20.441	26.814	6.047	327.200	15.335	395.837
Multimateriale	20.290	29.965	4.967	132.522	11.613	199.357
Vetro	17.595	15.842	4.861	117.771	7.909	163.978
Ingombranti a recupero	5.241	10.641	2.073	59.907	3.021	80.883
Legno	1.157	5.997	1.480	45.053	4.270	57.957
Altri rifiuti	1.967	4.328	1.059	41.397	3.955	52.706
Rifiuti da C&D	1.006	4.549	330	45.012	1.477	52.374
Plastica	529	1.953	438	21.918	4.885	29.723
RAEE	1.357	2.530	717	18.828	2.171	25.603
Metallo	267	1.094	291	9.096	1.386	12.134
Tessile	730	927	328	7.610	701	10.296
Selettiva	158	441	60	2.486	245	3.390
RD totale	**113.732**	**176.744**	**36.529**	**1.270.985**	**88.100**	**1.686.090**

Tabella 22 – Raccolta differenziata provinciale per frazioni merceologiche – Anno 2025

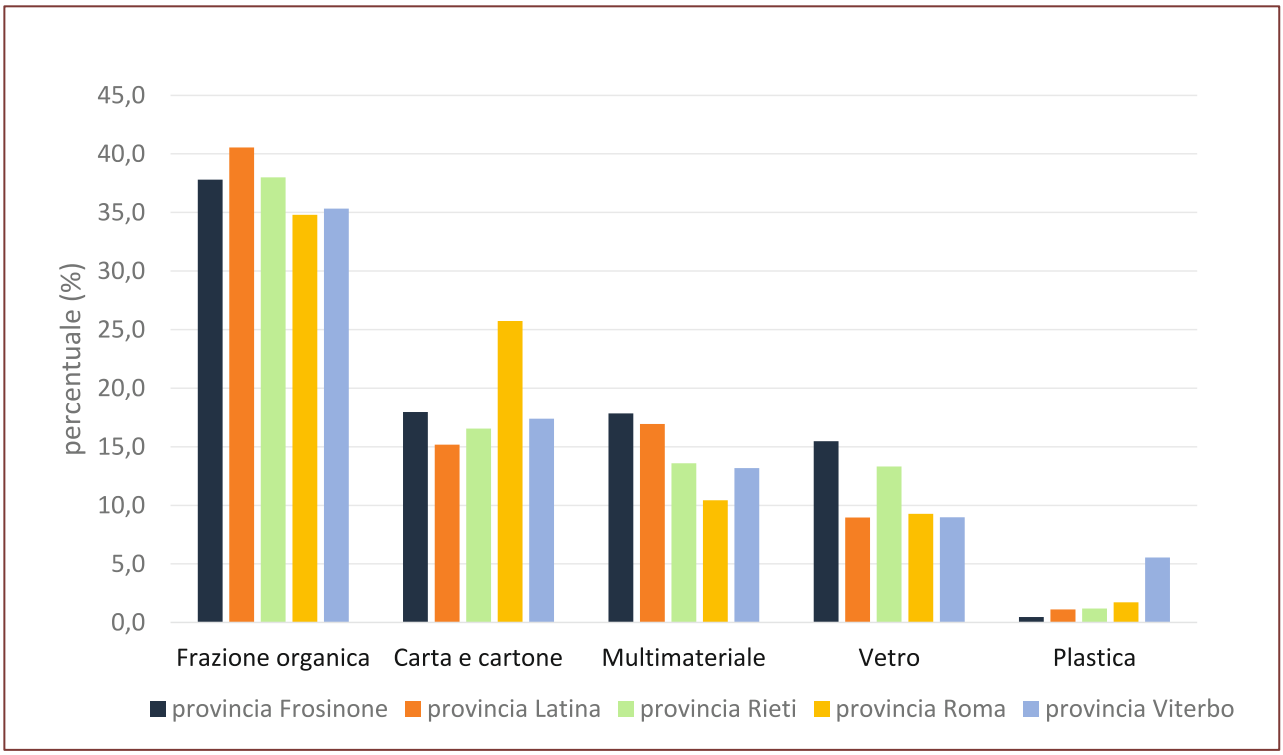

Figura 32 – Raccolta differenziata percentuale provinciale per principali frazioni merceologiche – Anno 2025

Per quanto riguarda le principali frazioni merceologiche, nel 2025 si confermano i risultati già riscontrati nel 2024: la provincia di Latina ha la percentuale più alta di frazione organica (superiore al 40%); la frazione della carta e cartone è raccolta maggiormente nella provincia di Roma, mentre il vetro presenta valori più elevati nelle province di Frosinone e Rieti e il multimateriale presenta valori più elevati nelle province di Frosinone e Latina. La frazione della plastica, infine, presenta una percentuale più elevata nella provicina di Viterbo (ma tenendo presente, come già indicato in precedenza, che la plastica nella maggior parte dei casi viene raccolta con il multimateriale).

7.4.1 Focus sulle frazioni merceologiche

Frazione organica

Secondo il DM 26/05/2016 la frazione organica prodotta nel territorio regionale è costituita dall'insieme dei quantitativi di rifiuti biodegradabili prodotti:

- da cucine e mense (umido EER 200108) e dai rifiuti dei mercati (umido EER 200302);
- dai rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico (verde EER 200201);
- dai rifiuti biodegradabili destinati alla pratica del compostaggio domestico, questi ultimi non conferiti al sistema di raccolta.

Nel 2025, la frazione organica, con il quantitativo totale di 601.852 tonnellate (circa 10 mila tonnellate in più rispetto al 2024), ha inciso per il 36% sul totale della RD regionale.

La composizione percentuale è rimasta invariata rispetto al 2024:

- 75% frazione umida derivante dai rifiuti di cucine, mense e mercati (451.147 t);
- 23% rifiuti biodegrabili provenienti dalla manutenzione dei giardini e parchi (137.782 t);
- 2% compostaggio domestico (12.923 t). Per questa categoria di rifiuti il dato ha una copertura ancora limitata perché soltanto 144 Comuni hanno inserito nell'applicativo O.R.So. informazioni utili a determinare la quantità di compostaggio domestico della raccolta differenziata regionale.

Territorio	Umido (t)	Verde (t)	Compostaggio domestico (t)	Totale (t)
Frosinone	37.288	2.916	2.790	42.994
Latina	58.093	12.166	1.404	71.663
Rieti	11.407	1.732	739	13.878
Roma	318.739	116.575	6.871	442.185
Viterbo	25.620	4.393	1.119	31.132
Lazio	**451.147**	**137.782**	**12.923**	**601.852**

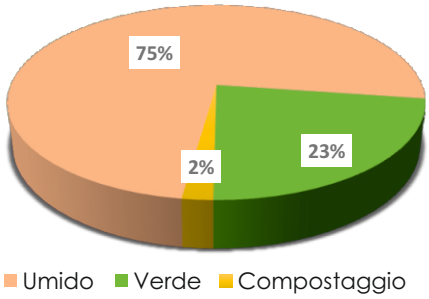

Tabella 23 – Composizione della frazione organica – Anno 2025

Analizzando le destinazioni individuate dai Comuni per il conferimento della frazione organica, si rileva che nel 2025 è stato destinato agli impianti ubicati nel Lazio circa il 72% dei quantitativi raccolti nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Nella tabella seguente viene riportata la ripartizione percentuale delle prime destinazioni impiantistiche della frazione organica (non comprensiva della stima del compostaggio domestico) raccolta dai Comuni del Lazio, distinguendo tra impianti ubicati nel territorio regionale e impianti situati al di fuori dei confini regionali.

Frazione organica raccolta nel Lazio[3]: 588.929 t	Lazio	Friuli Venezia Giulia	Abruzzo	Veneto	Umbria	Lombardia	Toscana	Emilia Romagna	Campania
Quantità [t]	421.771	60.465	45.005	28.495	17.880	7.820	53.639	1.850	4
Percentuale	71,6%	10,3%	7,6%	4,8%	3,0%	1,3%	0,9%	0,3%	<0,1%

Tabella 24 – Prime destinazioni regionali di trattamento della frazione organica – Anno 2025

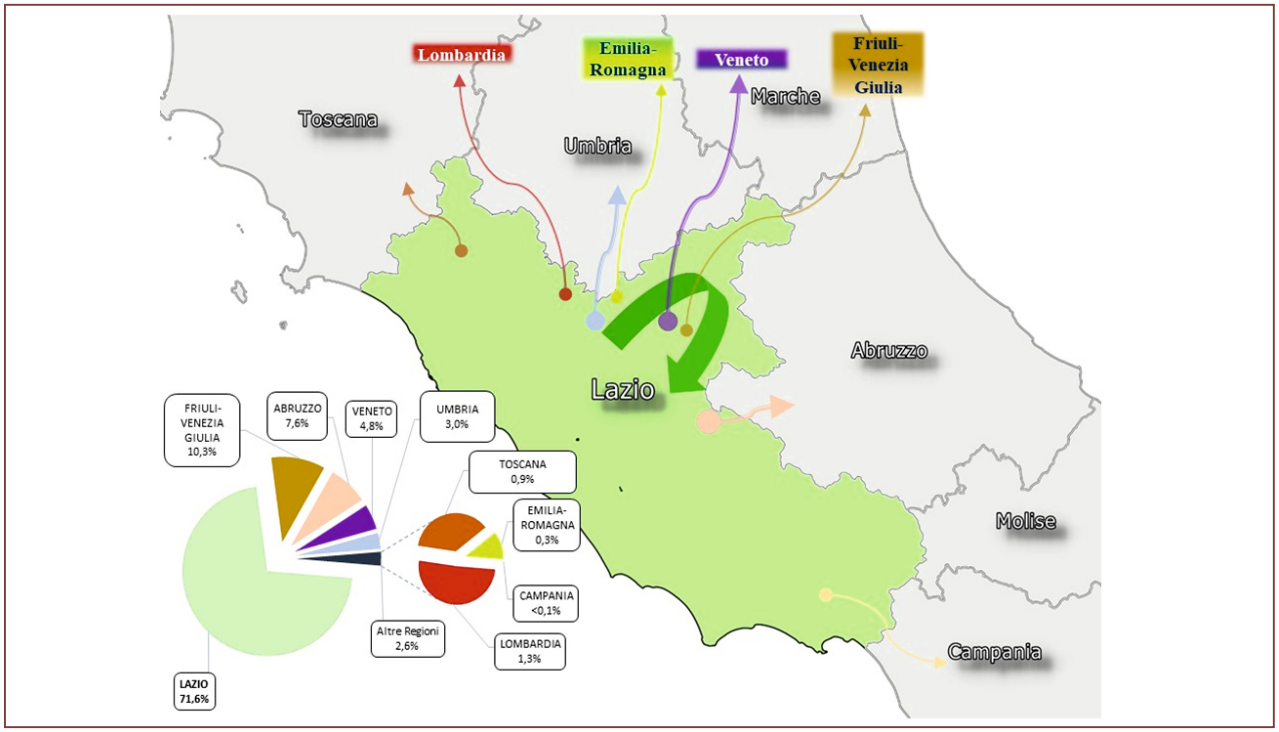

Figura 33 – Prime destinazioni regionali di trattamento della frazione organica – Anno 2025

[3]Il valore indicato in tabella corrisponde alla frazione organica effettivamente raccolta e inviata ai gestori degli impianti e non comprende la stima del compostaggio domestico, pari a 12.923 tonnellate.

Carta e Cartone

Anche nel 2025, la frazione della carta e cartone ha rappresentato circa il 24% della RD regionale. Essa è costituita dall'insieme dei quantitativi di rifiuti di carta e cartone (EER 200101) per il 63,7% e dalla frazione dai rifiuti derivanti da carta e cartone da imballaggio (EER 150101) per il restante 36,3%, con un quantitativo totale annuo prodotto di 395.837 tonnellate.

Lazio	Carta e cartone		
	Quantità [t]	EER 150101 Imballaggi di carta e cartone	EER 200101 Carta e cartone
	395.837	36,3%	63,7%

Tabella 25 – Composizione della frazione carta e cartone – Anno 2025

Nella tabella seguente viene riportata, per la frazione di carta e cartone, la ripartizione percentuale dei rifiuti comunali sulla base della prima destinazione impiantistica.

Carta e Cartone raccolto nel Lazio: 395.837 t	Lazio	Umbria	Campania	Toscana	Abruzzo	Marche	Veneto	Piemonte
Quantità	389.675	4.766	1.290	70	17	17	2	0,2
Percentuale	98,4%	1,2%	0,3%	<0,1%	<0,1%	<0,1%	<0,1%	<0,1%

Tabella 26 – Prime destinazioni regionali per il trattamento di carta e cartone – Anno 2025

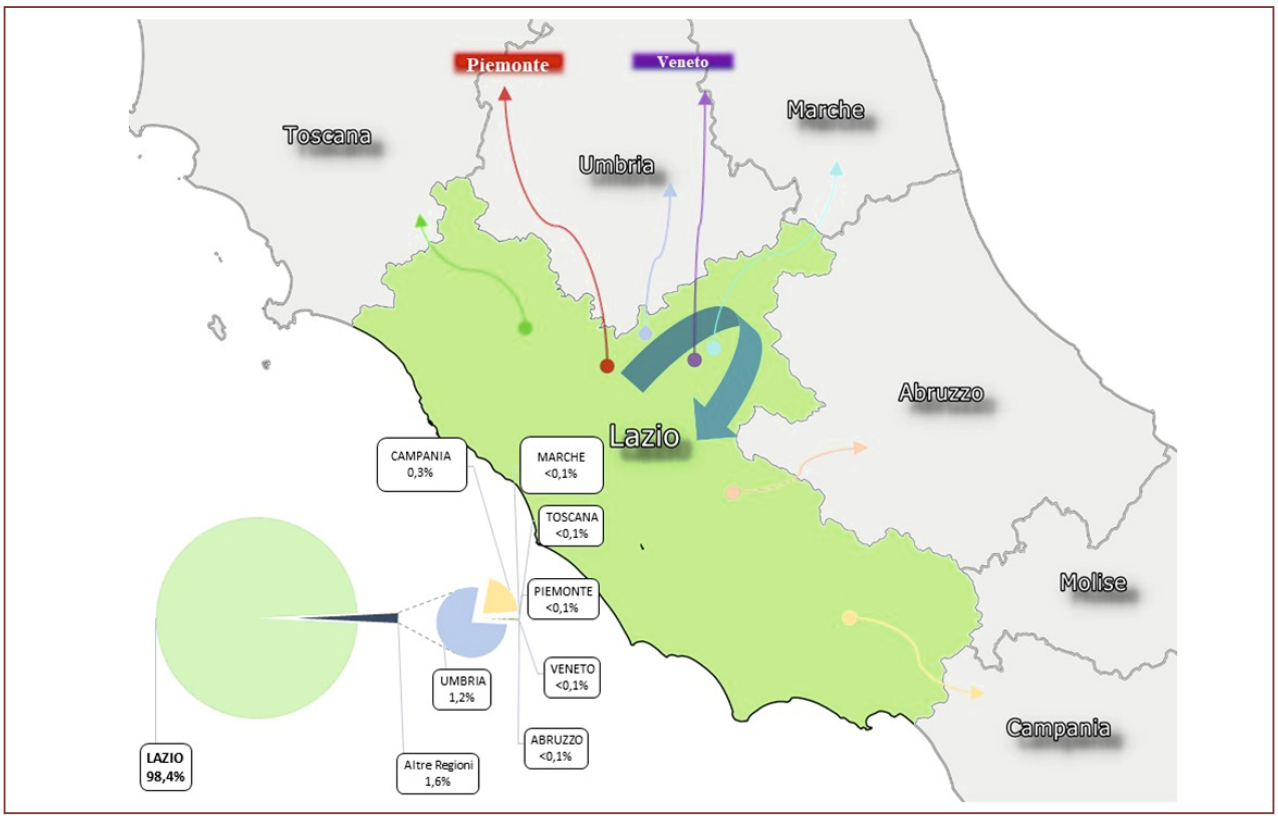

Figura 34 – Prime destinazinazioni regionali di trattamento della carta e cartone – Anno 2025

Multimateriale

La raccolta multimateriale consente di raccogliere congiuntamente rifiuti di imballaggio di diversi materiali, solitamente vetro/plastica/metallo, ma anche vetro/metallo e altre frazioni, secondo l'organizzazione comunale.

La produzione 2025 di rifiuto multimateriale raccolto come imballaggi in materiali misti (EER 150106) è stata pari a 199.357 tonnellate e costituisce quasi il 12% della raccolta differenziata totale.

Le modalità di raccolta aggregata sono risultate principalmente "imballaggi in plastica + imballaggi metallici" oppure "imballaggi metallici + imballaggi in vetro", associate talvolta anche a raccolte degli imballaggi in carta e cartone (EER 150101) e più raramente del legno (EER 150103).

Nella tabella seguente viene riportata, per la frazione del multimateriale, la ripartizione percentuale dei rifiuti comunali sulla base della prima destinazione impiantistica.

Multimateriale raccolto nel Lazio: 199.357 t	Lazio	Umbria	Campania	Abruzzo	Marche
Quantità [t]	194.863	4.382	69	32	11
Percentuale	97,7%	2,2%	<0,1%	<0,1%	<0,1%

Tabella 27 – Prime destinazioni regionali di trattamento del multimateriale – Anno 2025

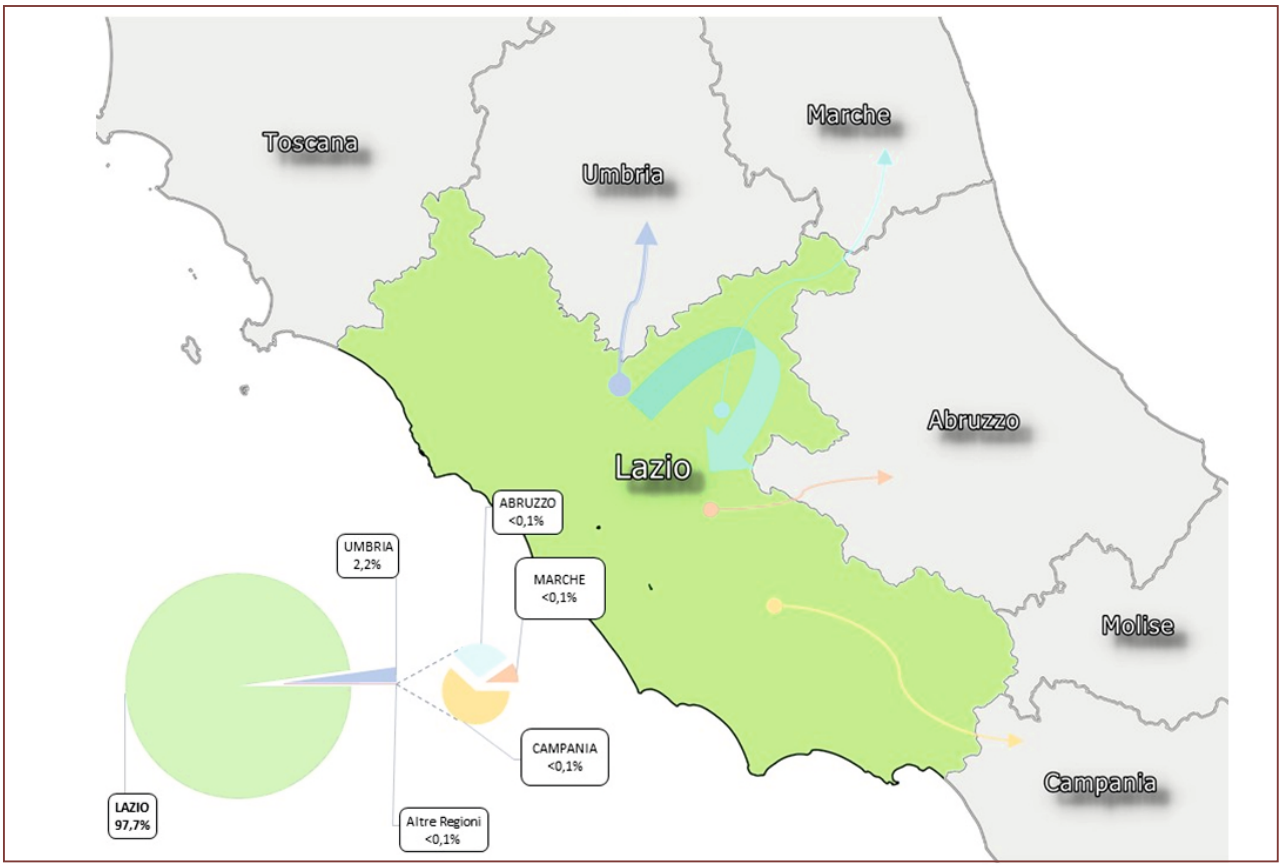

Figura 35 – Prime destinazinazioni regionali di trattamento del multimateriale – Anno 2025

Vetro

Questa raccolta comprende manufatti in vetro di qualunque colore, privi di qualsiasi residuo. A titolo non esaustivo, trattasi di bottiglie, flaconi, vasetti, bicchieri, contenitori di qualsiasi tipo.

Nell'anno 2025 vengono confermate le percentuali di raccolta del 2024 e la frazione del vetro ha rappresentato circa il 10% della RD regionale. Essa è costituita dall'insieme dei quantitativi di rifiuti derivanti da vetro da imballaggio (EER 150107) per il 99% e di vetro (EER 200102) per il restante 1%, con un quantitativo totale annuo prodotto di 163.978 tonnellate.

Lazio	Vetro		
	Quantità [t]	EER 150107 Imballaggi in vetro	EER 200102 Vetro
	163.978	99,0%	1,0%

Tabella 28 – Composizione della frazione vetro – Anno 2024

Nella tabella 29 vengono mostrati i dati delle prime destinazioni regionali verso le quali i comuni del Lazio hanno avviato a trattamento la frazione del vetro prodotta.

Vetro raccolto nel Lazio: 163.978 t	Lazio	Umbria	Emilia Romagna	Abruzzo	Campania	Marche
Quantità [t]	158.915	2.184	1.106	1.706	31	36
Percentuale	96,9%	1,3%	0,7%	1,0%	<0,1%	<0,1%

Tabella 29 – Prime destinazioni regionali di trattamento del vetro – Anno 2025

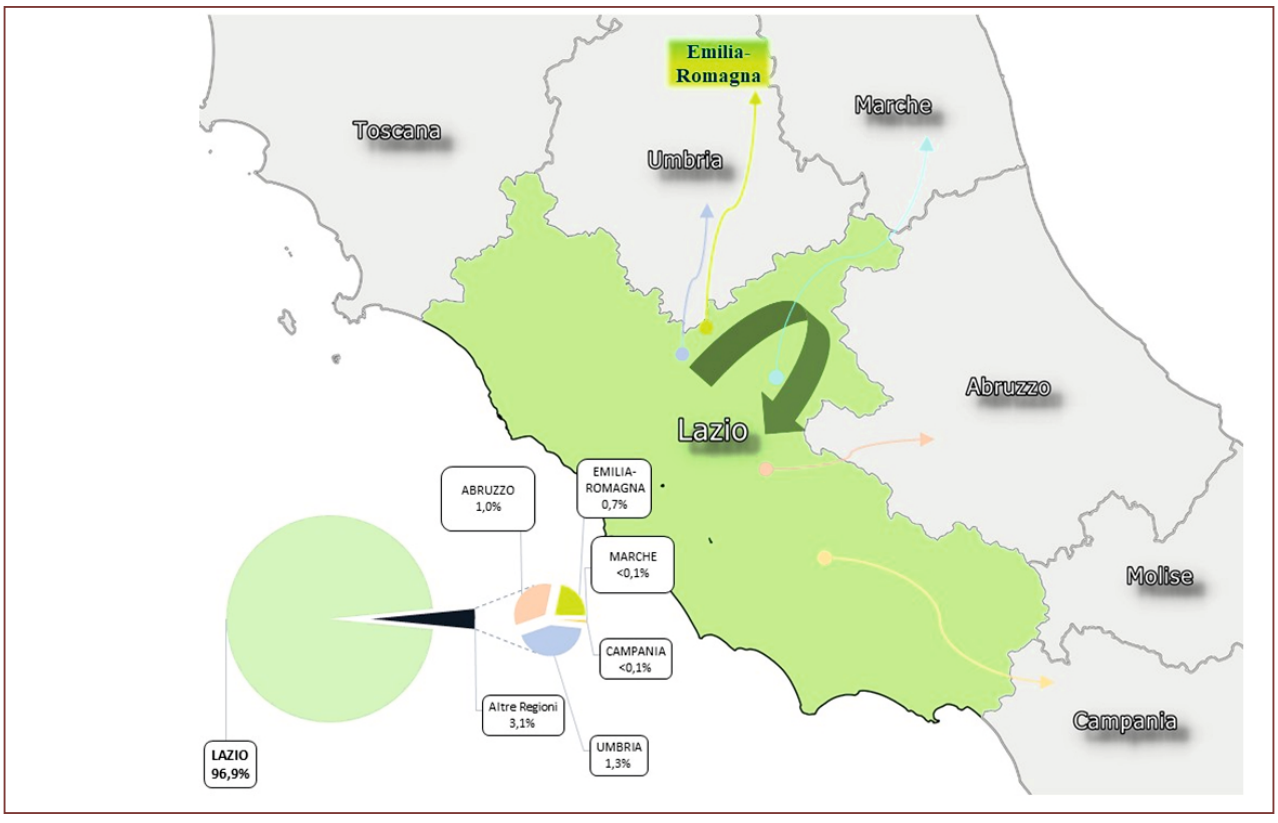

Figura 36 – Prime destinazioni regionali di trattamento del vetro – Anno 2025

Plastica

Nell'anno 2025 la frazione della plastica ha rappresentato, come nel 2024, una percentuale piuttosto bassa, pari all'1,8% della RD totale regionale ed è risultata costituita dall'insieme dei quantitativi di rifiuti derivanti da plastica da imballaggio (EER 150102) per il 94% e di plastica (EER 200139) per il restante 6%, con un quantitativo totale annuo prodotto di 29.723 tonnellate. Rispetto al 2024 la raccolta è diminuita di circa 2000 tonnellate, ma la composizione percentuale è rimasta costante.

Lazio	Plastica		
	Quantità [t]	EER 150102 Imballaggi di plastica	EER 200139 Plastica
	29.723	93,9%	6,1%

Tabella 30 – Composizione della frazione plastica – Anno 2025

Come già evidenziato, il quantitativo della frazione plastica risulta significativamene più basso rispetto alle altre componenti di RD in conseguenza del fatto che in gran parte dei comuni del Lazio la raccolta della plastica è principalmente associata alla raccolta del multimateriale.

Nella tabella 31 vengono mostrati i dati delle prime destinazioni regionali verso le quali i comuni del Lazio hanno avviato a trattamento la frazione della plastica prodotta.

Plastica raccolta nel Lazio: 29.723 t	Lazio	Abruzzo	Campania	Umbria	Marche	Toscana	Veneto
Quantità [t]	29.310	275	116	16	4	3	0,2
Percentuale	98,6%	0,9%	0,4%	0,1%	<0,1%	<0,1%	<0,1%

Tabella 31 – Prime destinazioni regionali di trattamento della plastica – Anno 2025

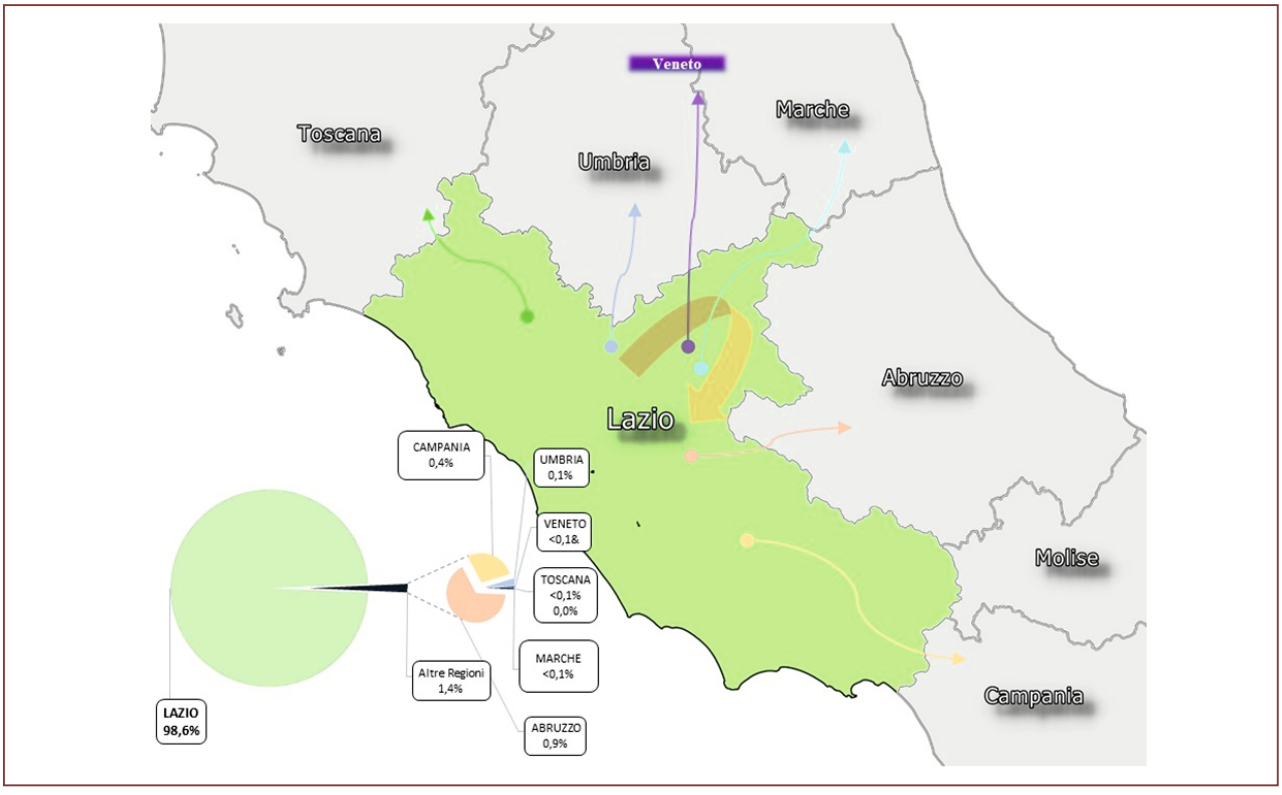

Figura 37 – Prime destinazioni regionali di trattamento della plastica – Anno 2025

Multimateriale e plastica all'interno di Roma Capitale

Nel territorio comunale di Roma Capitale la raccolta del multimateriale (composto principalmente da plastica e metalli) nel 2025 è stata pari a 76.187 tonnellate (di cui 10.854 non raccolte dal gestore pubblico). Come è possibile vedere dalla tabella 32 e dalla figura 38, la raccolta multimateriale di Roma Capitale mostra nel periodo 2019-2025 un andamento caratterizzato da una significativa flessione tra il 2019 e il 2021, seguita da una graduale ripresa. Nel 2025 sono state raccolte 76.187 tonnellate, valore in aumento rispetto al 2024 (+5,7%) e al 2021 (+18,2%), ma ancora inferiore del 10% rispetto al 2019. Il dato conferma il recupero dei quantitativi raccolti negli ultimi anni, pur senza raggiungere i livelli registrati all'inizio del periodo di osservazione.

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Delta 2025 vs 2019
Multimateriale [t]	84.975	67.122	64.458	69.862	69.596	72.069	76.187	-10%

Tabella 32 – Raccolta multimateriale Roma Capitale – Anni 2019-2025

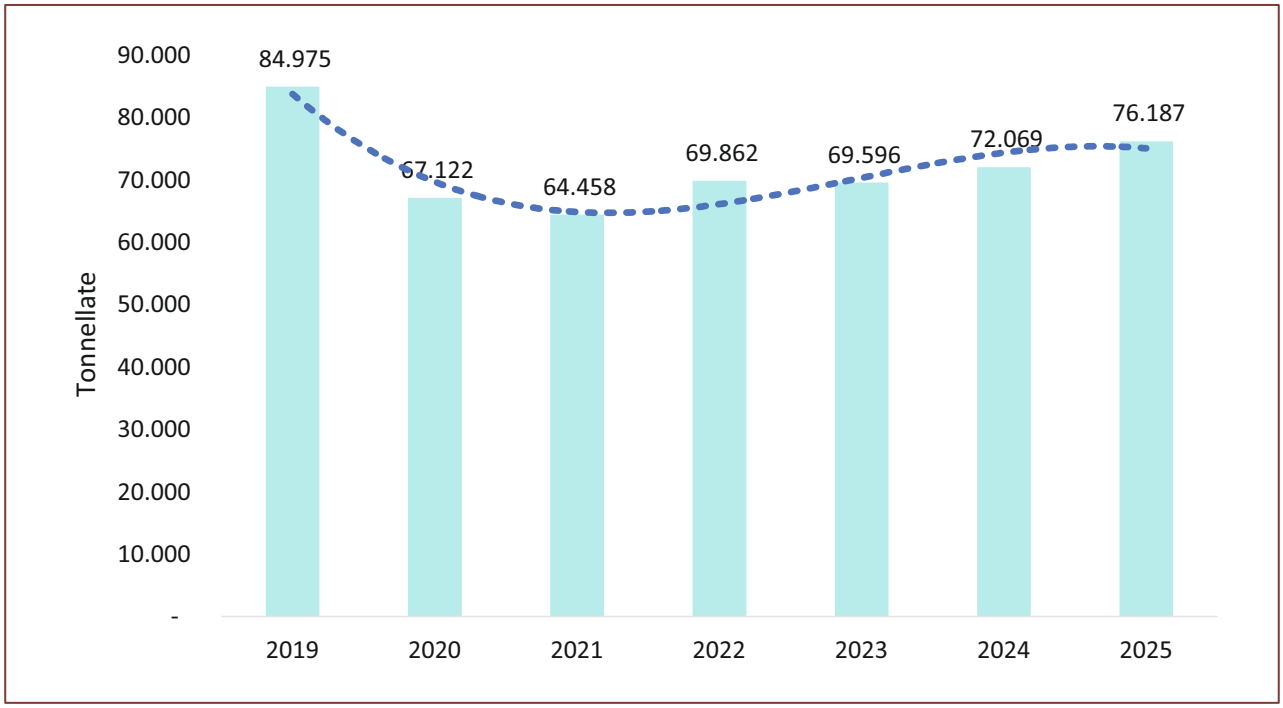

Figura 38 - Raccolta multimateriale a Roma Capitale – Anni 2019-2025

Gli uffici di Roma Capitale hanno caratterizzato la composizione del multimateriale proveniente da utenze domestiche che per il 2025 ha raggiunto le 65.333 tonnellate complessive. Questa frazione risulta essere costituita per il 75% da plastica e per il 10% da metalli; la rimanente parte (circa 15%) è costituita da ferro e da scarti.

Composizione multimateriale	EER	Tonnellate	Percentuale in peso
Plastica (imballaggi in plastica)	150102	48.999	75%
Alluminio (imballaggi metallici)	150104	6.533	10%
Ferro e scarti	-	9.801	15%

Tabella 33 – Composizione multimateriale utenze domestiche per Roma Capitale – Anno 2025

Per quanto riguarda la raccolta differenziata della plastica, alla frazione individuata all'interno del multimateriale, si aggiungono la plastica e gli imballaggi in plastica derivanti dalla RD monomateriale. Gli imballaggi in plastica raccolti come frazione monomateriale provengono da utenze non domestiche: in parte da attività commerciali e in parte da altri servizi che offre il comune per la raccolta della plastica (ecocompattatori in punti di raccolta plastica presenti nel territorio comunale). La produzione totale di plastica di Roma Capitale nel 2025 è stata pari a 52.849 tonnellate e corrisponde al 6,5 % della RD comunale.

Plastica	Codice EER	Tonnellate	Percentuale in peso
Imballaggi in plastica da multimateriale	150102	48.999	92,72%
Imballaggi in plastica da monomateriale	150102	3.822	7,23%
Plastica da monomateriale	200139	28	0,05%
Totale	-	**52.849**	**100%**

Tabella 34 – Composizione della frazione plastica per Roma Capitale – Anno 2025

8. DATI COMUNALI DI DETTAGLIO

Si riportano in dettaglio i dati relativi ai comuni appartenenti al territorio della regione Lazio per l'anno 2025. Le informazioni riportate per ciascun comune sono:

- rifiuti urbani indifferenziati in valore assoluto (tonnellate);
- raccolta differenziata in valore assoluto (tonnellate), percentuale e pro capite (kg/abitanti per anno);
- rifiuti urbani (totali) in valore assoluto (tonnellate) e pro capite (kg/abitanti per anno);
- popolazione residente (fonte ISTAT, dati disponibili al 30 giugno 2026);
- l'asterisco accanto al nome di un Comune indica l'appartenenza a un'Unione di Comuni.

Provincia	Comune	Rifiuti urbani indifferenziati (Dm 26/05/16) [t]	Raccolta differenziata (Dm 26/05/16) [t]	Totale rifiuti urbani [t]	% Raccolta differenziata	Popolazione (dati ISTAT)	Rifiuti urbani differenziati pro capite [kg/ab·anno]	Rifiuti urbani pro capite [kg/ab·anno]
Rieti	Accumoli	315,2	21,4	336,5	6,4%	493	43,4	682,6
Frosinone	Acquafondata *	107,0	18,8	125,8	14,9%	253	74,2	497,1
Viterbo	Acquapendente	471,8	1.742,4	2.214,1	78,7%	5.222	333,7	424,0
Frosinone	Acuto	194,8	493,4	688,2	71,7%	1.779	277,3	386,8
Roma	Affile	564,0	77,4	641,4	12,1%	1.403	55,2	457,2
Roma	Agosta	195,7	341,1	536,8	63,5%	1.679	203,2	319,7
Frosinone	Alatri	2.892,6	7.919,9	10.812,6	73,2%	27.436	288,7	394,1
Roma	Albano Laziale	3.868,0	11.450,3	15.318,3	74,7%	39.706	288,4	385,8
Roma	Allumiere	384,2	1.036,7	1.420,9	73,0%	3.772	274,9	376,7
Frosinone	Alvito*	236,2	608,6	844,8	72,0%	2.434	250,0	347,1
Frosinone	Amaseno	337,8	1.019,7	1.357,5	75,1%	4.029	253,1	336,9
Rieti	Amatrice	1.099,4	6,4	1.105,8	0,6%	2.146	3,0	515,3
Frosinone	Anagni	3.000,1	4.550,1	7.550,2	60,3%	20.630	220,6	366,0
Roma	Anguillara Sabazia	1.935,7	6.738,1	8.673,7	77,7%	19.037	353,9	455,6
Roma	Anticoli Corrado*	153,4	170,9	324,3	52,7%	841	203,2	385,6
Rieti	Antrodoco	306,2	393,6	699,8	56,2%	2.238	175,9	312,7
Roma	Anzio	15.128,3	19.762,8	34.891,1	56,6%	60.063	329,0	580,9
Latina	Aprilia	9.441,3	22.318,0	31.759,3	70,3%	74.697	298,8	425,2
Frosinone	Aquino	662,6	1.080,5	1.743,1	62,0%	4.898	220,6	355,9

Provincia	Comune	Rifiuti urbani indifferenziati (Dm 26/05/16) [t]	Raccolta differenziata (Dm 26/05/16) [t]	Totale rifiuti urbani [t]	% Raccolta differenziata	Popolazione (dati ISTAT)	Rifiuti urbani differenziati pro capite [kg/ab·anno]	Rifiuti urbani pro capite [kg/ab·anno]
Frosinone	Arce	839,6	987,0	1.826,6	54,0%	5.376	183,6	339,8
Roma	Arcinazzo Romano	221,3	335,4	556,7	60,2%	1.245	269,4	447,2
Roma	Ardea	9.131,5	15.804,5	24.936,0	63,4%	51.374	307,6	485,4
Roma	Ariccia	2.373,4	7.596,6	9.970,0	76,2%	17.938	423,5	555,8
Viterbo	Arlena di Castro	76,7	226,7	303,4	74,7%	791	286,6	383,6
Frosinone	Arnara	195,0	384,9	579,9	66,4%	2.136	180,2	271,5
Frosinone	Arpino	697,4	1.376,0	2.073,4	66,4%	6.512	211,3	318,4
Roma	Arsoli*	245,7	273,7	519,5	52,7%	1.347	203,2	385,6
Roma	Artena	1.357,6	3.681,9	5.039,5	73,1%	13.676	269,2	368,5
Rieti	Ascrea	31,1	40,4	71,5	56,6%	195	207,4	366,6
Frosinone	Atina	526,3	1.188,6	1.714,9	69,3%	4.079	291,4	420,4
Frosinone	Ausonia	300,2	575,8	876,0	65,7%	2.405	239,4	364,3
Viterbo	Bagnoregio	519,9	1.116,0	1.635,9	68,2%	3.258	342,5	502,1
Viterbo	Barbarano Romano	79,6	256,9	336,5	76,3%	980	262,1	343,4
Viterbo	Bassano in Teverina	129,1	308,3	437,5	70,5%	2[illegible]2	242,4	343,9
Viterbo	Bassano Romano	440,0	1.290,1	1.730,1	74,6%	4.680	275,7	369,7
Latina	Bassiano	180,1	408,9	589,0	69,4%	1.432	285,5	411,3
Roma	Bellegra	258,9	491,8	750,7	65,5%	2.578	190,8	291,2
Frosinone	Belmonte Castello	163,8	39,9	203,7	19,6%	[illegible]5	60,8	310,1
Rieti	Belmonte in Sabina	57,2	132,6	189,8	69,9%	653	203,1	290,6
Viterbo	Blera	250,2	778,4	1.028,6	75,7%	2.895	268,9	355,3
Viterbo	Bolsena	591,8	1.891,0	2.482,8	76,2%	3.649	518,2	680,4
Viterbo	Bomarzo	115,4	416,9	532,3	78,3%	1.695	246,0	3[illegible]4
Rieti	Borbona	329,2	41,7	370,9	11,2%	573	72,8	647,3
Rieti	Borgo Velino	150,1	243,4	393,5	61,9%	901	270,2	436,7
Rieti	Borgorose	457,0	1.141,3	1.598,3	71,4%	4.210	271,1	379,6
Frosinone	Boville Ernica	827,0	1.471,0	2.298,0	64,0%	8.214	179,1	279,8
Roma	Bracciano	2.575,9	6.144,6	8.720,5	70,5%	18.349	334,9	475,3
Frosinone	Broccostella	374,7	546,2	920,9	59,3%	2.609	209,4	353,0
Viterbo	Calcata	73,1	164,4	237,5	69,2%	905	181,7	262,4
Roma	Camerata Nuova	61,7	94,6	156,3	60,5%	403	234,7	387,8

Provincia	Comune	Rifiuti urbani indifferenziati (Dm 26/05/16) [t]	Raccolta differenziata (Dm 26/05/16) [t]	Totale rifiuti urbani [t]	% Raccolta differenziata	Popolazione (dati ISTAT)	Rifiuti urbani differenziati pro capite [kg/ab·anno]	Rifiuti urbani pro capite [kg/ab·anno]
Roma	Campagnano di Roma	1.023,0	2.684,7	3.707,7	72,4%	10.987	244,4	337,5
Latina	Campodimele	55,4	129,6	184,9	70,1%	545	237,7	339,3
Frosinone	Campoli Appennino	123,5	244,7	368,2	66,5%	1.596	153,3	230,7
Roma	Canale Monterano	325,1	1.571,8	1.896,9	82,9%	4.164	377,5	455,6
Viterbo	Canepina	282,6	617,4	900,0	68,6%	2.900	212,9	310,3
Viterbo	Canino	523,1	1.590,4	2.113,5	75,2%	5.029	316,2	420,3
Rieti	Cantalice	305,1	409,6	714,8	57,3%	2.386	171,7	299,6
Rieti	Cantalupo in Sabina	151,5	411,8	563,2	73,1%	1.657	248,5	339,9
Roma	Canterano	43,3	54,4	97,7	55,7%	343	158,5	284,7
Roma	Capena	1.663,6	3.443,8	5.107,5	67,4%	11.071	311,1	461,3
Viterbo	Capodimonte	212,0	651,3	863,3	75,4%	1.647	395,4	524,2
Viterbo	Capranica	625,8	1.894,1	2.519,9	75,2%	6.351	298,2	396,8
Roma	Capranica Prenestina	82,1	77,0	159,1	48,4%	310	248,4	513,2
Viterbo	Caprarola	751,6	1.481,8	2.233,4	66,3%	5.160	287,2	432,8
Viterbo	Carbognano	148,3	517,7	666,0	77,7%	1.951	265,4	341,4
Roma	Carpineto Romano	406,0	777,5	1.183,4	65,7%	3.911	198,8	302,6
Frosinone	Casalattico	53,9	60,3	114,2	52,8%	515	117,0	221,7
Frosinone	Casalvieri	233,1	423,9	657,0	64,5%	2.385	177,7	275,5
Roma	Casape	62,3	139,7	201,9	69,2%	610	229,0	331,1
Rieti	Casaprota*	81,9	147,8	229,7	64,3%	678	218,0	338,8
Rieti	Casperia	132,6	220,3	352,9	62,4%	1.215	181,3	290,5
Frosinone	Cassino	5.846,7	10.741,9	16.588,6	64,8%	34.760	309,0	477,2
Rieti	Castel di Tora	36,6	92,1	128,8	71,5%	271	340,0	475,2
Roma	Castel Gandolfo	1.018,0	3.316,1	4.334,1	76,5%	8.536	388,5	507,7
Roma	Castel Madama	679,1	2.003,8	2.683,0	74,7%	7.022	285,4	382,1
Roma	Castel San Pietro Romano	122,3	176,5	298,8	59,1%	838	210,6	356,6
Rieti	Castel Sant'Angelo	205,9	226,3	432,2	52,4%	1.156	195,8	373,9
Viterbo	Castel Sant'Elia	235,9	708,6	944,5	75,0%	2.411	293,9	391,7
Latina	Castelforte	509,0	1.146,8	1.655,9	69,3%	4.010	286,0	412,9
Frosinone	Castelliri	270,0	914,5	1.184,5	77,2%	3.089	296,1	383,5
Rieti	Castelnuovo di Farfa	109,4	195,0	304,4	64,1%	987	197,6	308,4

Provincia	Comune	Rifiuti urbani indifferenziati (Dm 26/05/16) [t]	Raccolta differenziata (Dm 26/05/16) [t]	Totale rifiuti urbani [t]	% Raccolta differenziata	Popolazione (dati ISTAT)	Rifiuti urbani differenziati pro capite [kg/ab·anno]	Rifiuti urbani pro capite [kg/ab·anno]
Roma	Castelnuovo di Porto	699,4	2.400,6	3.100,0	77,4%	8.610	278,8	360,0
Frosinone	Castelnuovo Parano	62,0	219,9	281,9	78,0%	827	265,9	340,8
Viterbo	Castiglione in Teverina	195,1	589,2	784,3	75,1%	2.289	257,4	342,6
Frosinone	Castro dei Volsci	428,0	752,7	1.180,8	63,7%	4.337	173,6	272,3
Frosinone	Castrocielo	300,8	1.017,2	.317,9	77,2%	3.727	272,9	353,6
Roma	Cave	1.203,1	3.188,4	4.391,5	72,6%	10.935	291,6	401,6
Frosinone	Ceccano	2.724,7	4.927,4	7.652,1	64,4%	21.962	224,4	348,4
Viterbo	Celleno	184,5	272,5	457,1	59,6%	1.315	207,2	347,6
Viterbo	Cellere	86,6	233,3	319,9	72,9%	1.087	214,6	294,3
Frosinone	Ceprano	775,0	2.257,3	3.032,3	74,4%	7.940	284,3	381,9
Roma	Cerreto Laziale	86,5	288,9	375,4	77,0%	1.075	268,7	349,2
Roma	Cervara di Roma	108,0	128,1	236,1	54,2%	453	282,7	521,1
Frosinone	Cervaro	1.149,7	1.616,3	2.766,1	58,4%	7.708	209,7	358,9
Roma	Cerveteri	3.342,3	12.358,3	15.700,6	78,7%	38.206	323,5	410,9
Roma	Ciampino	4.531,0	12.568,6	17.099,6	73,5%	38.913	323,0	439,4
Roma	Ciciliano	133,5	282,6	416,1	67,9%	1.248	226,5	333,4
Roma	Cineto Romano*	105,6	117,7	223,3	52,7%	579	203,2	385,6
Latina	Cisterna di Latina	5.000,9	10.283,7	15.284,6	67,3%	36.255	283,6	421,6
Rieti	Cittaducale	883,3	1.889,9	2.773,2	68,1%	6.400	295,3	433,3
Rieti	Cittareale	205,2	16,3	221,5	7,4%	374	43,6	592,4
Viterbo	Civita Castellana	1.455,8	4.315,3	5.771,1	74,8%	15.011	287,5	384,5
Roma	Civitavecchia	10.419,3	14.991,0	25.410,4	59,0%	51.359	291,9	494,8
Viterbo	Civitella d'Agliano	191,6	346,5	538,1	64,4%	1.444	240,0	372,7
Roma	Civitella San Paolo	232,7	392,7	625,4	62,8%	2.046	191,9	305,7
Frosinone	Colfelice	285,0	289,2	574,2	50,4%	1.747	165,5	328,6
Rieti	Collalto Sabino	54,1	132,9	187,1	71,1%	369	360,3	507,0
Rieti	Colle di Tora	43,3	87,7	130,9	66,9%	348	251,9	376,3
Frosinone	Colle San Magno	50,9	116,4	167,4	69,6%	603	193,1	277,6
Roma	Colleferro	3.706,0	6.121,4	9.827,4	62,3%	20.381	300,3	482,2
Rieti	Collegiove	16,3	33,7	50,0	67,4%	133	253,2	375,8
Frosinone	Collepardo	70,5	203,6	274,0	74,3%	855	238,1	320,5

Provincia	Comune	Rifiuti urbani indifferenziati (Dm 26/05/16) [t]	Raccolta differenziata (Dm 26/05/16) [t]	Totale rifiuti urbani [t]	% Raccolta differenziata	Popolazione (dati ISTAT)	Rifiuti urbani differenziati pro capite [kg/ab·anno]	Rifiuti urbani pro capite [kg/ab·anno]
Rieti	Collevecchio	134,6	340,3	474,9	71,7%	1.575	216,1	301,5
Rieti	Colli sul Velino	48,6	92,8	141,4	65,6%	465	199,5	304,1
Roma	Colonna	409,9	1.105,8	1.515,7	73,0%	4.226	261,7	358,7
Rieti	Concerviano	120,0	24,4	144,4	16,9%	282	86,4	511,9
Rieti	Configni	56,6	97,9	154,5	63,4%	556	176,1	277,9
Rieti	Contigliano	388,9	951,6	1.340,5	71,0%	3.657	260,2	366,6
Viterbo	Corchiano	228,3	798,4	1.026,7	77,8%	3.531	226,1	290,8
Frosinone	Coreno Ausonio	104,4	366,6	470,9	77,8%	1.464	250,4	321,7
Latina	Cori	975,9	2.782,1	3.758,1	74,0%	10.465	265,9	359,1
Rieti	Cottanello	54,0	76,5	130,5	58,6%	517	147,9	252,4
Frosinone	Esperia	350,4	821,1	1.171,4	70,1%	3.545	231,6	330,4
Viterbo	Fabrica di Roma	625,4	2.021,7	2.647,1	76,4%	8.167	247,5	324,1
Viterbo	Faleria	143,4	465,8	609,2	76,5%	2.024	230,1	301,0
Frosinone	Falvaterra	51,7	119,3	171,0	69,8%	503	237,2	339,9
Rieti	Fara in Sabina	1.272,8	4.200,6	5.473,4	76,7%	13.968	300,7	391,9
Viterbo	Farnese	148,7	400,4	549,1	72,9%	1.337	299,5	410,7
Frosinone	Ferentino	3.111,0	4.992,4	8.103,5	61,6%	19.902	250,8	407,2
Rieti	Fiamignano	206,5	214,1	420,6	50,9%	1.151	186,0	365,4
Roma	Fiano Romano	2.918,6	9.520,9	12.439,5	76,5%	16.893	563,6	736,4
Roma	Filacciano	61,3	79,3	140,6	56,4%	481	164,8	292,2
Frosinone	Filettino	228,5	101,3	329,8	30,7%	533	190,0	618,7
Frosinone	Fiuggi	1.892,6	3.511,6	5.404,2	65,0%	10.180	345,0	530,9
Roma	Fiumicino	7.512,5	28.445,0	35.957,5	79,1%	83.415	341,0	431,1
Latina	Fondi	3.820,7	16.970,6	20.791,2	81,6%	40.310	421,0	515,8
Frosinone	Fontana Liri	388,1	402,0	790,1	50,9%	2.589	155,3	305,2
Roma	Fonte Nuova	2.086,1	7.795,2	9.881,2	78,9%	32.787	328	301,4
Frosinone	Fontechiari	177,5	154,3	331,7	46,5%	1.191	129,5	278,5
Rieti	Forano	303,6	671,4	975,0	68,9%	3.230	207,9	301,8
Roma	Formello	1.760,7	4.500,3	6.261,0	71,9%	13.925	323,2	449,6
Latina	Formia	5.013,4	12.430,0	17.443,4	71,3%	36.775	338,0	474,3
Roma	Frascati	2.853,1	6.905,9	9.759,1	70,8%	22.948	300,9	425,3

Provincia	Comune	Rifiuti urbani indifferenziati (Dm 26/05/16) [t]	Raccolta differenziata (Dm 26/05/16) [t]	Totale rifiuti urbani [t]	% Raccolta differenziata	Popolazione (dati ISTAT)	Rifiuti urbani differenziati pro capite [kg/ab·anno]	Rifiuti urbani pro capite [kg/ab·anno]
Rieti	Frasso Sabino	72,5	166,8	239,3	69,7%	733	227,6	326,5
Frosinone	Frosinone	7.146,1	15.006,0	22.152,2	67,7%	42.836	350,3	517,1
Frosinone	Fumone	141,5	381,7	523,3	73,0%	1.929	197,9	271,3
Latina	Gaeta	4.162,1	6.670,4	10.832,4	61,6%	18.908	352,8	572,9
Viterbo	Gallese	173,3	546,8	720,1	75,9%	2.551	214,3	282,3
Roma	Gallicano nel Lazio	944,0	1.539,1	2.483,2	62,0%	6.578	234,0	377,5
Frosinone	Gallinaro*	112,9	291,0	404,0	72,0%	1.164	250,0	347,1
Roma	Gavignano	366,4	331,5	698,0	47,5%	1.854	178,8	376,5
Roma	Genazzano	664,3	1.524,9	2.189,2	69,7%	5.737	265,8	381,6
Roma	Genzano di Roma	1.622,0	8.158,4	9.780,4	83,4%	22.329	365,4	438,0
Roma	Gerano	148,7	192,7	341,4	56,4%	1.110	173,6	307,6
Frosinone	Giuliano di Roma	193,2	550,0	743,3	74,0%	2.310	238,1	321,8
Roma	Gorga	80,3	120,5	200,8	60,0%	649	185,6	309,3
Viterbo	Gradoli	159,2	422,1	581,3	72,6%	1.220	346,0	476,5
Viterbo	Graffignano	114,1	621,2	735,3	84,5%	2.058	301,8	357,3
Rieti	Greccio	211,1	353,5	564,6	62,6%	1.448	244,2	389,9
Roma	Grottaferrata	2.388,9	6.002,6	8.391,5	71,5%	20.345	295,0	412,5
Viterbo	Grotte di Castro	215,3	632,4	847,6	74,6%	2.374	266,4	357,0
Frosinone	Guarcino	306,9	214,0	521,0	41,1%	1.488	143,8	350,1
Roma	Guidonia Montecelio	10.124,4	24.492,5	34.616,9	70,8%	89.420	273,9	387,1
Viterbo	Ischia di Castro	410,3	396,9	807,2	49,2%	2.107	188,4	383,1
Frosinone	Isola del Liri	1.272,4	3.108,7	4.381,1	71,0%	10.517	295,6	416,6
Latina	Itri	1.013,7	3.873,1	4.886,9	79,3%	10957	366,1	461,9
Roma	Jenne	117,9	39,1	157,0	24,9%	324	120,5	484,5
Roma	Labico	834,5	1.537,1	2.371,6	64,8%	6.409	239,8	370,0
Rieti	Labro	61,0	91,4	152,4	60,0%	342	267,2	445,7
Roma	Ladispoli	6.605,1	13.489,7	20.094,8	67,1%	40.968	329,3	490,5
Roma	Lanuvio	816,0	3.722,9	4.538,9	82,0%	12.897	288,7	351,9
Roma	Lariano	1.006,6	4.846,5	5.853,0	82,8%	13.297	364,5	440,2
Viterbo	Latera	71,9	222,8	294,8	75,6%	772	288,7	381,8
Latina	Latina	31.259,7	33.114,8	64.374,6	51,4%	127.450	259,8	505,1

Provincia	Comune	Rifiuti urbani indifferenziati (Dm 26/05/16) [t]	Raccolta differenziata (Dm 26/05/16) [t]	Totale rifiuti urbani [t]	% Raccolta differenziata	Popolazione (dati ISTAT)	Rifiuti urbani differenziati pro capite [kg/ab·anno]	Rifiuti urbani pro capite [kg/ab·anno]
Latina	Lenola	444,2	881,2	1.325,4	66,5%	4.095	215,2	323,7
Rieti	Leonessa	1.026,3	113,3	1.139,6	9,9%	2.019	56,1	564,4
Roma	Licenza*	151,1	400,3	551,3	72,6%	988	405,1	558,0
Rieti	Longone Sabino	43,6	94,8	138,4	68,5%	510	185,9	271,3
Viterbo	Lubriano	116,9	200,1	316,9	63,1%	841	237,9	376,9
Latina	Maenza	122,5	821,1	943,6	87,0%	2.956	277,8	319,2
Roma	Magliano Romano	94,3	263,7	357,9	73,7%	1.379	191,2	259,6
Rieti	Magliano Sabina	310,2	1.272,0	1.582,2	80,4%	3.457	368,0	457,7
Roma	Mandela*	142,3	377,2	519,5	72,6%	931	405,1	558,0
Roma	Manziana	541,7	3.055,6	3.597,4	84,9%	7.838	389,8	459,0
Roma	Marano Equo	102,1	143,4	245,6	58,4%	757	189,5	324,4
Roma	Marcellina	661,1	1.727,2	2.388,3	72,3%	7.160	241,2	333,6
Rieti	Marcetelli	23,4	5,8	29,2	19,9%	53	109,8	551,3
Roma	Marino	5.920	11.436,6	17.356,7	65,9%	46.667	245,1	371,9
Viterbo	Marta	677,0	1.111,7	1.788,7	62,2%	3.211	346,2	557,0
Roma	Mazzano Romano	255,2	762,9	1.018,1	74,9%	2.935	259,9	346,9
Roma	Mentana	1.637,6	6.010,6	7.648,2	78,6%	22.615	265,8	338,2
Rieti	Micigliano	89,0	0,7	89,8	0,8%	119	6,2	754,3
Latina	Minturno	3.378,2	7.236,6	10.614,9	68,2%	20.400	354,7	520,3
Rieti	Mompeo	46,3	134,3	180,6	74,4%	504	266,5	358,3
Viterbo	Montalto di Castro	2.849,2	3.593,4	6.442,6	55,8%	8.679	414,0	742,3
Rieti	Montasola	42,7	74,5	117	63,5%	398	187,2	294,6
Roma	Monte Compatri	1.080,4	3.853,9	4.934,3	78,1%	11.633	331,3	424,2
Roma	Monte Porzio Catone	1.111,2	2.251,7	3.362,9	67,0%	8.597	261,9	391,2
Viterbo	Monte Romano	81,6	493,2	574,8	85,8%	1.847	267,0	311,2
Latina	Monte San Biagio	383,6	1.535,2	1.918,9	80,0%	6.028	254,7	318,3
Frosinone	Monte San Giovanni Campano	1.390,2	2.619,5	4.009,8	65,3%	11.794	222,1	340,0
Rieti	Monte San Giovanni in Sabina	289,6	15,5	305,1	5,1%	664	23,3	459,5
Rieti	Montebuono	119,7	169,5	289,3	58,6%	844	200,9	342,7
Viterbo	Montefiascone	1.512,8	4.252,0	5.764,8	73,8%	12.979	327,6	444,2
Roma	Monteflavio	95,7	308,0	403,7	76,3%	1.150	267,8	351,1

Provincia	Comune	Rifiuti urbani indifferenziati (Dm 26/05/16) [t]	Raccolta differenziata (Dm 26/05/16) [t]	Totale rifiuti urbani [t]	% Raccolta differenziata	Popolazione (dati ISTAT)	Rifiuti urbani differenziati pro capite [kg/ab·anno]	Rifiuti urbani pro capite [kg/ab·anno]
Roma	Montelanico	259,1	369,2	628,4	58,8%	2.003	184,3	313,7
Rieti	Monteleone Sabino	107,5	232,7	340,2	68,4%	1.128	062,3	301,6
Roma	Montelibretti	439,2	1.857,7	2.296,9	80,9%	5.098	364,4	450,5
Rieti	Montenero Sabino*	32,4	58,4	90,8	64,3%	268	218,0	338,8
Viterbo	Monterosi	645,5	1.491,5	2.137,0	69,8%	4.789	311,4	446,2
Roma	Monterotondo	7.077,4	10.524,0	17.601,4	59,8%	41.185	255,5	427,4
Rieti	Montopoli di Sabina	402,1	809,1	1.211,2	66,8%	4.109	196,9	294,8
Roma	Montorio Romano	142,7	444,5	587,2	75,7%	1.908	233,0	307,8
Roma	Moricone	201,4	538,3	739,7	72,8%	2.373	226,8	311,7
Roma	Morlupo	887,6	2.229,0	3.116,7	71,5%	538.5	260,6	364,4
Frosinone	Morolo	311,1	615,9	927,1	66,4%	3.114	197,8	297,7
Rieti	Morro Reatino	37,8	62,8	100,6	62,4%	334	188,0	301,3
Roma	Nazzano	210,7	243,6	454,3	53,6%	1.298	187,7	350,0
Roma	Nemi	441,9	720,5	1.162,4	62,0%	1.854	388,6	627,0
Viterbo	Nepi	635,3	3.618,9	4.254,2	85,1%	9.550	378,9	445,5
Roma	Nerola	127,8	472,9	600,7	78,7%	1.961	241,1	306,3
Rieti	Nespolo	28,2	43,4	71,5	60,6%	207	209,6	345,6
Roma	Nettuno	9.916,4	14.556,1	24.472,5	59,5%	48.111	302,6	508,7
Latina	Norma	422,1	943,1	1.365,2	69,1%	3.723	253,3	366,7
Roma	Olevano Romano	884,4	1.533,9	2.418,3	63,4%	6.292	243,8	384,4
Viterbo	Onano	96,0	227,0	323,0	70,3%	865	262,4	373,4
Viterbo	Oriolo Romano	366,4	1.366,3	1.732,6	78,9%	3.673	372,0	471,7
Viterbo	Orte	1.074,3	2.493,2	3.567,5	69,9%	9.243	269,7	386,0
Rieti	Orvinio*	45,8	82,6	128,4	64,3%	379	218,0	338,8
Rieti	Paganico Sabino	30,7	37,9	68,6	55,2%	155	244,3	442,6
Roma	Palestrina	1.327,7	6.862,8	8.190,5	83,8%	22.110	310,4	370,4
Frosinone	Paliano	659,1	2.013,6	2.672,7	75,3%	7.852	256,4	340,4
Roma	Palombara Sabina	1.278,0	3.363,4	4.641,4	72,5%	13.157	255,6	352,8
Frosinone	Pastena	343,0	71,9	414,9	17,3%	1.248	57,6	332,4
Frosinone	Patrica	388,6	914,8	1.303,5	70,2%	3.049	300,0	427,5
Roma	Percile*	32,6	86,3	118,9	72,6%	213	405,1	558,0

Provincia	Comune	Rifiuti urbani indifferenziati (Dm 26/05/16) [t]	Raccolta differenziata (Dm 26/05/16) [t]	Totale rifiuti urbani [t]	% Raccolta differenziata	Popolazione (dati ISTAT)	Rifiuti urbani differenziati pro capite [kg/ab·anno]	Rifiuti urbani pro capite [kg/ab·anno]
Rieti	Pescorocchiano	282,6	323,0	605,5	53,3%	1.797	179,7	337,0
Frosinone	Pescosolido	158,3	197,9	356,3	55,6%	1.372	144,3	259,7
Rieti	Petrella Salto	230,1	219,7	449,9	48,8%	1.014	216,7	443,6
Viterbo	Piansano	190,8	514,5	705,3	73,0%	2.039	252,3	345,9
rosinone	Picinisco	181,3	126,5	307,8	41,1%	1.106	114,3	278,3
Frosinone	Pico	188,9	472,0	660,9	71,4%	2.554	184,8	258,8
Frosinone	Piedimonte San Germano	1.278,2	1.366,4	2.644,6	51,7%	6.326	216,0	418,0
Frosinone	Piglio	429,5	841,9	1.271,4	66,2%	4.248	198,2	299,3
Frosinone	Pignataro Interamna	334,6	474,1	808,7	58,6%	2.374	199,7	340,6
Roma	Pisoniano	111,1	142,2	253,3	56,1%	711	200,0	356,3
Frosinone	Pofi	717,4	471,9	1.189,2	39,7%	3.847	122,7	309,1
Rieti	Poggio Bustone	176,7	380,3	556,9	68,3%	1.957	194,3	284,6
Rieti	Poggio Catino	154,5	225,2	379,8	59,3%	1.303	172,9	291,5
Rieti	Poggio Mirteto	652,9	1.463,2	2.116,1	69,1%	6.081	240,6	348,0
Rieti	Poggio Moiano*	337,7	609,3	946,9	64,3%	2.795	218,0	338,8
Rieti	Poggio Nativo	289,3	483,3	772,6	62,6%	2.582	187,2	299,2
Rieti	Poggio San Lorenzo	49,9	146,6	196,5	74,6%	563	260,3	349,0
Roma	Poli	369,9	534,3	904,1	59,1%	2.233	239,3	404,9
Roma	Pomezia	10.340,6	21.018,1	31.358,7	67,0%	64.970	323,5	482,7
Frosinone	Pontecorvo	1.712,6	1.856,5	3.569,1	52,0%	12.067	153,8	295,8
Latina	Pontinia	2.160,2	4.665,3	6.825,4	68,4%	15.084	309,3	452,5
Latina	Ponza	2.270,8	221,8	2.492,5	8,9%	3.295	67,3	756,5
Roma	Ponzano Romano	175,9	225,7	401,6	56,2%	1.265	178,4	317,4
Rieti	Posta	86,5	146,3	232,7	62,8%	518	282,4	449,3
Frosinone	Posta Fibreno	236,1	175,4	411,5	42,6%	1.035	169,5	397,6
Rieti	Pozzaglia Sabina*	36,6	66,0	102,7	64,3%	303	218,0	338,8
Latina	Priverno	1.528,3	4.413,2	5.941,5	74,3%	13.694	322,3	433,9
Viterbo	Proceno	46,5	103,2	149,7	68,9%	521	198,1	287,4
Latina	Prossedi	118,8	366,9	485,7	75,5%	1.112	329,9	436,7
Roma	Riano	1.026,7	2.507,3	3.534,0	70,9%	10.494	238,9	336,8
Rieti	Rieti	10.340,1	12.871,0	23.211,1	55,5%	44.866	286,9	517,3

Provincia	Comune	Rifiuti urbani indifferenziati (Dm 26/05/16) [t]	Raccolta differenziata (Dm 26/05/16) [t]	Totale rifiuti urbani [t]	% Raccolta differenziata	Popolazione (dati ISTAT)	Rifiuti urbani differenziati pro capite [kg/ab anno]	Rifiuti urbani pro capite [kg/ab anno]
Roma	Rignano Flaminio	1.166,9	2.699,2	3.866,1	69,8%	10.170	265,4	380,1
Roma	Riofreddo*	136,8	152,4	289,2	52,7%	750	203,2	385,6
Frosinone	Ripi	744,8	1.125,4	1.870,2	60,2%	4.991	225,5	374,7
Rieti	Rivodutri	118,2	207,1	325,3	63,7%	1.121	184,8	290,2
Roma	Rocca Canterano	39,7	52,6	92,3	57,0%	170	309,5	542,9
Frosinone	Rocca d'Arce	110,5	52,7	263,1	58,0%	835	182,8	315,1
Roma	Rocca di Cave	53,8	78,6	132,4	59,4%	364	216,0	363,8
Roma	Rocca di Papa	2.107,0	5.605,6	7.712,6	72,7%	17.989	311,6	428,7
Latina	Rocca Massima	155,1	264,5	419,6	63,0%	1.127	234,7	372,3
Roma	Rocca Priora	1.026,6	3.982,4	5.009,0	79,5%	12.130	328,3	412,9
Roma	Rocca Santo Stefano	50,6	165,9	216,5	76,6%	906	183,1	238,9
Rieti	Rocca Sinibalda	109,1	160,4	269,5	59,5%	801	200,3	336,5
Roma	Roccagiovine *	37,6	99,7	137,3	72,6%	246	405,1	558,0
Latina	Roccagorga	318,0	649,0	967,0	67,1%	4.087	158,8	236,6
Rieti	Roccantica	55,8	94,3	150,1	62,8%	542	174,0	276,9
Frosinone	Roccasecca	978,9	1.293,7	2.272,6	56,9%	6.671	193,9	340,7
Latina	Roccasecca dei Volsci	154,3	167,9	322,1	52,1%	1.060	158,4	303,9
Roma	Roiate	65,2	93,0	158,2	58,8%	639	145,5	247,5
Roma	Roma	865.071,8	823.582,9	1.688.654,7	48,8%	2.745.062	300,0	615,2
Viterbo	Ronciglione	964,9	2.722,4	3.687,2	73,8%	8.439	322,6	436,9
Roma	Roviano*	224,7	250,4	475,1	52,7%	1.232	203,2	385,6
Latina	Sabaudia	2.889,0	7.884,9	10.773,8	73,2%	19.326	408,0	557,5
Roma	Sacrofano	508,1	2.322,8	2.830,9	82,1%	7.512	309,2	376,8
Rieti	Salisano	42,4	88,1	130,5	67,5%	462	190,7	282,4
Roma	Sambuci	72,6	149,2	221,8	67,3%	833	179,1	266,2
Frosinone	San Biagio Saracinisco*	98,0	44,3	142,3	31,1%	289	153,2	492,3
Roma	San Cesareo	2.391,9	5.910,2	8.302,2	71,2%	16.383	360,8	506,8
Frosinone	San Donato Val di Comino*	179,7	463,1	642,8	72,0%	1.852	250,0	347,1
Latina	San Felice Circeo	2.951,7	4.640,5	7.592,2	61,1%	10.089	460,0	752,5
Frosinone	San Giorgio a Liri	480,5	904,6	1.385,1	65,3%	2.927	309,1	473,2
Frosinone	San Giovanni Incarico	157,9	734,5	892,4	82,3%	2.966	247,6	300,9

Provincia	Comune	Rifiuti urbani indifferenziati (Dm 26/05/16) [t]	Raccolta differenziata (Dm 26/05/16) [t]	Totale rifiuti urbani [t]	% Raccolta differenziata	Popolazione (dati ISTAT)	Rifiuti urbani differenziati pro capite [kg/ab·anno]	Rifiuti urbani pro capite [kg/ab·anno]
Roma	San Gregorio da Sassola	136,2	407,6	543,9	75,0%	1.385	294,3	392,7
Viterbo	San Lorenzo Nuovo	234,3	686,6	920,9	74,6%	2.029	338,4	453,9
Roma	San Polo dei Cavalieri	351,9	687,2	1.039,1	66,1%	2.804	245,1	370,6
Roma	San Vito Romano	380,5	842,0	1.222,5	68,9%	3.012	279,5	405,9
Frosinone	San Vittore del Lazio	367,7	498,4	866,1	57,5%	2.339	213,1	370,3
Roma	Santa Marinella	5.775,1	6.247,0	12.022,1	52,0%	18.445	338,7	651,8
Frosinone	Sant'Ambrogio sul Garigliano	39,2	149,6	188,9	79,2%	865	173,0	218,3
Frosinone	Sant'Andrea del Garigliano	86,7	208,6	295,3	70,6%	1.263	165,2	233,8
Roma	Sant'Angelo Romano	306,2	931,7	1.237,8	75,3%	5.06	183,9	244,3
Frosinone	Sant'Apollinare	137,2	351,5	488,8	71,9%	1.765	199,2	276,9
Frosinone	Sant'Elia Fiumerapido	798,5	1.184,4	1.982,9	59,7%	5.549	213,4	357,4
Latina	Santi Cosma e Damiano	652,3	2.061,4	2.713,7	76,0%	6.878	299,7	394,6
Frosinone	Santopadre	302,9	27,3	330,1	8,3%	1.175	23,2	281,0
Roma	Sant'Oreste	336,5	778,9	1.115,4	69,8%	3.398	229,2	328,2
Roma	Saracinesco	33,0	58,9	91,9	64,1%	177	332,8	519,2
Rieti	Scandriglia*	404,4	729,6	1.133,9	64,3%	3.347	218,0	338,8
Roma	Segni	1.670,4	1.609,8	3.280,1	49,1%	8.961	179,6	366,0
Rieti	Selci	110,5	212,9	323,4	65,8%	1.117	190,6	289,5
Latina	Sermoneta	1.087,4	2.984,0	4.071,5	73,3%	9.951	299,9	409,2
Frosinone	Serrone	300,0	667,8	967,8	69,0%	2.935	227,5	329,8
Frosinone	Settefrati*	67,9	175,0	242,9	72,0%	700	250,0	347,1
Latina	Sezze	3.131,3	4.659,0	7.790,2	59,8%	23.766	196,0	327,8
Frosinone	Sgurgola	293,5	401,5	695,0	57,8%	2.380	168,7	292,0
Latina	Sonnino	755,7	1.603,4	2.359,0	68,0%	7.465	214,8	316,0
Frosinone	Sora	4.612,2	7.542,5	12.154,7	62,1%	24.672	305,7	492,7
Viterbo	Soriano nel Cimino	1.074,7	2.023,0	3.097,7	65,3%	7.888	256,5	392,7
Latina	Sperlonga	650,5	1.715,2	2.365,6	72,5%	2.990	573,6	791,2
Latina	Spigno Saturnia	262,5	823,6	1.086,1	75,8%	2.845	289,5	381,7
Rieti	Stimigliano	187,0	595,3	782,3	76,1%	2.205	270,0	354,8
Frosinone	Strangolagalli	287,7	360,8	648,6	55,6%	2.253	160,2	287,9
Roma	Subiaco	1.320,9	2.215,8	3.536,7	62,7%	8.527	259,9	414,8

Provincia	Comune	Rifiuti urbani indifferenziati (Dm 26/05/16) [t]	Raccolta differenziata (Dm 26/05/16) [t]	Totale rifiuti urbani [t]	% Raccolta differenziata	Popolazione (dati ISTAT)	Rifiuti urbani differenziati pro capite [kg/ab anno]	Rifiuti urbani pro capite [kg/ab anno]
Frosinone	Supino	470,7	1.074,1	1.544,8	69,5%	4.557	235,7	339,0
Viterbo	Sutri	600,4	1.991,1	2.591,5	76,8%	6.764	294,4	383,1
Rieti	Tarano	127,4	298,2	425,7	70,1%	1.369	217,8	310,9
Viterbo	Tarquinia	3.567,6	5.517,1	9.084,6	60,7%	15.862	347,8	572,7
Frosinone	Terelle*	95,7	39,1	134,8	29,0%	263	148,7	512,6
Latina	Terracina	7.045,1	17.960,0	25.005,1	71,8%	45.055	398,6	555,0
Viterbo	Tessennano	109,3	-	109,3	0,0%	283	-	386,1
Roma	Tivoli	5.501,2	17.695,3	23.196,5	76,3%	55.321	319,9	419,3
Rieti	Toffia	103,6	217,6	321,2	67,7%	1.050	207,2	305,9
Roma	Tolfa	355,2	1.432,3	1.787,6	80,1%	4.691	305,3	381,1
Frosinone	Torre Cajetani	221,4	188,9	410,2	46,0%	1.317	143,4	311,5
Rieti	Torri in Sabina	184,1	224,9	409,0	55,0%	1.209	186,0	338,3
Frosinone	Torrice	404,1	1.011,3	1.415,4	71,5%	4.648	217,6	304,5
Rieti	Torricella in Sabina*	155,0	279,7	434,7	64,3%	1.283	218,0	338,8
Roma	Torrita Tiberina	139,0	213,2	352,1	60,5%	1.116	191,0	315,5
Frosinone	Trevi nel Lazio	299,9	486,0	785,9	61,8%	1.699	286,1	462,6
Roma	Trevignano Romano	915,8	2.324,3	3.240,1	71,7%	5.755	403,9	563,0
Frosinone	Trivigliano	130,7	313,6	444,2	70,6%	1.594	196,7	278,7
Rieti	Turania	37,0	55,1	92,1	59,8%	233	236,5	395,5
Viterbo	Tuscania	901,7	2.313,9	3.215,6	72,0%	8.088	286,1	397,6
Rieti	Vacone	26,1	45,9	72,0	63,8%	214	214,5	336,5
Viterbo	Valentano	250,6	782,7	1.033,3	75,7%	2.854	274,2	362,0
Frosinone	Vallecorsa	105,0	522,2	627,2	83,3%	2.323	224,8	270,0
Frosinone	Vallemaio	98,7	77,0	175,7	43,8%	881	87,4	199,4
Roma	Vallepietra	92,0	34,1	126,1	27,0%	223	152,7	565,2
Viterbo	Vallerano	230,7	708,3	939,0	75,4%	2.349	301,5	399,7
Frosinone	Vallerotonda	622,0	14,6	636,6	2,3%	1.365	10,7	466,4
Roma	Vallinfreda	27,8	43,2	71,0	60,9%	260	166,2	273,0
Roma	Valmontone	2.851,5	4.666,2	7.517,7	62,1%	15.654	298,1	480,2
Rieti	Varco Sabino	101,5	13,0	114,5	11,3%	148	87,5	773,3
Viterbo	Vasanello	323,6	941,3	1.264,9	74,4%	3.959	237,8	319,5

Provincia	Comune	Rifiuti urbani indifferenziati (Dm 26/05/16) [t]	Raccolta differenziata (Dm 26/05/16) [t]	Totale rifiuti urbani [t]	% Raccolta differenziata	Popolazione (dati ISTAT)	Rifiuti urbani differenziati pro capite [kg/ab·anno]	Rifiuti urbani pro capite [kg/ab·anno]
Viterbo	Vejano	200,4	573,3	773,7	74,1%	2.147	267,0	360,3
Roma	Velletri	4.803,1	16.498,9	21.302,0	77,5%	53.048	311,0	401,6
Latina	Ventotene	499,4	118,7	618,1	19,2%	678	175,0	911,6
Frosinone	Veroli	3.284,4	3.837,8	7.122,2	53,9%	19.402	197,8	367,1
Viterbo	Vetralla	709,9	3.880,0	4.589,9	84,5%	13.370	290,2	343,3
Frosinone	Vicalvi*	67,3	173,5	240,9	72,0%	694	250,0	347,1
Frosinone	Vico nel Lazio	139,8	442,0	581,8	76,0%	2.050	215,6	283,8
Roma	Vicovaro	381,5	480,8	862,2	55,8%	3.520	136,6	244,9
Viterbo	Vignanello	338,4	1.196,8	1.535,3	78,0%	4.260	280,9	360,4
Frosinone	Villa Latina	437,7	87,5	525,2	16,7%	1.129	77,5	465,2
Viterbo	Villa San Giovanni in Tuscia	79,1	359,4	438,5	82,0%	1.212	296,6	361,8
Frosinone	Villa Santa Lucia	357,8	590,8	948,6	62,3%	2.436	242,5	389,4
Frosinone	Villa Santo Stefano	192,1	282,8	474,9	59,5%	1.564	180,8	303,7
Viterbo	Viterbo	12.768,3	15.600,9	28.369,1	55,0%	66.767	233,7	424,9
Frosinone	Viticuso*	94,0	20,9	114,9	18,2%	282	74,2	407,4
Viterbo	Vitorchiano	398,1	1.400,5	1.798,6	77,9%	5.221	268,2	344,5
Roma	Vivaro Romano*	27,4	30,5	57,8	52,7%	150	203,2	385,6
Roma	Zagarolo	2.376,3	4.388,0	6.764,4	64,9%	18.963	231,4	356,7

**Comuni appartenenti ad Unioni di Comuni*

PARTE B:
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL LAZIO

9. IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

9.1 Premessa

Nella presente sezione si descrive il quadro complessivo della gestione dei rifiuti urbani nella regione Lazio attraverso l'analisi delle frazioni di rifiuti trattate all'interno dei principali impianti, delle tecnologie impiegate per il recupero o lo smaltimento e degli output dei processi (nuovi materiali, energia e rifiuti residuali). I dati riportati sono stati ricavati dalle schede impianti dell'applicativo O.R.So. per l'annualità 2025, considerando solamente gli impianti operativi. I dati sono forniti sia a livello regionale, sia in base agli ambiti territoriali ottimali indicati nel PRGR vigente (D.C.R. 5 Agosto 2020 n. 4): per continuità rispetto alla trattazione precedente, infatti, in questa seconda parte non è stata presa in considerazione la nuova suddivisione in ATO 1 e ATO 2 prevista dalla già citata proposta di PRGR del 2026 e la rimodulazione sui nuovi ambiti della dotazione impiantistica e le relative prestazioni vengono rimandate alla fase successiva di approvazione del nuovo Piano.

9.2 Dotazione e caratteristiche generali del sistema impiantistico regionale

Nel 2025 sono stati operativi nella regione Lazio 38 impianti di trattamento, autorizzati alla gestione di rifiuti urbani secondo diversi regimi autorizzativi: 22 in AIA (art. 29-ter e 213 d.lgs. 152/2006), 9 con Autorizzazione unica (procedura ordinaria art. 208 d.lgs. 152/2006), 5 in AUA (D.P.R. 59/2013) e 2 in procedura semplificata (art. 214 e 216 d.lgs. 152/2006). L'ubicazione degli impianti è rappresentata graficamente in figura 39.

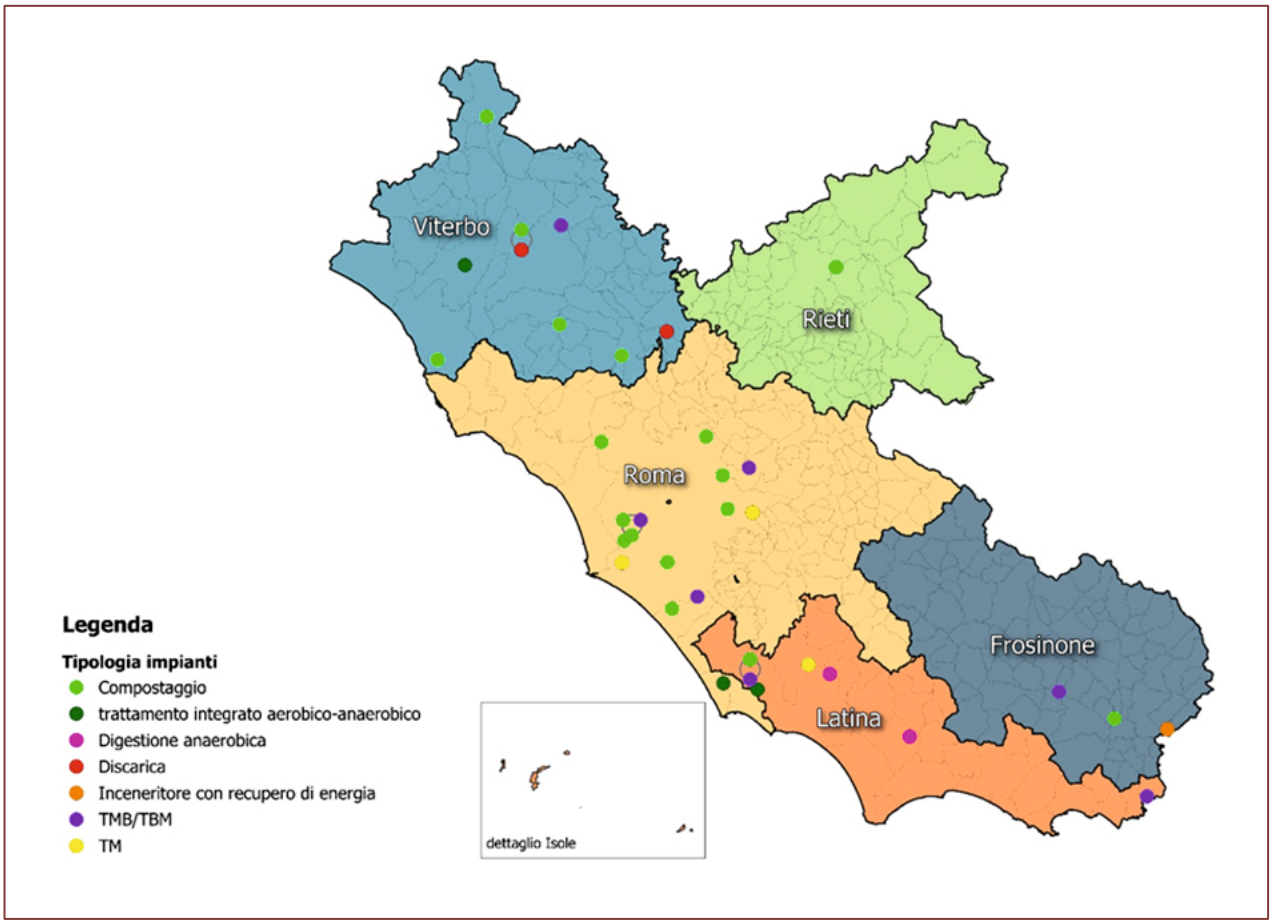

Figura 39 – Localizzazione degli impianti di trattamento RU operativi – Anno 2025

Gli impianti esaminati sono distinti per tipologia di trattamento:

- impianti di trattamento biologico dei rifiuti organici (compostaggio, trattamento integrato aerobico/anaerobico e digestione anaerobica);
- impianti di trattamento meccanico (TM) e trattamento meccanico biologico (TMB/TBM);
- impianti di incenerimento con recupero di energia;
- impianti di discarica.

In tabella 35 e figura 40 è riportata la distribuzione degli impianti nel territorio regionale, suddivisi per numero e tipologia: l'ambito provinciale di Roma è dotato di n. 18 impianti, seguito in ordine decrescente dagli ambiti delle province di Viterbo con 9 impianti, Latina con 7, Frosinone con 3 impianti e Rieti con un solo impianto.

Tipologia		Numero di impianti di trattamento di RU operativi nel Lazio					
		Lazio	Frosinone	Latina	Rieti	Roma	Viterbo
Trattamento biologico	Compostaggio	**17**	1	1	1	9	5
	Trattamento integrato aerobico/anaerobico	**3**	0	1	0	1	1
	Digestione anaerobica	**2**	0	2	0	0	0
		22	**1**	**4**	**1**	**10**	**6**
Trattamento meccanico o meccanico biologico	TMB/TBM	**7**	1	2	0	3	1
	TM	**6**	0	1	0	5	0
		13	**1**	**3**	**0**	**8**	**1**
Incenerimento con recupero di energia (R1)		**1**	1	0	0	0	0
Discarica		**2**	0	0	0	0	2
Totali		**38**	**3**	**7**	**1**	**18**	**9**

Tabella 35 – Impianti di trattamento di RU operativi – Anno 2025

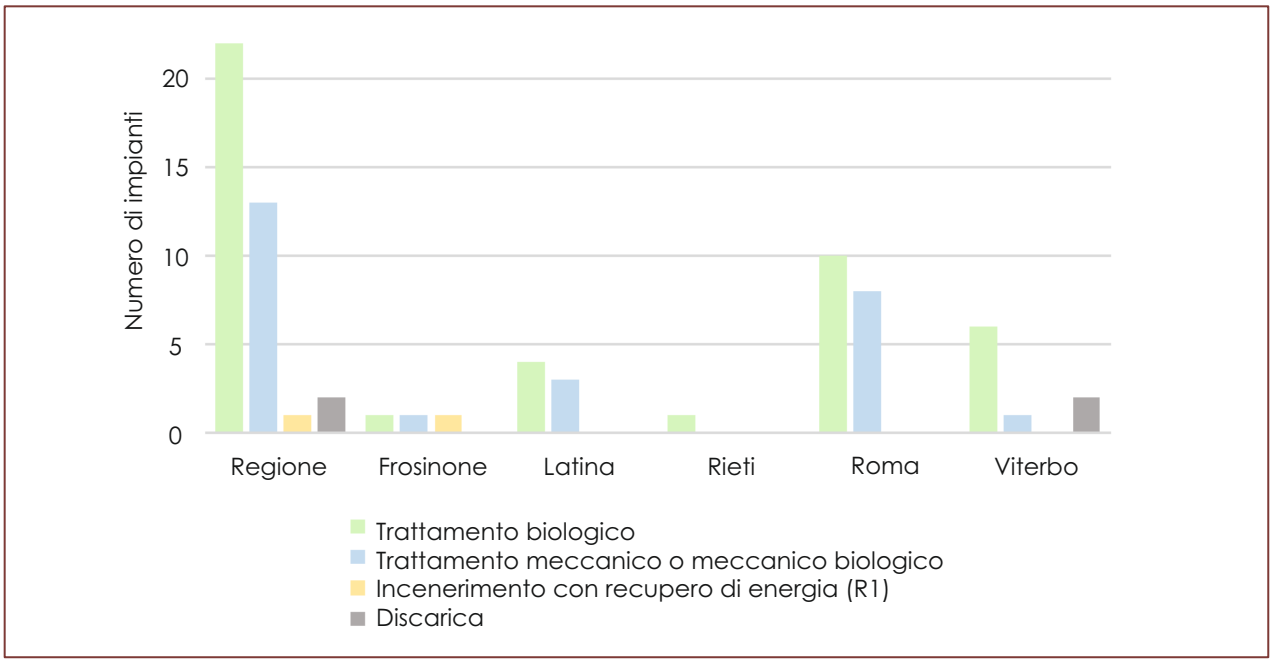

Figura 40 – Distribuzione degli impianti autorizzati per ambito provinciale e tipologia – Anno 2025

In termini di tipologia di trattamento, il comparto più ampio, pari al 58%, è costituito da impianti che effettuano trattamenti biologici della frazione organica dei rifiuti; il 34% è costituito da impianti che effettuano trattamenti preliminari di tipo meccanico e meccanico-biologico prevalentemente sui rifiuti residuali da raccolta; il 5% è costituito da impianti di discarica per rifiuti non pericolosi, ed infine il 3% è costituito dal comparto dell'incenerimento di rifiuti con recupero di energia (figura 41).

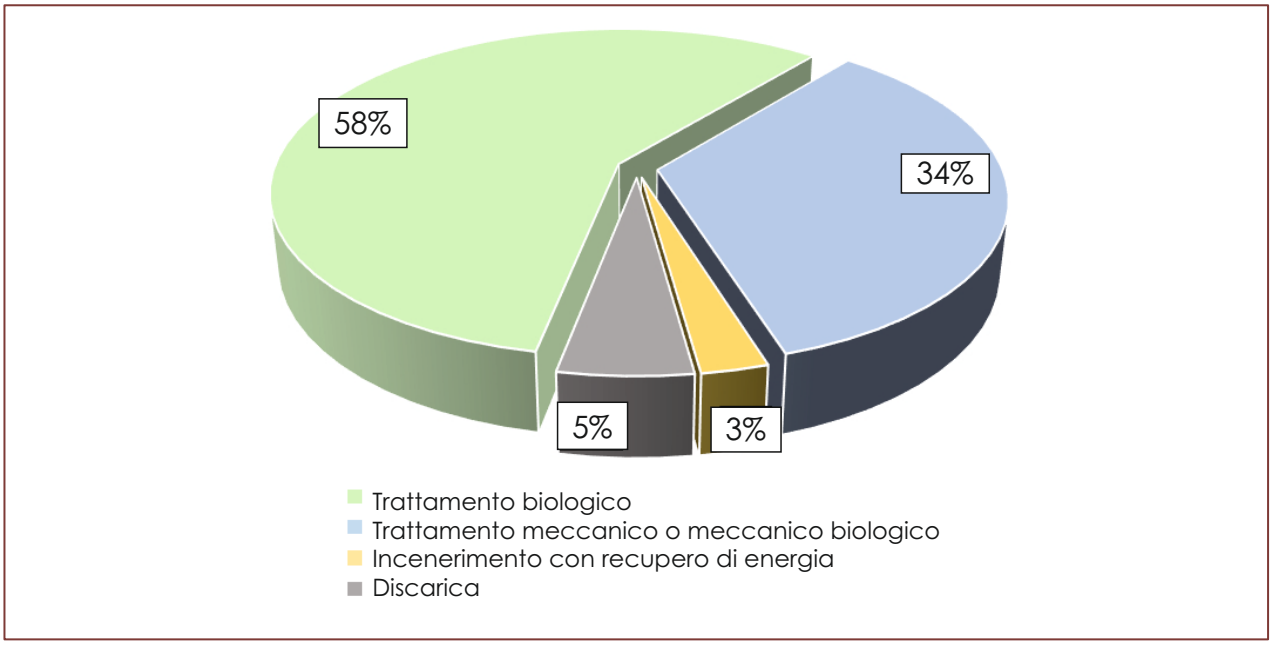

Figura 41 – Ripartizione percentuale delle tipologie di trattamento degli impianti – Anno 2025

Di seguito si riportano alcune osservazioni sulla dotazione impiantistica nei diversi ambiti territoriali provinciali:

Provincia di Frosinone

Essendo dotata dell'unico impianto di incenerimento con recupero di energia attivo nell'intera regione alimentato dal rifiuto combustibile (CSS) proveniente dal trattamento dei rifiuti urbani, svolge un ruolo strategico per la chiusura del ciclo dei rifiuti regionale.

Il territorio è dotato di un TMB per il pretrattamento dei rifiuti indifferenziati. Dal 2025 è operativo anche un impianto di trattamento biologico della frazione organica ligneo-cellulosica e della frazione fanghi. La discarica per rifiuti non pericolosi presente nel territorio ha esaurito le volumetrie residue nel primo trimestre 2021 ed è in post gestione operativa.

Provincia di Latina

Dispone di un comparto ben sviluppato nel trattamento biologico della frazione organica dei rifiuti e, in particolare, di due impianti di digestione anaerobica orientati alla produzione di biometano. Con riguardo agli impianti intermedi, l'ambito territoriale dispone anche di un impianto TBM, di un impianto TMB (impianto di trattamento meccanico che nel 2024 ha modificato la configurazione tecnologica in TMB) e di un impianto di trattamento meccanico dei rifiuti (TM).

La discarica per rifiuti non pericolosi chiusa dal 2016 permane in gestione post-operativa.

Provincia di Rieti

Dispone di un solo impianto di compostaggio dei rifiuti ligneo-cellulosici finalizzato alla produzione di ammendante compostato verde. I rifiuti solidi urbani (RSU) prodotti nel territorio sono raccolti presso un impianto che opera trasferenza verso gli impianti di trattamento ubicati in prossimità nella provincia di Viterbo o in Umbria.

Città Metropolitana di Roma Capitale

L'ambito territoriale dispone di 10 impianti di compostaggio che trattano la frazione verde ed un impianto integrato che tratta prevalentemente la frazione organica umida da rifiuti urbani (FORSU). Tuttavia la gestione della frazione organica da anni risulta critica e comporta l'avvio di flussi consistenti verso impianti di trattamento esterni all'ambito (sia nelle altre province del Lazio che fuori regione).

Il territorio dispone di 3 impianti TMB e 5 impianti TM operativi, sostanzialmente dedicati al pretrattamento di ingenti flussi di rifiuti urbani indifferenziati e alla gestione dei rifiuti decadenti dal trattamento degli urbani.

La discarica di rifiuti non pericolosi esistente nel territorio ha chiuso ai conferimenti a fine febbraio del 2023.

Si evidenzia che nel "Piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale", redatto ai sensi dell'art.13 del D.L.50/22 e adottato dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, è previsto il completamento della dotazione impiantistica: in particolare la realizzazione entro il 2035 di un impianto di trattamento termico per il recupero diretto di energia dai rifiuti residui indifferenziati e degli scarti non riciclabili derivanti dagli impianti di selezione e trattamento, 2 impianti di digestione anaerobica delle frazioni organiche da RD e ulteriori 2 impianti di selezione delle frazioni secche da RD.

Provincia di Viterbo

Svolge un ruolo chiave nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei RU a livello regionale essendo l'unico territorio dotato di impianti di discarica operativi e con ampia capacità di smaltimento dei rifiuti residuali dal ciclo di gestione. Dispone di un impianto di TMB che sostanzialmente pretratta i rifiuti decadenti dal trattamento dei RU prima dello smaltimento in discarica. L'ambito territoriale di Viterbo è inoltre dotato di un impianto di trattamento della FORSU e del verde per la produzione di ammendante compostato misto.

L'impianto sperimentale (autorizzato ai sensi dell'art. 211 del d.lgs 152/06) avviato nel marzo 2024 ha terminato la fase sperimentale del processo di riduzione e valorizzazione energetica della frazione organica stabilizzata (FOS) prodotta dal TMB, e dunque non risulta più operativo.

9.3 Trattamento dei RU negli impianti operativi del Lazio

La tabella 36 sintetizza i dati dei rifiuti urbani trattati negli impianti nel 2025. Si specifica che tali impianti non sono tutti esclusivamente dedicati al trattamento di RU (frazione prevalente), ma trattano anche rifiuti speciali, pertanto, laddove presenti, nella trattazione sono indicati i quantitativi di queste frazioni. Inoltre i quantitativi di rifiuti trattati corrispondono a quelli effettivamente sottoposti ad operazioni di recupero o smaltimento e sono pertanto esclusi i quantitativi sottoposti a trasferenza o stoccati in impianto senza successivo trattamento.

Tipologia		N° impianti operativi	Quantità autorizzata[4] [t]	Totale rifiuti trattati[5] [t]	RU trattati [t]	RU trattati [%]
Trattamento biologico	Compostaggio	**17**	271.650	159.231	125.407	79%
	Trattamento integrato aerobico/anaerobico	**3**	233.600	177.094	165.565	93%
	Digestione anaerobica	**2**	71.450	61.283	61.283	100%
		22	**576.700**	**397.608**	**352.256**	**89%**
Trattamento meccanico o meccanico biologico	TMB/TBM	**7**	2.105.858	1.060.515	1.019.971	96%
	TM	**6**	1.077.120	384.780	313.898	82%
		13	**3.182.978**	**1.445.295**	**1.333.869**	**92%**
Incenerimento con recupero di energia (R1)		**1**	397.200	275.311	275.311	100%
Discarica		**2**	3.725.200	347.770	247.636	71%
Totali		**38**		**2.465.984**	**2.209.073**	**90%**

Tabella 36 - Quantitativi di rifiuti trattati negli impianti operativi del Lazio – Anno 2025

Nel 2025 presso gli impianti di trattamento regionali sono state trattate complessivamente 2.465.984 tonnellate di rifiuti, di cui 2.209.073 tonnellate di RU (pari all'90%).

I quantitativi maggiori di RU sono stati trattati presso gli impianti di trattamento meccanico e meccanico biologico: 1.333.869 tonnellate, a fronte di una quantità autorizzata pari a 3.182.978 tonnellate. Come evidenziato in tabella, in tali impianti i rifiuti urbani (indifferenziati, pretrattati e altre frazioni di RU) rappresentano il 92% dei rifiuti complessivi trattati.

Negli impianti di discarica sono state smaltite 247.636 tonnellate di RU pretrattati (a fronte di un volume autorizzato complessivo di 3.725.200 m3) che rappresentano il 71% dei rifiuti smaltiti in questa categoria di impianti.

Nell'unico impianto di incenerimento con recupero energetico presente nel Lazio sono state sottoposte a trattamento termico 275.311 tonnellate di rifiuti decadenti dal trattamento di RU.

Negli impianti che effettuano il trattamento biologico della frazione organica dei rifiuti sono state trattate complessivamente 352.256 tonnellate di RU (frazione umida e verde) a fronte di una quantità autorizzata globale di 576.700 tonnellate. In tali impianti i rifiuti di origina urbana sono l'89% dei rifiuti trattati.

Nella trattazione successiva vengono esaminate singolarmente le tecnologie di trattamento.

[4]Per gli impianti di discarica è indicato il volume complessivo autorizzato in (m3)

[5]Per gli impianti di discarica è indicato il quantitativo di rifiuti smaltiti nell'anno

9.4 Trattamento biologico dei rifiuti organici

Il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR) individua tra i flussi omogenei strategici quello dei rifiuti organici e degli scarti derivanti dai processi di trattamento, fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio stabiliti dalla normativa europea (Direttiva Quadro sui rifiuti 2008/98/CE come modificata dalla direttiva 2018/851/UE).

Da anni si osserva che il Lazio avvia a trattamento in impianti ubicati fuori regione considerevoli flussi di frazione organica, evidenziando una criticità nella capacità di trattamento. Si riporta dunque in premessa un'analisi dei flussi extra territoriali condotta sui dati del 2025.

In base ai dati ricavati dall'applicativo O.R.So., nel 2025 i comuni del Lazio hanno prodotto e avviato a trattamento presso idonei impianti circa 588.930 tonnellate di rifiuti organici costituiti da: scarti alimentari (EER 200108), scarti mercatali (EER 200302) e residui vegetali di sfalcio e potature (EER 200201), escludendo i rifiuti gestiti con la pratica del compostaggio domestico. Ulteriori contributi corrispondono al flusso di rifiuti organici prodotti da soggetti diversi dai Comuni, che non incidono significativamente sui flussi in esame, e al flusso proveniente da fuori regione che risulta pari a circa 94.000, di cui è trascurabile la quota di provenienza estera (fonte MUD).

Dall'analisi risulta che è stato avviato a trattamento negli impianti regionali un flusso di rifiuti organici di 277.501 tonnellate corrispondente al 47% del totale, mentre è stato avviato a trattamento fuori regione un flusso complessivo di 311.429 tonnellate corrispondente al 53% del totale (figura 42). Il flusso extra regionale deriva in parte da rifiuti conferiti fuori regione direttamente dai comuni (28%) e in parte dalla trasferenza operata da alcuni impianti laziali verso gli impianti al di fuori del territorio regionale (25%)..

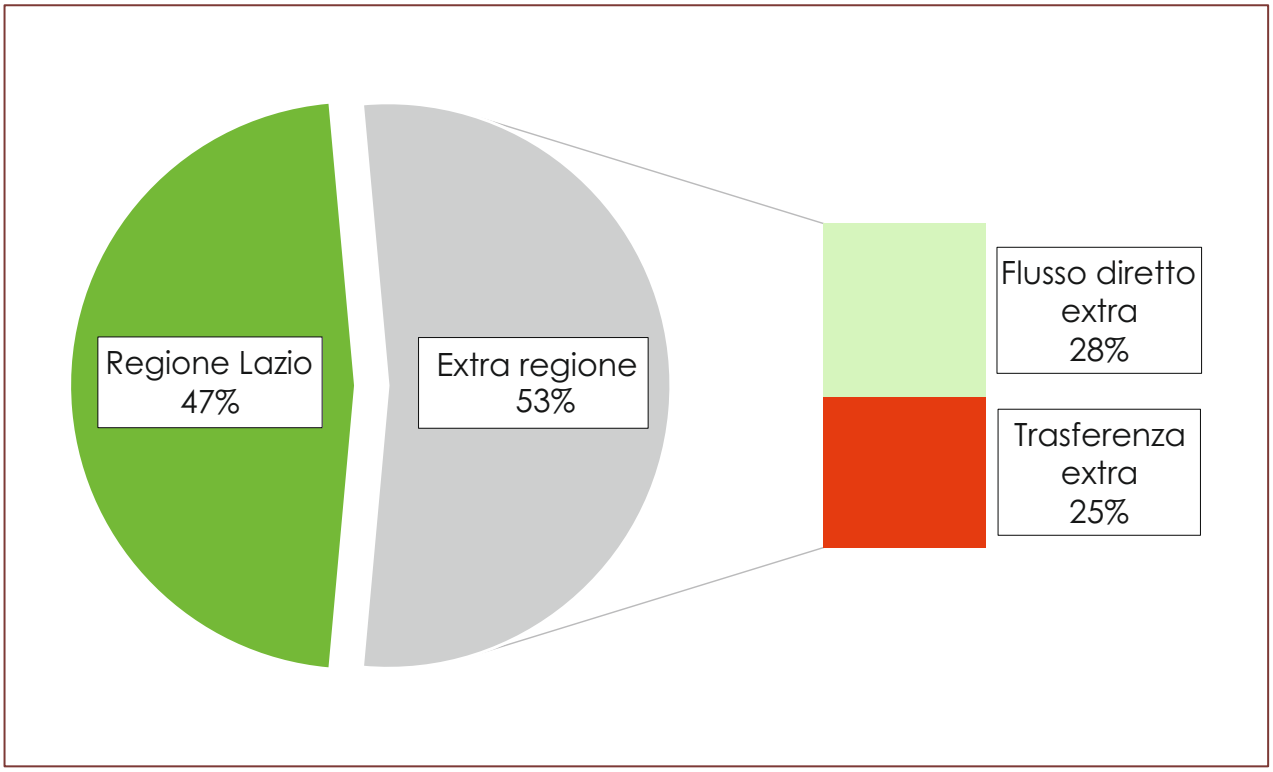

Figura 42 – Flusso territoriale di rifiuti organici – Anno 2025

Nel Lazio i rifiuti organici sono avviati e trattati presso 22 impianti (tabella 37), classificati in base alla tecnologia di trattamento in:

- 17 impianti di trattamento biologico aerobico di compostaggio orientati alla produzione di compost di qualità e ammendanti; di questi, 4 impianti autorizzati in AIA, 7 impianti ex art. 208 del d.lgs. 152/2006, e 6 piccoli impianti autorizzati con AUA/procedura semplificata;

- 3 impianti che effettuano trattamenti integrati aerobici/anaerobici orientati alla produzione di biogas e alla produzione di compost e ammendanti, autorizzati in AIA ed ex art. 208 del d.lgs. 152/2006;

- 2 impianti di digestione anaerobica orientati alla produzione di biogas/biometano, entrambi autorizzati ex art. 208 del d.lgs. 152/2006.

Tipologia	N° impianti operativi	Quantità autorizzata [t]	Totale rifiuti trattati [t]	Tipologie di rifiuto trattato [t]			
				Frazione umida	Verde	Fanghi	Altre frazioni
Compostaggio	17	271.650	159.231	35.931	89.477	27.367	6.457
Trattamenti integrati	3	233.600	177.094	131.595	33.970	10.937	591
Digestione anaerobica	2	71.450	61.283	61.283	0	0	0
Totale	**22**	**576.700**	**397.608**	**228.809**	**123.447**	**38.304**	**7.048**

Tabella 37 – Rifiuti trattati negli impianti di trattamento biologico – Anno 2025

A fronte di una quantità complessiva autorizzata di 576.700 tonnellate, gli impianti del Lazio hanno trattato 397.608 tonnellate di rifiuti. La ripartizione percentuale delle tipologie di rifiuti trattati è mostrata in figura 43.

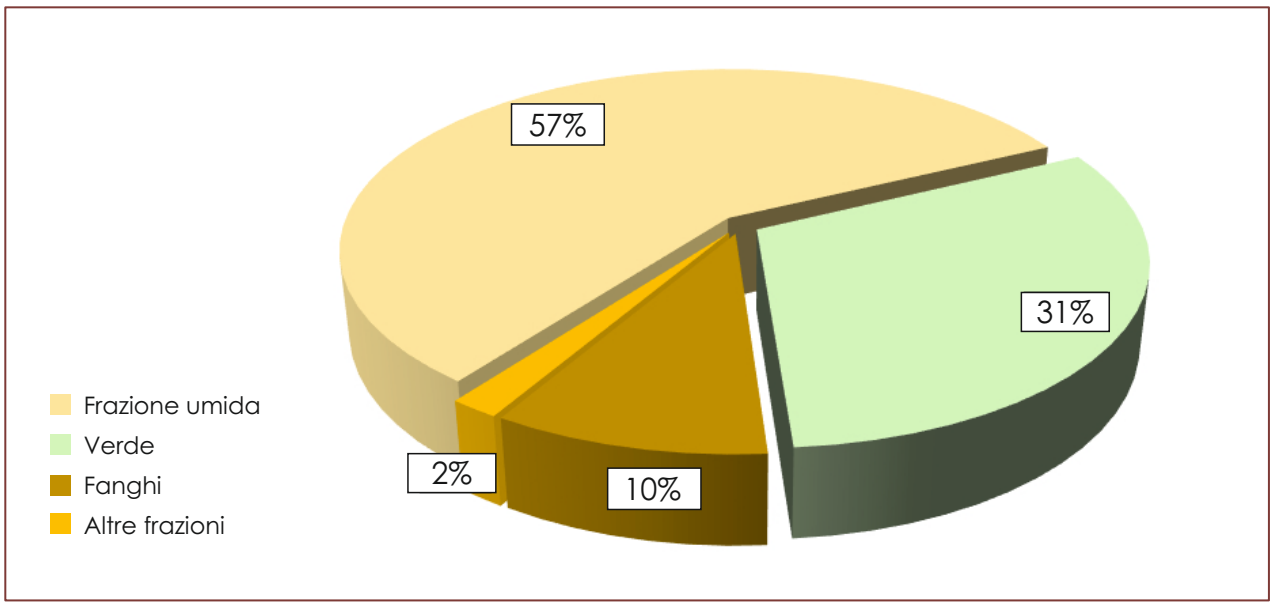

Figura 43 – Ripartizione percentuale frazioni di rifiuti trattate negli impianti di trattamento biologici – Anno 2025

Le frazioni prevalentemente trattate sono quella umida, costituita dai codici EER 20.01.08 e 20.03.02 – per un quantitativo pari al 57% – e la frazione verde costituita dal codice EER 20.02.01, pari al 31%. La frazione dei fanghi da trattamento dei reflui urbani e degli effluenti dell'industria agroalimentare, tessile, cartaria e del legno (codici EER 19.08.05 e capitoli 02 e 03) corrisponde al 10%, mentre risultano residuali le altre frazioni costituite da rifiuti di carta, cartone, legno, rifiuti provenienti da altri comparti industriali e da trattamento aerobico e anaerobico dei rifiuti (2% totale).

La tecnologia privilegiata per il recupero della frazione organica (frazione umida e verde) è il trattamento integrato (aerobico/anaerobico), che incide per il 42% rispetto al totale dei rifiuti trattati, cui seguono il compostaggio per il 32% e la digestione anaerobica per il 15% (si evidenzia che il comparto della digestione anaerobica è in crescita). I rifiuti ligneo-cellulosici ed i fanghi vengono sostanzialmente trattati con la tecnologia del compostaggio, ottenendo come prodotti ammendanti compostati.

Nei paragrafi successivi viene effettuata, per ciascuna tecnologia di trattamento, l'analisi delle tipologie e dei quantitativi di rifiuti trattati e degli output.

9.4.1 Impianti di compostaggio

Gli impianti di compostaggio industriale gestiscono in condizioni controllate il processo di bio-ossidazione della frazione organica presente nei rifiuti ad opera di microorganismi, finalizzato alla produzione di un materiale stabile e igienizzato denominato compost.

La tabella 38, a partire dai dati ricavati dall'applicativo O.R.So., riporta il prospetto dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti trattati a livello regionale e di singolo ambito negli impianti di compostaggio regionali operativi nel 2025. Si evidenzia che è stata gestita prevalentemente la frazione verde, pari al 56% del totale dei rifiuti trattati. La frazione umida trattata corrisponde al 23%, la frazione dei fanghi si attesta al 17%, le altre frazioni al 4% (figura 44).

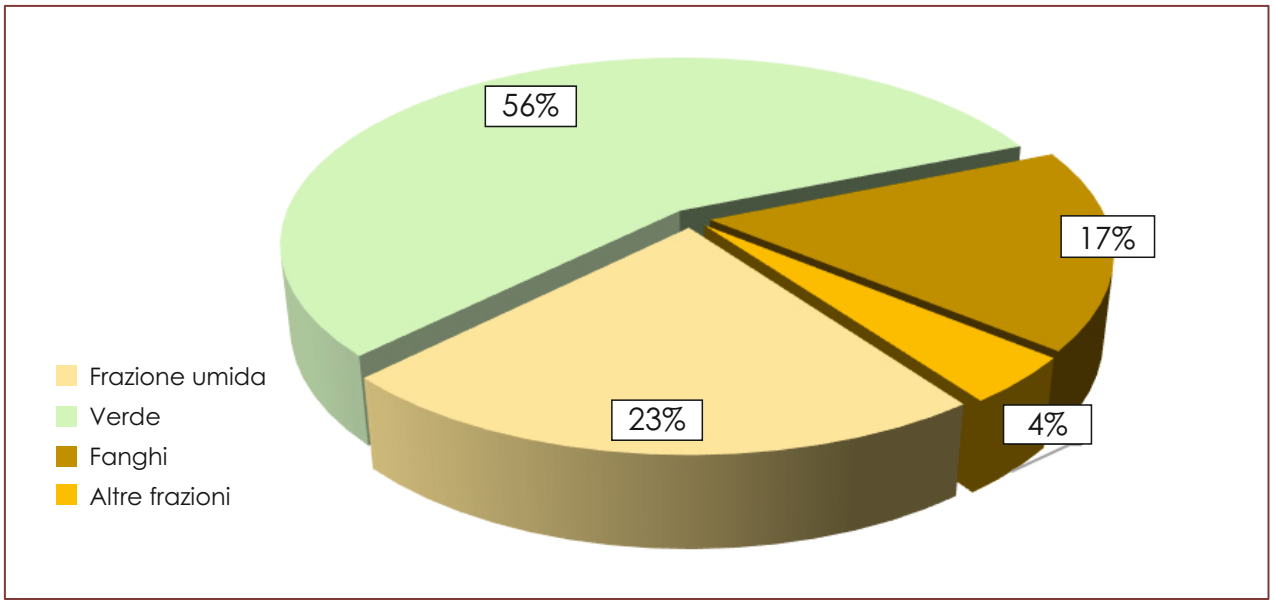

Figura 44 – Ripartizione percentuale frazioni di rifiuti trattate negli impianti di compostaggio – Anno 2025

L'ambito territoriale ove sono stati trattati i maggiori i quantitativi di rifiuti (67.994 tonnellate) è la Città Metropolitana di Roma Capitale, attraverso 9 impianti dedicati al trattamento della frazione organica verde. Nell'ambito di Latina sono stati trattati complessivamente 38.068 tonnellate di rifiuti organici ligneo-cellulosici e fanghi, prevalentemente provenienti da trattamento di acque reflue urbane. Nel territorio di Viterbo sono stati trattati complessivamente 33.587 tonnellate di rifiuti, prevalentemente frazione umida e verde. Nell'ambito di Frosinone sono stati trattati 16.125 tonnellate di rifiuti, prevalentemente frazioni fanghi e verde. Infine nel territorio di Rieti sono state trattate complessivamente 3.457 tonnellate di rifiuti verdi. (si veda anche figura 45).

Territorio	N° impianti operativi	Quantità autorizzata [t]	Totale rifiuti trattati [t]	Tipologie di rifiuto trattato [t]			
				Frazione umida	Verde	Fanghi	Altre frazioni
Frosinone	1	40.000	16.125	0	5.081	10.692	352
Latina	1	50.000	38.068	864	18.346	16.675	2.183
Rieti	1	13.000	3.457	0	2.392		1.066
Roma	9	121.690	67.994	14.184	52.610		1.200
Viterbo	5	46.960	33.587	20.882	11.049		1.655
Regione Lazio	**17**	**271.650**	**159.231**	**35.931**	**89.477**	**27.367**	**6.457**

Tabella 38 – Tipologia e quantità di rifiuti trattati negli impianti di compostaggio – Anno 2025

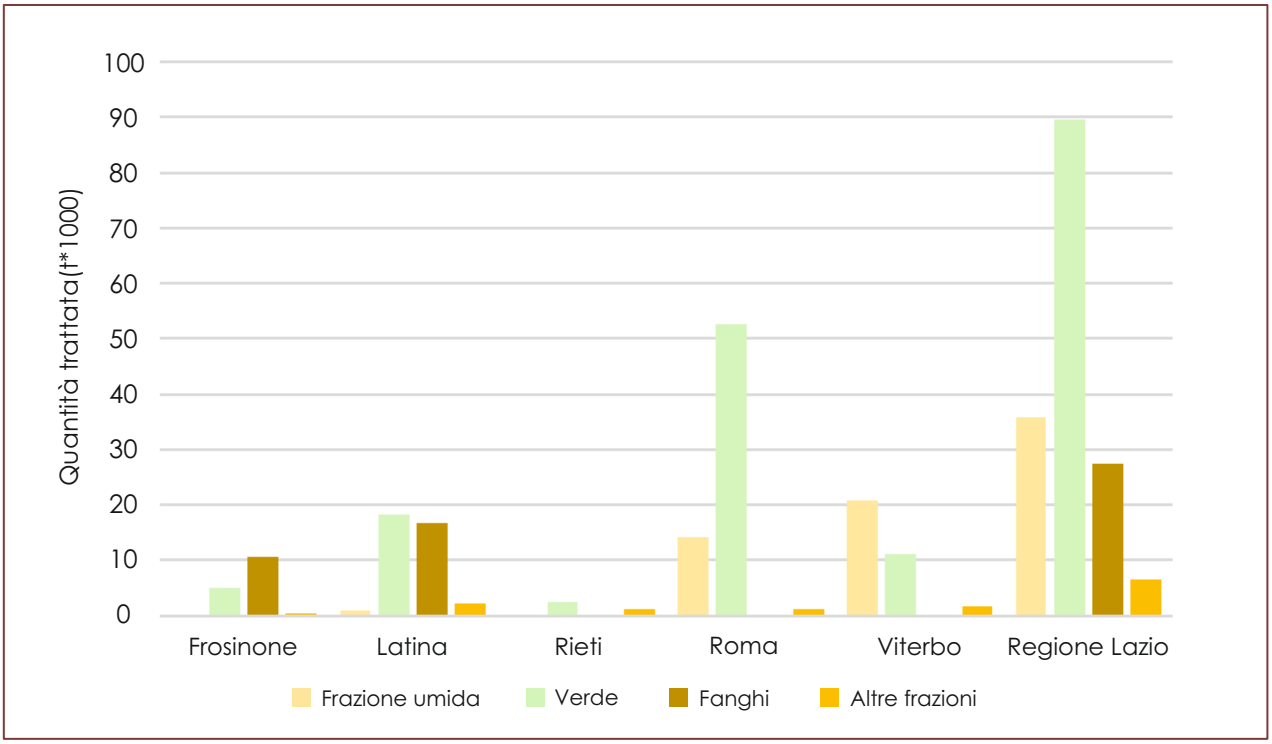

Figura 45 – Quantitativi trattati negli impianti di compostaggio per ambito territoriale – Anno 2025

9.4.2 Impianti di trattamento con processo integrato aerobico/anaerobico

Si riporta in tabella 39 il prospetto dei quantitativi trattati a livello regionale e di singolo ambito negli impianti operativi di trattamento con processo integrato aerobico/anaerobico del Lazio. Nel 2025 presso tali impianti è stata gestita prevalentemente la frazione umida dei RU provenienti da raccolta differenziata (74%), cui seguono la frazione verde per il 19%, la frazione dei fanghi per il 6%, e in via residuale altre frazioni (scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione e feci animali, urine e letame, effluenti raccolti separatamente e trattati fuori sito) pari allo 0,3% (figura 46).

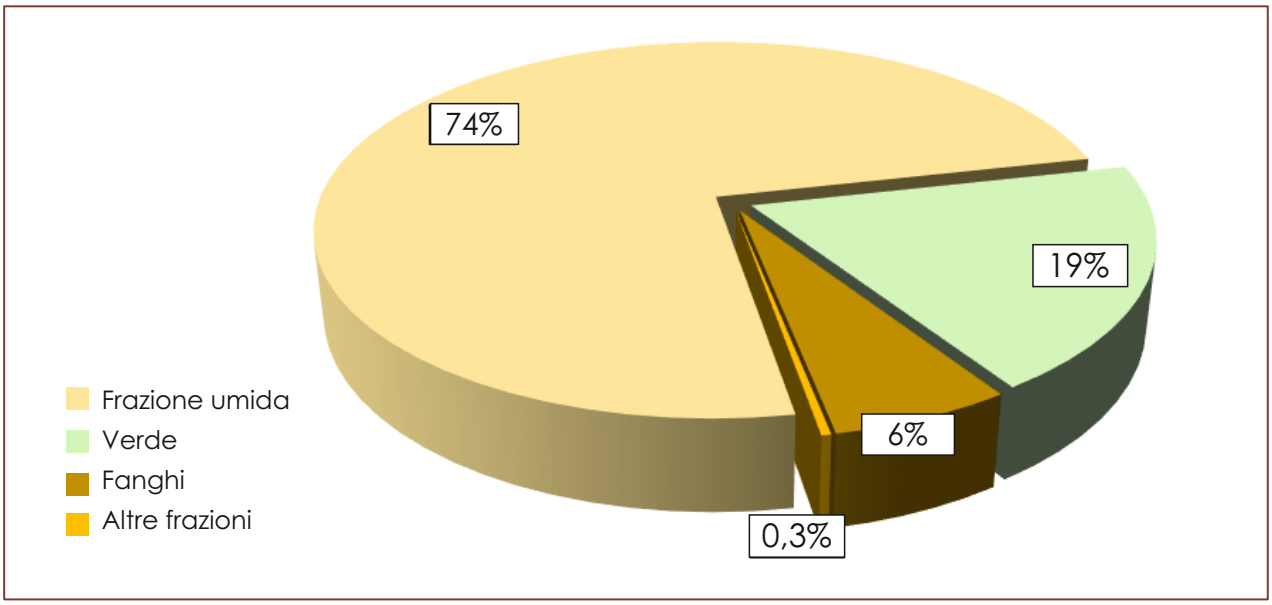

Figura 46 – Ripartizione percentuale frazioni di rifiuti trattate negli impianti integrati – Anno 2025

L'ambito territoriale in cui sono stati trattati i maggiori quantitativi di rifiuti, pari a 97.840 tonnellate, è quello di Latina, presso l'impianto che ha la maggiore capacità di trattamento nel Lazio per la categoria in esame. Tale impianto è in grado di trattare ingenti quantitativi di frazione umida, ma anche frazione verde e fanghi di origine urbana. Nell'ambito di Città Metropolitana di Roma Capitale sono stati trattati 44.688 tonnellate di rifiuti prevalentemente da frazione umida e a Viterbo sono stati trattati 34.566 tonnellate di rifiuti, anch'essi in prevalenza da frazione organica umida.

Territorio	N° impianti operativi	Quantità autorizzata [t]	Totale rifiuti trattati [t]	Tipologie di rifiuto trattato [t]			
				Frazione umida	Verde	Fanghi	Altre frazioni
Latina	1	120.000	97.840	67.979	19.327	9.944	591
Roma	1	53.600	44.688	35.624	9.064	0	0
Viterbo	1	60.000	34.556	27.992	5.580	994	0
Regione Lazio	**3**	**233.600**	**177.094**	**131.595**	**33.970**	**10.937**	**591**

Tabella 39 – Tipologia e quantità di rifiuti trattati negli impianti integrati – Anno 2025

Dalle sezioni di trattamento anaerobico degli impianti viene prodotto biogas, di norma destinato alla produzione di energia elettrica e/o termica, oppure convertito in biometano per uso autotrazione. Nel 2025 sono stati prodotti complessivamente 15.687.066 metri cubi di biogas, in parte recuperato sotto forma di energia elettrica per ca. 21.464 MWh ed in parte sottoposto a specifico trattamento per produrre ca. 1.334.308 metri cubi di biometano (tabella 40).

Per un approfondimento sui materiali prodotti dai processi di trattamento aerobico è possibile consultare il paragrafo 9.4.3, nelle prossime pagine.

Territorio	Biogas (Nm3)	Biometano (Nm3)	Energia elettrica (Mwh)	Energia termica (Mwh)
Latina	7.557.836	0	15.850	0
Roma	4.362.444	1.334.308	0	0
Viterbo	3.766.786	0	5.614	0
Regione Lazio	**15.687.066**	**1.334.308**	**21.464**	**0**

Tabella 40 – Biogas prodotto dagli impianti integrati e recupero energetico – Anno 2025

Gli scarti dei processi integrati sono costituiti dai rifiuti residuali dei processi di trattamento dei rifiuti in entrata. La tabella 41 riporta le tipologie ed i quantitativi prodotti nel 2025 ricavati sulla base delle informazioni disponibili (escludendo i rifiuti autoprodotti e, laddove possibile, i rifiuti non afferenti alla lavorazione dei rifiuti in ingresso): le frazioni più consistenti sono costituite da rifiuti liquidi acquosi di scarto (circa 18.000 t) e da quelli derivanti dal trattamento anaerobico (circa 12.000 t). Un'ulteriore quota è costituita dai rifiuti derivanti dal trattamento meccanico (10.302 t), seguita dai rifiuti valorizzabili energeticamente, pari a 5.283 tonnellate, e da ulteriori residui prodotti dal trattamento aerobico (2.901 t); praticamente irrilevanti gli scarti di metalli ferrosi (meno dello 0,1%).

Descrizione rifiuti prodotti	totale [t]
Rifiuti combustibili (EER 191210)	5.238
Rifiuti di metalli ferrosi (EER 191202)	25
Rifiuti liquidi acquosi di scarto (EER 161002)	18.082
Rifiuti misti prodotti dal trattamento meccanico (EER 191212)	10.302
Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico (EER 190501)	2.901
Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico (EER 161002)	11.922
Totale	**48.515**

Tabella 41 – Tipologia e quantità degli scarti dei processi integrati (fonte O.R.So. e MUD) – Anno 2025

Sulla base delle informazioni disponibili, sono state analizzate le destinazioni e le modalità di gestione di tali rifiuti. In tabella 42 è riportata la ripartizione dei quantitativi prodotti su base territoriale e per tipologia di gestione. Si osserva che il 58% dei rifiuti sono destinati a trattamento fisico-chimico e biologico (presso impianti ubicati nel territorio regionale ed extraregionale); l'11% è avviato a incenerimento con recupero di energia, interamente presso l'impianto di incenerimento regionale; complessivamente il 12% a operazioni di messa in riserva e deposito preliminare; il 10% è avviato a discariche ubicate fuori regione, il 6% a recupero di materia (quasi interamente fuori regione) e il 2% a ulteriore trattamento meccanico e/o biologico in impianti fuori regione (figura 47 e 48).

Gestione dei rifiuti prodotti	Quantità prodotta e destinazione[t]		
	Extra regionale	Regionale	Totale
Deposito preliminare	2.235	951	3.185
Discarica	4.661	0	4.661
Incenerimento con recupero di energia	0	5.283	5.283
Messa in riserva	1.397	1.763	3.161
Trattamento fisico-chimico/biologico	14.494	13.797	28.291
Recupero di materia	2.781	25	2.806
Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	1.128	0	1.128
Totale	**26.695**	**21.820**	**48.515**

Tabella 42 – Modalità di gestione e destinazione dei rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento integrato – Anno 2025

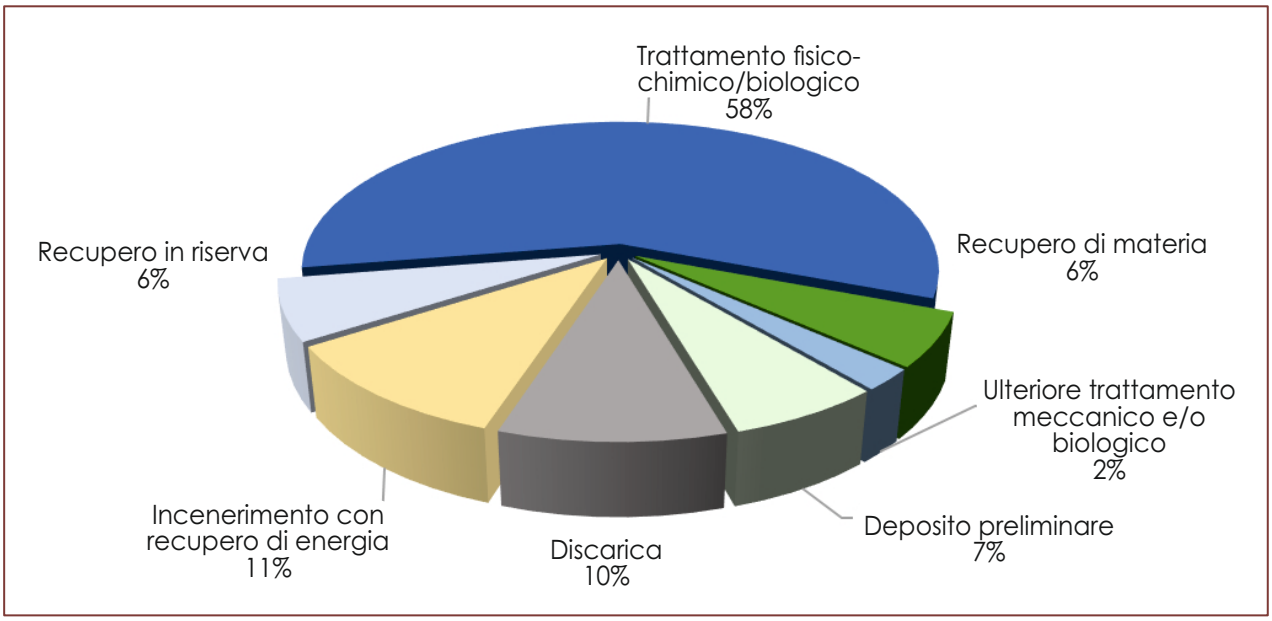

Figura 47 – Ripartizione percentuale delle forme di gestione dei rifiuti prodotti da impianti integrati – Anno 2025

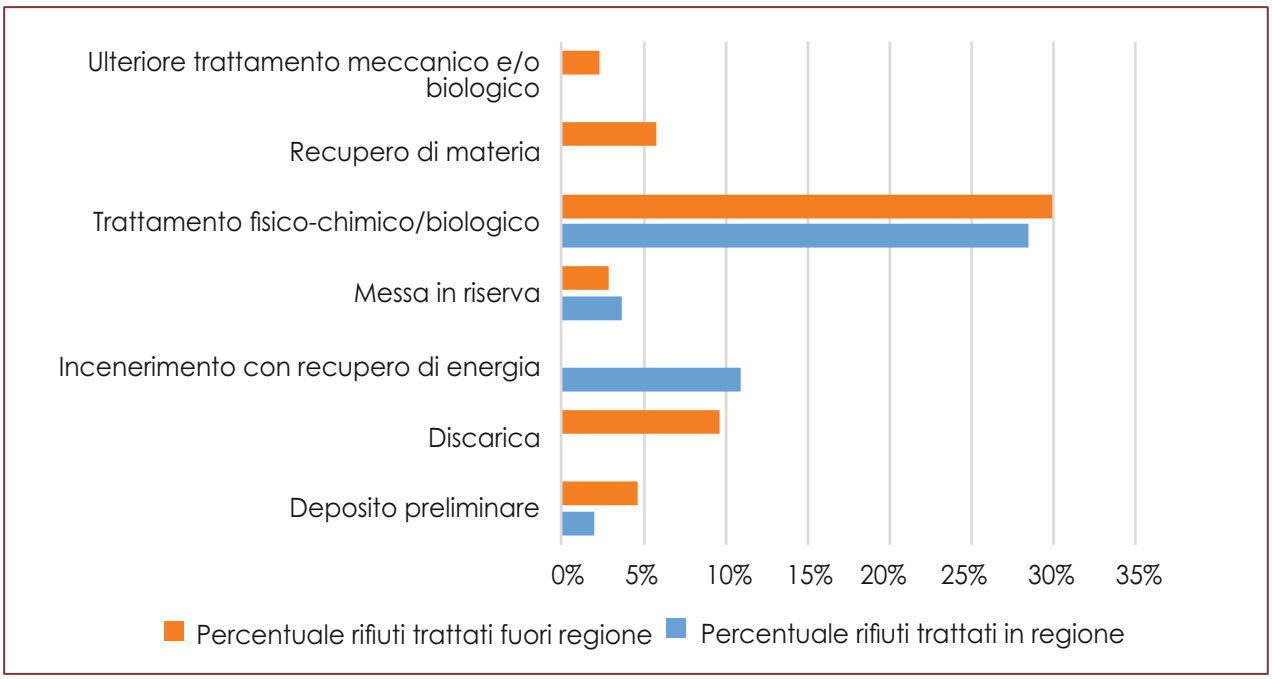

Figura 48 – Ripartizione percentuale delle destinazioni delle forme di gestione dei rifiuti prodotti dagli impianti integrati – Anno 2025

9.4.3 Focus sui materiali prodotti dal trattamento aerobico della frazione organica

Come accennato in precedenza, a valle dei processi di trattamento aerobico della frazione organica dei rifiuti tipici degli impianti di compostaggio e delle sezioni dedicate degli impianti integrati, vengono prodotti nuovi materiali che posseggono caratteristiche tali da essere di norma impiegabili nell'ambito delle pratiche agricole. In funzione del tipo di rifiuto stabilizzato e delle condizioni di processo, si generano materiali con proprietà ammendanti che rispondono a determinati requisiti normativi e/o specifiche tecniche quali: Ammendante Compostato Verde (ACV), Ammendante Compostato Misto (ACM, ottenuto dalla miscela di frazione vegetale e umido), Ammendante Compostato con Fanghi (ACF). Inoltre, dalla lavorazione meccanica delle matrici legnose possono essere prodotti altri materiali quali ad esempio cippato o biomasse filtranti.

Nel 2025 sono state prodotte complessivamente 118.804 tonnellate di materiali così ripartiti: 46.011 tonnellate di ACV (39%), 38.653 tonnellate di ACF (33%), 26.445 tonnellate di ACM (22%) e 7.695 tonnellate di altri materiali (6%). Gli impianti di compostaggio, in particolare, hanno generato 85.857 tonnellate di materiali – di cui l'ACV è il prodotto quantitativamente prevalente – mentre i processi biologici integrati hanno invece generato 32.947 tonnellate di materiali, ripartiti equamente in ammendante compostato con fanghi e ammendanti compostati di tipo misto. I dati sono riportati nella tabella 43 e rappresentati graficamente nelle figure 49 e 50.

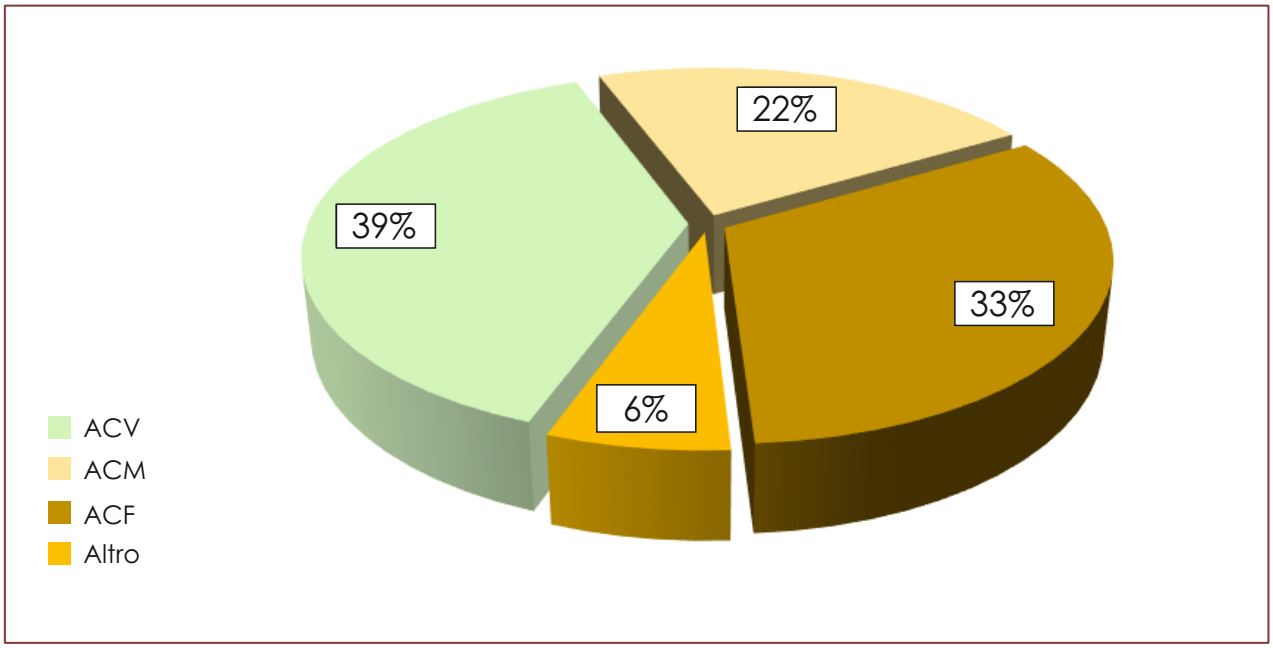

Figura 49 – Ripartizione percentuale ammendanti prodotti – Anno 2025

Tipologia trattamento	Tipologia ammendante prodotto [t]			
	ACV	ACM	ACF	Altro
Compostaggio	46.011	9.910	22.241	7.695
Trattamento integrato	0	16.535	16.412	0
Totale	**46.011**	**26.445**	**38.653**	**7.695**

Tabella 43 – Ammendanti prodotti negli impianti di compostaggio e integrati – Anno 2025

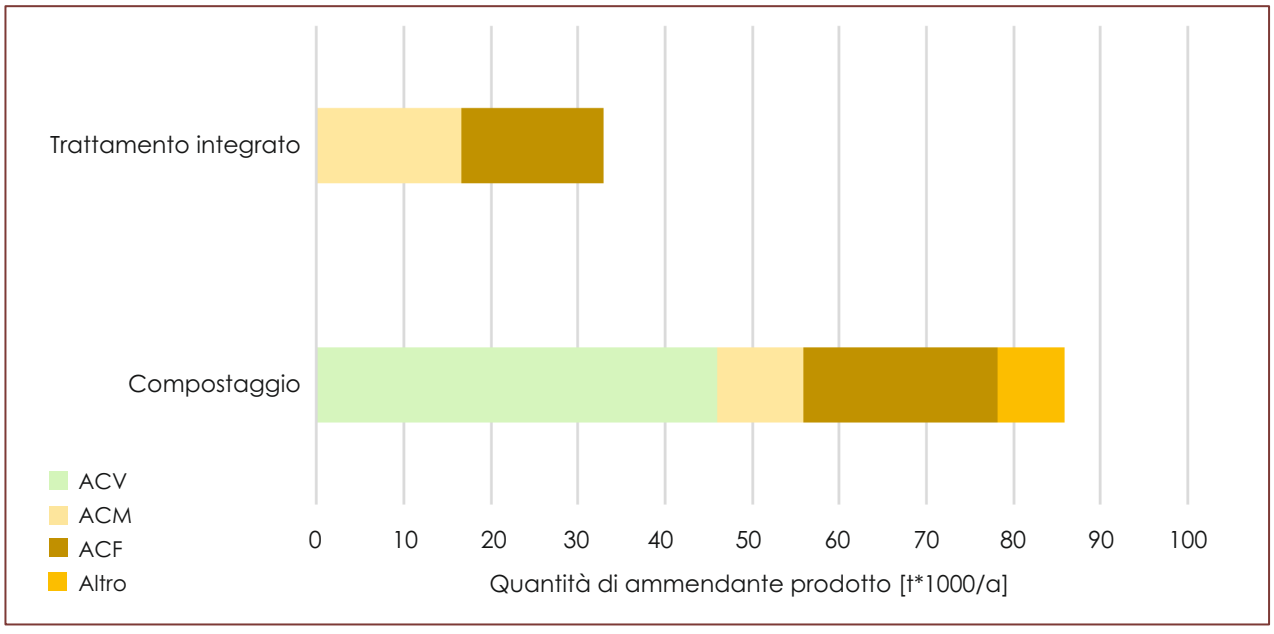

Figura 50 – Quantità e tipologia di ammendante prodotto – Anno 2025

9.4.4 Impianti di digestione anaerobica

Gli impianti di digestione anaerobica gestiscono in condizioni controllate il processo di degradazione della sostanza organica contenuta nei rifiuti in assenza di ossigeno, con produzione di biogas e digestato.

Nel Lazio sono operativi due impianti, entrambi nella provincia di Latina, che trattano la frazione organica umida da rifiuti urbani (FORSU) mediante il processo di digestione anaerobica (tabella 44).

Nel 2025, a fronte di una quantità autorizzata complessiva di 71.450 tonnellate, sono state trattate complessivamente 61.283 tonnellate di rifiuti costituiti sostanzialmente da EER 200108 ed esigui quantitativi di EER 200302.

Territorio	N° impianti operativi	Quantità autorizzata [t]	Totale rifiuti trattati [t]	Tipologie di rifiuto trattato [t]			
				Frazione umida	Verde	Fanghi	Altre frazioni
Latina	2	71.450	61.283	61.283			

Tabella 44 – Quantità di rifiuti trattati negli impianti di digestione anaerobica – Anno 2025

I processi di digestione anaerobica producono di norma biogas e digestato (anche valorizzabile come nuovo materiale), oltre a scarti di processo liquidi e solidi. Il biogas prodotto in questa tipologia di impianti viene convertito attraverso opportuni processi di separazione e purificazione in biometano: nel 2025 sono stati prodotti e immessi in rete 5.414.615 metri cubi di biometano.

Gli scarti dei processi di digestione anaerobica sono di norma costituiti da: digestato liquido, frazioni di rifiuti liquidi derivanti dai processi di separazione e scarti di materiale plastico, metallico e inerte provenienti dal pretrattamento dei rifiuti (tabella 45). Sulla base dei dati disponibili, sono stati analizzati il destino e la modalità di gestione dei rifiuti in uscita da tali impianti nell'anno 2025 (tabella 46 e figura 51).

Complessivamente sono stati prodotte 23.820 tonnellate di rifiuti, per la maggior parte avviati a trattamento presso impianti idonei ubicati al di fuori del territorio regionale.

Descrizione rifiuti prodotti	Totale [t]
Rifiuti di metalli ferrosi (EER 191202)	18
Rifiuti liquidi acquosi di scarto (EER 161002)	9.853
Rifiuti minerali (ad esempio sabbia, rocce) (EER 191209)	2.159
Rifiuti misti prodotti dal trattamento meccanico (EER 191212)	8.314
Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico (EER 190604)	3.475
Totali	**23.820**

Tabella 45 – Scarti di rifiuti prodotti dagli impianti di digestione anaerobica – Anno 2025

I rifiuti liquidi di scarto, che costituiscono il 41% dei rifiuti prodotti, sono stati avviati a trattamento chimico/biologico. Il 27% dei rifiuti prodotti è stato destinato a discarica al di fuori del territorio regionale e corrisponde alle frazioni residue provenienti dal trattamento meccanico dei rifiuti. Il 18% è stato destinato a operazioni di recupero di materia, in particolare interamente la frazione del digestato liquido proveniente dai processi anaerobici e altre frazioni recuperabili. Il restante 14% degli scarti è stato gestito con operazioni di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), ed in via residuale attraverso trattamenti preliminari e altri trattamenti.

Gestione dei rifiuti prodotti	Quantità prodotta e destino [t]		
	Extra regionale	Regionale	Total
Deposito preliminare	90	0	90
Messa in riserva	1.869	214	2.100
Recupero di materia	4.040	167	4.207
Trattamento fisicochimico/biologico	9.759	4	9.763
Discarica	6.522	0	6.522
Trattamento preliminare al recupero	0	0	847
Altro trattamento	291	0	291
Totale	**22.571**	**385**	**23.820**

Tabella 46 – Modalità di gestione e destinazione dei rifiuti prodotti dagli impianti di digestione anaerobica – Anno 2025

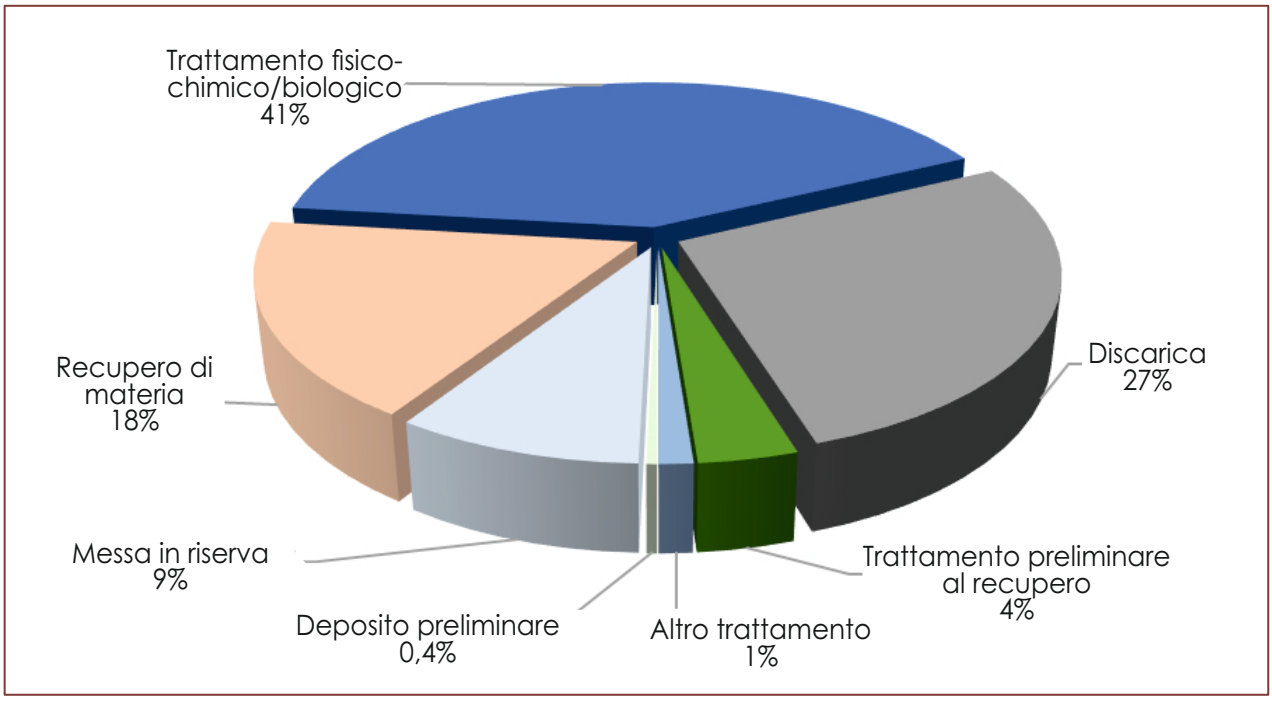

Figura 51 – Ripartizione percentuale delle forme di gestione dei rifiuti prodotti dagli impianti di digestione anaerobica – Anno 2025

9.5 Impianti di trattamento meccanico e meccanico-biologico

Gli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB/TBM) sono di norma dedicati al trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati attraverso una combinazione di processi meccanici e biologici: stabilizzano per via biologica la frazione organica contenuta nei rifiuti ed effettuano trattamenti meccanici di raffinazione (separazione e riduzione volumetrica). Gli impianti di trattamento meccanico (TM), diversamente dagli impianti di trattamento meccanico biologico, non prevedono la fase di stabilizzazione biologica, ma effettuano solo trattamenti meccanici sui rifiuti e sono pertanto adatti al trattamento dei rifiuti con contenuti ridotti di sostanza organica (di norma minore del 10%).

Il rifiuto urbano indifferenziato rappresenta la parte residuale del rifiuto non raccolto in maniera differenziata: nel 2025 la produzione regionale di RUind è stata pari a 1.282.910 tonnellate, composto da rifiuti urbani indifferenziati (EER 200301), rifiuti ingombranti a smaltimento (EER 200307) e rifiuti da spazzamento stradale a smaltimento (EER 200303). I rifiuti urbani indifferenziati individuati dal codice EER 200301 rappresentano la quasi totalità dei rifiuti urbani indifferenziati: in base ai dati ricavati da O.R.So. nel 2025 ne sono state infatti prodotti 1.281.791 tonnellate e gestiti prevalentemente presso impianti di trattamento meccanico e meccanico-biologico.

Si specifica che i rifiuti indifferenziati prodotti da soggetti diversi dai Comuni non sono stati considerati poiché i quantitativi non incidono significativamente sui flussi in esame, così come i flussi provenienti da fuori regione (fonte MUD).

Analogamente a quanto fatto per la frazione organica sono stati investigati i flussi territoriali (in regione e extra regione) dei rifiuti urbani indifferenziati. Dall'analisi condotta sui dati 2025 risulta che il Lazio ha avviato a impianti regionali TMB/TBM-TM 1.108.232 tonnellate di rifiuti indifferenziati, corrispondenti all'86% del totale, e ha avviato a trattamento verso impianti ubicati fuori regione un flusso di 173.559 tonnellate, corrispondente al 14% del totale (figura 52). Il flusso extra territoriale è costituito dalla trasferenza operata da alcuni impianti verso altre regioni (9%) e verso impianti ubicati all'estero (5%).

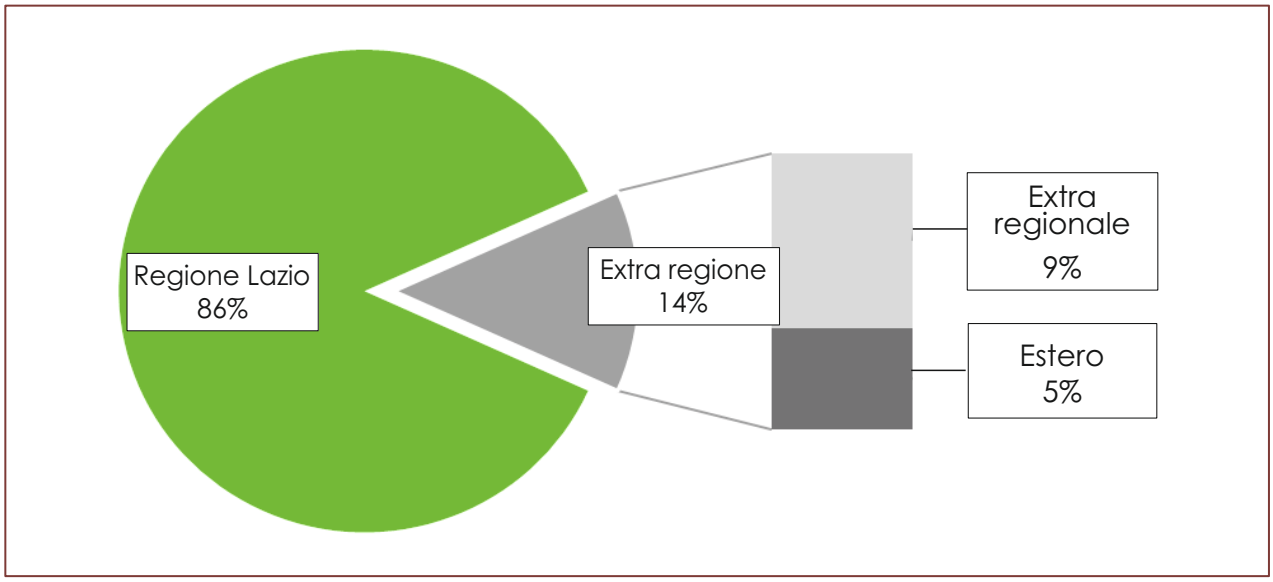

Figura 52 – Flusso territoriale dei rifiuti indifferenziati con codice EER 200301 – Anno 2025

Gli impianti di trattamento meccanico e quelli meccanico-biologici sono detti "intermedi" in quanto l'output è costituito da una serie di rifiuti che necessitano di ulteriori trattamenti presso idonei impianti di recupero o smaltimento. Il pretrattamento dei rifiuti può essere finalizzato alla produzione di combustibile solido secondario (CSS) destinato a recupero di energia, al recupero di frazioni valorizzabili (metalli ferrosi, non ferrosi, plastiche) da avviare a riciclaggio, ovvero al trattamento preliminare al conferimento presso impianti di discarica.

Nel Lazio, nel 2025, sono stati operativi 13 impianti: 6 TMB e 1 TBM, tutti autorizzati in regime di AIA, e 6 TM, di cui 5 autorizzati con AIA e 1 in procedura semplificata.

9.5.1 Analisi quali-quantitativa dei rifiuti trattati

In figura 53 sono rappresentati i dati relativi alla tipologia e ai quantitativi trattati nel 2025 negli impianti TM – TMB/TBM regionali (si veda anche tabella 47): complessivamente sono state trattate 1.445.295 tonnellate di rifiuti di origine urbana e speciale.

La frazione prevalente è quella dei RU indifferenziati EER 200301, con 1.130.748 tonnellate trattate, pari al 78% del totale. La frazione dei RU pretrattati (codici EER 19.xx.xx) è stata trattata per 162.614 tonnellate, pari all'11% del totale, mentre altri rifiuti urbani (carta, plastica, metalli, legno, vetro, frazioni organiche, ingombranti, rifiuti da spazzamento, ecc.) hanno raggiunto 40.507 tonnellate, pari al 3% del totale. Infine, sono state trattate anche 111.426 tonnellate di rifiuti speciali provenienti da imprese, che costituiscono globalmente una frazione pari all'8% del totale dei rifiuti trattati.

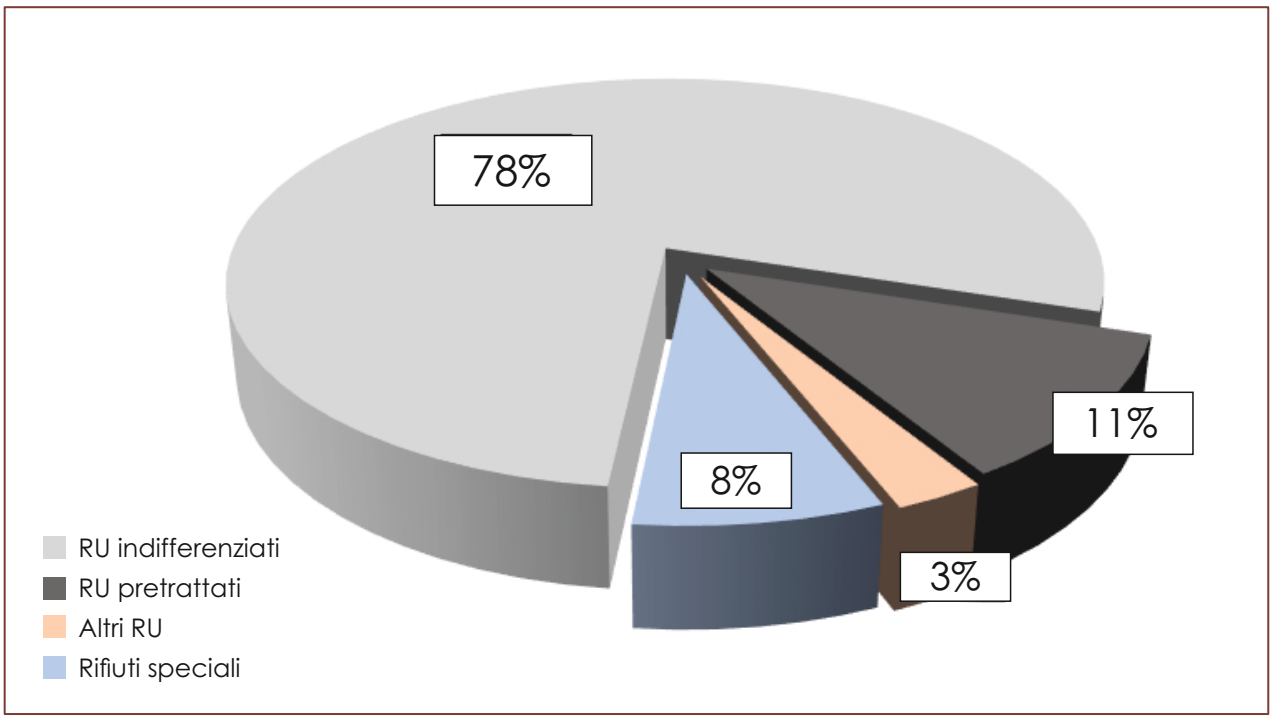

Figura 53 – Ripartizione percentuale delle frazioni di rifiuti trattati negli impianti TM-TMB/TBM – Anno 2025

Tipologia	N° impianti operativi	Quantità autorizzata [t]	Totale rifiuti trattati [t]	Tipologia di rifiuti trattati [t]			
				RU indifferenziati	RU pretrattati	Altri RU	Rifiuti speciali
TMB -TBM	7	2.105.858	1.060.515	917.703	97.367	4.901	40.544
TM	6	1.077.120	384.780	213.045	65.247	35.606	70.882
Totali	**13**	**3.182.978**	**1.445.295**	**1.130.748**	**162.614**	**40.507**	**111.426**

Tabella 47 – Quantità e tipologia di rifiuti trattati negli impianti TM-TMB/TBM – Anno 2025

Dalla tabella 47 si può osservare come i rifiuti indifferenziati e quelli pretrattati siano avviati per la maggiora parte (81% e 60%, rispettivamente) in impianti TMB-TBM, che effettuano la biostabilizzazione o la bioessiccazione della frazione organica oltre al trattamento meccanico. Le altre frazioni di rifiuti urbani invece sono principalmente avviate ad impianti di trattamento meccanico TM per una percentuale pari all'88%.

In tabella 48 e figura 54 sono riportati i medesimi dati quali-quantitativi sui rifiuti trattati, ma divisi per ambito territoriale invece che per tipologia di impianto: l'ambito della Città Metropolitana di Roma Capitale, che detiene la più elevata capacità di trattamento nella regione (58%), ha trattato nei propri impianti complessivamente 801.029 tonnellate di rifiuti. La provincia di Latina, che detiene il 19% della capacità di trattamento, ha trattato nei propri impianti 363.587 tonnellate di rifiuti. La provincia di Frosinone, che detiene il 17% della capacità di trattamento, ha trattato nel proprio impianto 75.189 tonnellate di rifiuti. Viterbo, infine, che ha la minore capacità di trattamento tra le quattro province (7%), ha trattato nel proprio impianto 205.490 tonnellate di rifiuti.

Territorio	N° impianti operativi	Quantità autorizzata [t]	Totale rifiuti trattati [t]	Tipologia di rifiuti trattati [t]			
				RU indifferenziati	RU pretrattati	Altri RU	Rifiuti speciali
Frosinone	1	532.158	75.189	71.673	0	0	3.517
Latina	3	601.600	363.587	299.219	47.016	1.331	16.021
Roma	8	1.834.220	801.029	564.746	108.568	35.826	91.889
Viterbo	1	215.000	205.490	195.110	7.030	3.350	0
Regione Lazio	**13**	**3.182.978**	**1.445.295**	**1.130.748**	**162.614**	**40.507**	**111.426**

Tabella 48 – Quantità e tipologia rifiuti trattati per ambito territoriale – Anno 2025

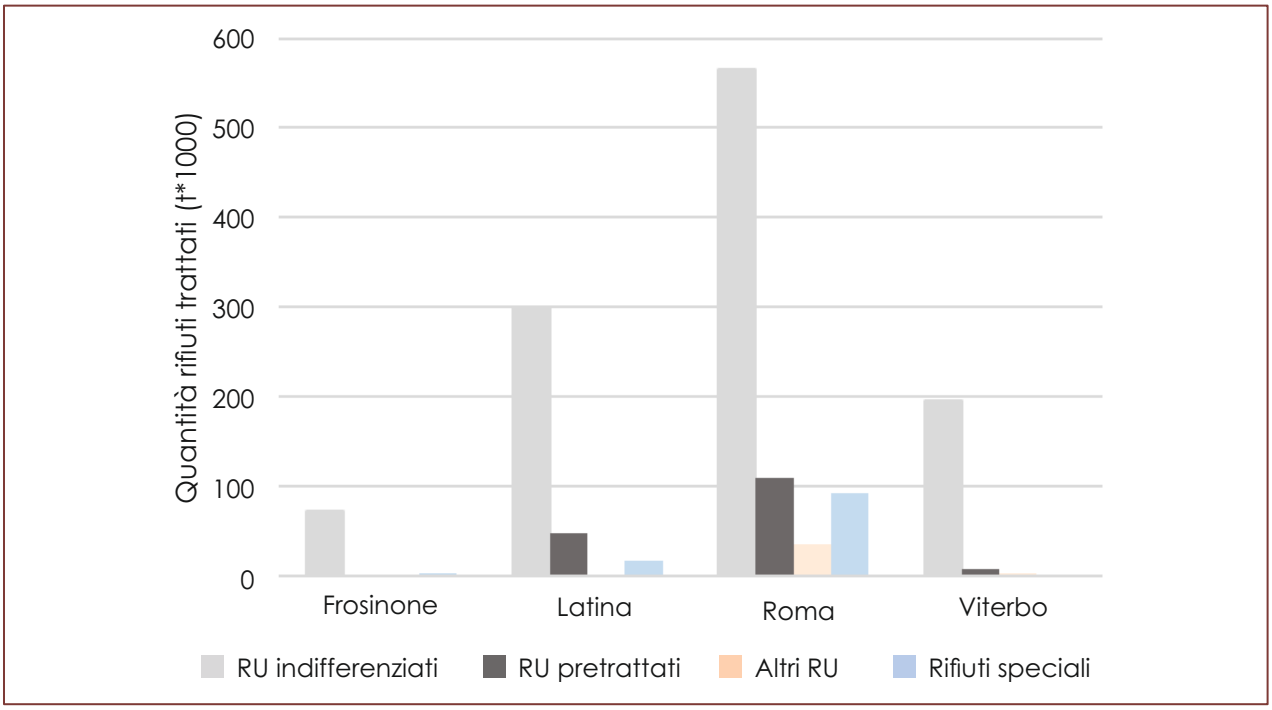

Figura 54 – Quantitativi trattati per ambito territoriale – Anno 2025

Escludendo i rifiuti speciali e considerando solamente il comparto dei rifiuti urbani (somma di RU indifferenziati, RU pretrattati e altri RU) si osserva che il 53% del totale dei rifiuti di origine urbana è stato trattato nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, mentre la restante quota è stata gestita in provincia di Latina per il 26%, in provincia di Viterbo per il 15% ed in provincia di Frosinone per l'5%.

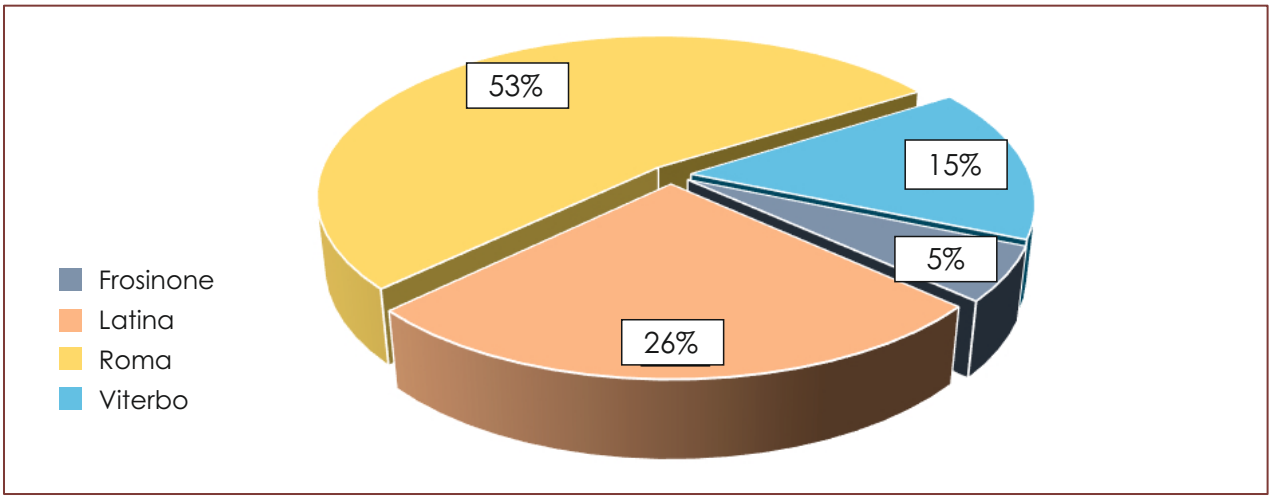

Figura 55 – Ripartizione percentuale RU trattati per ambito territoriale – Anno 2025

9.5.2 Analisi quali-quantitativa dei rifiuti prodotti

L'applicativo O.R.So. consente di estrarre anche i dati dei rifiuti in uscita dai TM/TMB/TBM, prendendo particolarmente in considerazione le seguenti tipologie di rifiuti decadenti da trattamento dei RU indifferenziati, dei RU pretrattati e altri RU:

- EER 191212: frazioni residue: sovvallo/sottovaglio/scarti;
- EER 191210: rifiuti combustibili: combustibile solido secondario (CSS);
- EER 190503: compost fuori specifica;
- EER 190501: parte dei rifiuti urbani o simili non compostata;
- Frazioni merceologiche recuperabili/riciclabili: carta, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica, legno;
- EER 190703: percolato;
- EER 161002 – 190599: altri rifiuti liquidi (parte liquida da trattamento RSU o attribuibile al processo di trattamento).

Complessivamente gli impianti regionali hanno prodotto 1.208.760 tonnellate di rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati che, rispetto al 2024, rappresentano una riduzione del 10%. Il dettaglio dei quantitativi e della tipologia delle singole frazioni è riportato nella tabella 49, mentre la figura 56 ne mostra la ripartizione percentuale.

Composizione rifiuti prodotti da TMTMB/TBM		
Descrizione	**Codice EER**	**Quantità [t]**
Altri rifiu ti liquidi	EER161002-190599	4.833
Frazione organica non compostata	EER 190501	184.685
Compost fuori specifica	EER 190503	111.533
Frazioni recuperabili/riciclabili	EER 191201-191202-191203-191204-191205-191207	28.290
Percolato	EER 190703	190
Rifi uti combustibili (CSS)	EER 191210	460.746
Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	EER 191212	418.482
Totale complessivo		**1.208.760**

Tabella 49 – Composizione dei rifiuti in uscita dagli impianti TM-TMB/TBM – Anno 2025

Le frazioni più abbondanti sono costituite dai rifiuti combustibili CSS idonei a valorizzazione energetica presso impianti di incenerimento e/o coincenerimento (EER 191210, pari al 38% del totale in uscita) e dalle frazioni residuali prodotte dalle sezioni di trattamento (EER 191212, al 35%). A seguire, il 15% è composto da frazione organica non compostata (EER 190501), il 9% da compost fuori specifica (EER 190503) e il 2% da frazioni recuperabili e/o riciclabili presso idonei impianti; ulteriori frazioni residuali sono costituite da altri rifiuti liquidi di scarto (EER 161002, 190599, 1% complessivo) e percolato (EER 190703, pari allo 0,02%%).

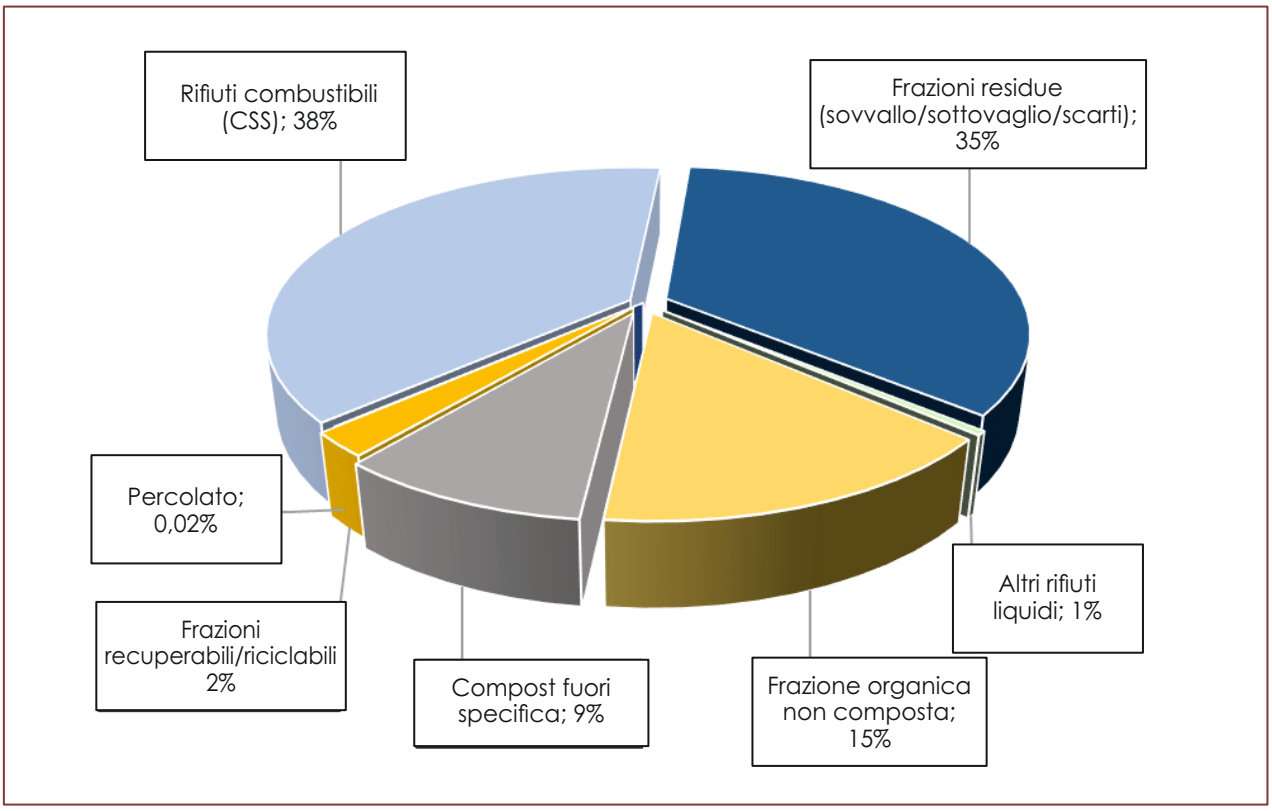

Figura 56 – Ripartizione percentuale dei rifiuti in uscita dagli impianti TM-TMB/TBM – Anno 2025

9.5.3 Focus sui flussi dei rifiuti in uscita ed avviati a trattamento presso impianti terzi

L'analisi dei flussi in uscita ha come obiettivo quello di tracciare l'effettiva destinazione dei rifiuti residuati dai trattamenti intermedi, valutandone le opzioni di recupero (di materia e/o di energia) o smaltimento: nel 2025, i rifiuti in uscita sono stati avviati per il 76% ad operazioni di recupero (923.095 tonnellate) e per il restante 24% ad operazioni di smaltimento (285.665 tonnellate), come riassunto graficamente in figura 57.

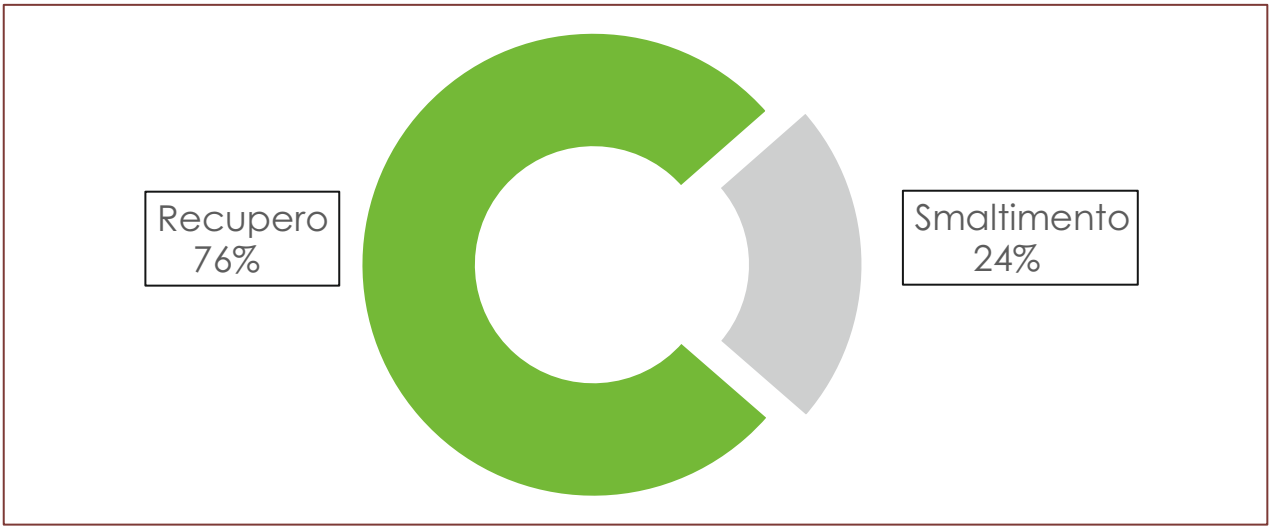

Tabella 57 – Percentuale di rifiuti residuati dai trattamenti intermedi avviati a recupero e a smaltimento – Anno 2025

Per ogni tipologia di rifiuto prodotto, sono state ricavate le informazioni sui trattamenti di recupero o smaltimento effettuati presso gli impianti di destinazione (operazioni di gestione da R1 a R13 e da D1 a D15 di cui agli allegati C e B del d.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii).

Di seguito si elencano le descrizioni utilizzate per sintetizzare le informazioni sulle modalità di gestione dei rifiuti:

- discarica;
- messa in riserva;
- recupero di materia;
- deposito preliminare;
- copertura discarica;
- utilizzazione in agricoltura;
- incenerimento con recupero di energia;
- trattamento preliminare al recupero;
- trattamento fisico-chimico/biologico;
- ulteriore trattamento meccanico e/o biologico;
- altro trattamento.

Si evidenzia che nel caso di rifiuti destinati a operazioni di messa in riserva (R13) o di deposito preliminare (D15), l'analisi è stata approfondita, laddove possibile, impiegando informazioni aggiuntive sull'effettiva destinazione. L'operazione di gestione R12, non costituendo una operazione finale di trattamento, è stata associata alla descrizione "trattamento preliminare al recupero". Parimenti, per i rifiuti avviati ad operazioni intermedie di biostabilizzazione e produzione/raffinazione di CSS, è stata associata la descrizione "ulteriore trattamento biologico e o meccanico".

La tabella 50 riporta i quantitativi complessivi di rifiuti avviati presso gli impianti di destinazione, suddivisi in base alle modalità di gestione, mentre una sintesi grafica della ripartizione percentuale delle medesime modalità di gestione è mostrata in figura 58.

Gestione dei rifiuti prodotti	Quantità [t]
Discarica	278.893
Messa in riserva	59.363
Recupero di materia	98.136
Deposito preliminare	1.797
Copertura discarica	36.103
Utilizzazione in agricoltura	2.371
Incenerimento con recupero di energia	519.577
Trattamento preliminare al recupero	111.252
Trattamento fisico-chimico/biologico	4.855
Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	96.293
Altro trattamento	119
Totale complessivo	**1.208.760**

Tabella 50 – Quantitativi di rifiuti prodotti da TM-TMB/TBM, divisi per modalità di gestione – Anno 2025

La quota maggiore di rifiuti prodotti, pari a 519.577 tonnellate (43% del totale) è avviata a recupero di energia (R1); il 23%, pari a 278.893 tonnellate, è smaltito in discarica (D1); il 9%, pari a 111.252 tonnellate, è avviato ad operazioni di trattamento preliminare al recupero (R12); l'8%, pari a 98.136 tonnellate, è avviato a recupero di materia (R3-R4-R5); un ulteriore 8%, pari a 96.293 tonnellate, è destinato ad ulteriore trattamento meccanico e/o biologico; il 5%, pari a 59.363 tonnellate è avviato a operazioni di messa in riserva (R13); il 3%, pari a 36.103 tonnellate, è avviato ad uso materiale di ingegneria per la copertura in discarica (R11); in via residuale, un quantitativo inferiore all'1% del totale dei rifiuti è destinato a trattamento di rifiuti liquidi (D8/D9), altro trattamento (D13/D14), deposito preliminare (D15) e utilizzazione in agricoltura (R10).

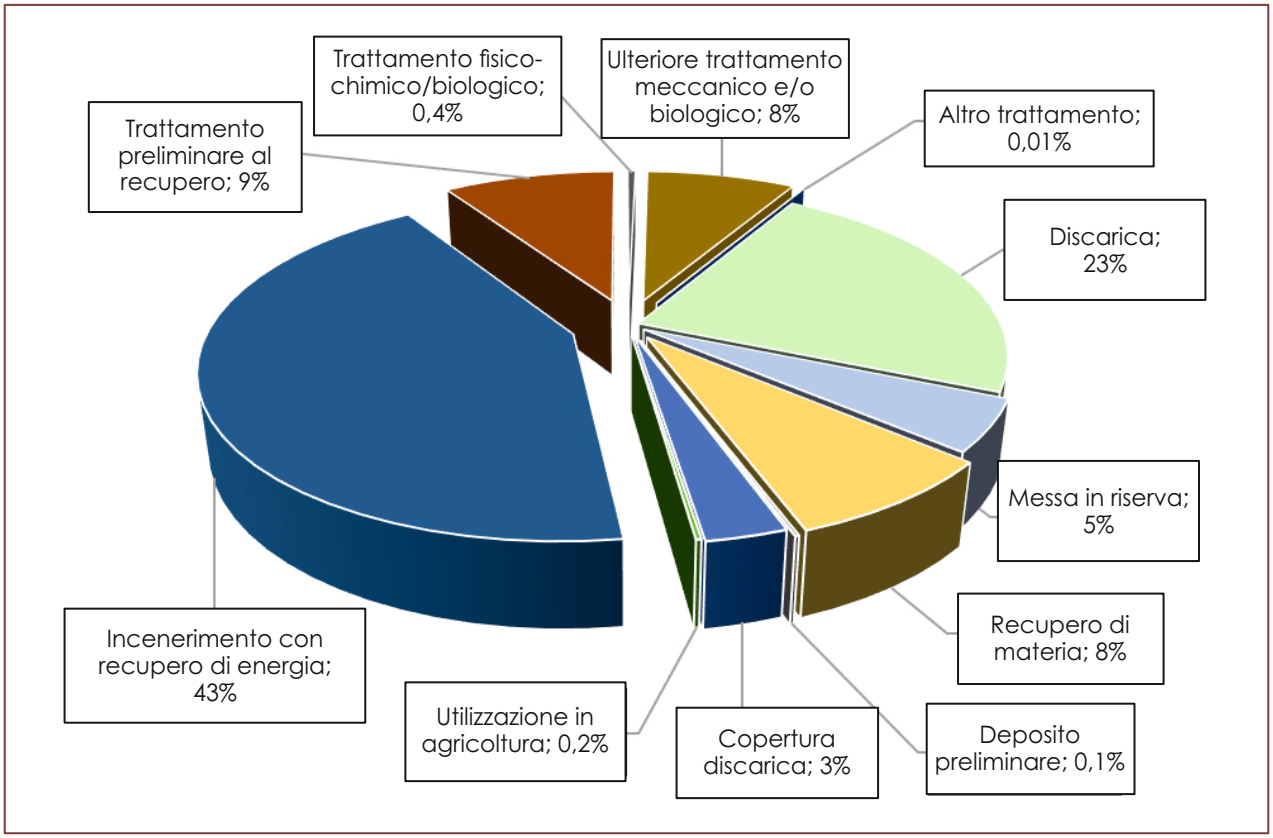

Figura 58 – Ripartizione percentuale delle modalità di gestione dei rifiuti prodotti dai TM-TMB/TBM – Anno 2025

Per interpretare correttamente questi dati, è necessario considerare che non tutte le forme di gestione costituiscono trattamenti finali; infatti le quote destinate a trattamenti preliminari al recupero, ulteriori trattamenti di biostabilizzazione e raffinazione, così come le operazioni di stoccaggio, comportano successivi trattamenti negli impianti di destinazione finale. Rispetto al 2024 si evidenzia che lo smaltimento in discarica dei rifiuti residui è aumentato di un punto percentuale passando dal 22% al 23%, il recupero di energia è diminuito dal 46% (548.952 tonnellate) al 44%.

Sono stati infine analizzati i flussi dei rifiuti in uscita dagli impianti di pretrattamento in base all'ubicazione degli impianti di destinazione (tabella 51 e figura 59). Si osserva che un flusso consistente di rifiuti, complessivamente pari al 58%, è avviato ad impianti ubicati al di fuori del territorio regionale (ripartito tra 48% verso altre regioni e 10% all'estero). In particolare il flusso estero è sostanzialmente destinato al recupero energetico dei rifiuti, mentre i flussi extra-regionale e regionale sono destinati a recupero energetico, smaltimento in discarica e ulteriori trattamenti preliminari e biologico-meccanici propedeutici alle operazioni finali di trattamento.

Gestione dei rifiuti prodotti da TM e TMB/TBM	Quantità destinate presso impianti terzi [t]			
	Estero	Extra regionale	Regionale	Totale
Discarica	0	105.272	173.621	278.893
Messa in riserva	0	38.850	20.513	59.363
Recupero di materia	0	86.261	11.874	98.136
Deposito preliminare	0	1.748	49	1.797
Copertura discarica	0	36.103	0	36.103
Utilizzazione in agricoltura	2.371	0	0	2.371
Incenerimento con recupero di energia	99.567	174.200	245.810	519.577
Trattamento preliminare al recupero	14.949	65.914	30.389	111.252
Trattamento fisico-chimico/biologico	0	2.773	2.083	4.855
Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	0	70.765	25.528	96.293
Altro trattamento	0	119	0	119
Totale	**116.888**	**582.005**	**509.868**	**1.208.760**
% sul totale	**10%**	**48%**	**42%**	**100%**

Tabella 51 – Quantità e destinazione territoriale dei rifiuti prodotti da TM-TMB/TBM – Anno 2025

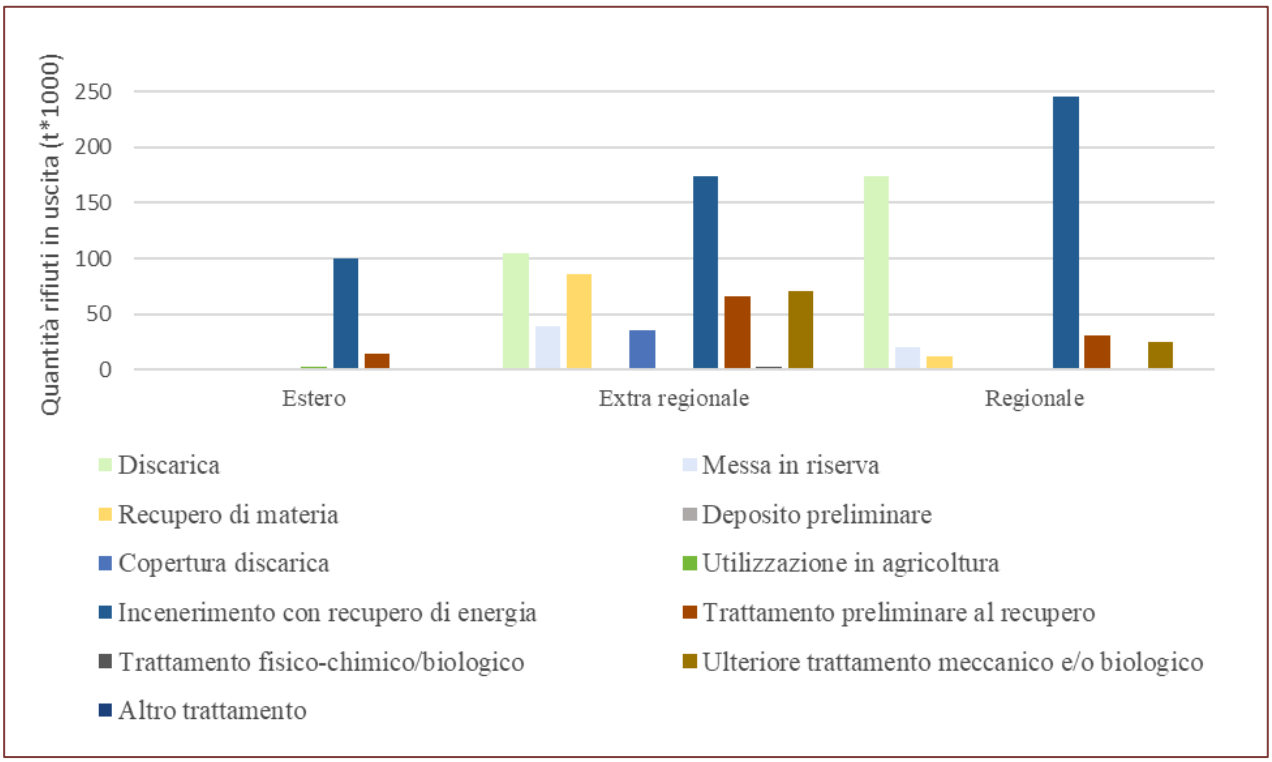

Figura 59 – Destinazione e modalità di gestione dei rifiuti prodotti da TM-TMB/TBM – Anno 2025

Analizzando poi in particolare le modalità di gestione dei rifiuti in uscita dagli impianti intermedi e avviati ad altri impianti nel territorio regionale (figura 60), si osserva la prevalenza di incenerimento con recupero di energia (48%) e smaltimento in discarica (34%); l'11% è destinato ad ulteriori trattamenti meccanico-biologici e preliminari al recupero, mentre il restante 7% è distribuito tra stoccaggio, recupero di materia e trattamento liquidi.

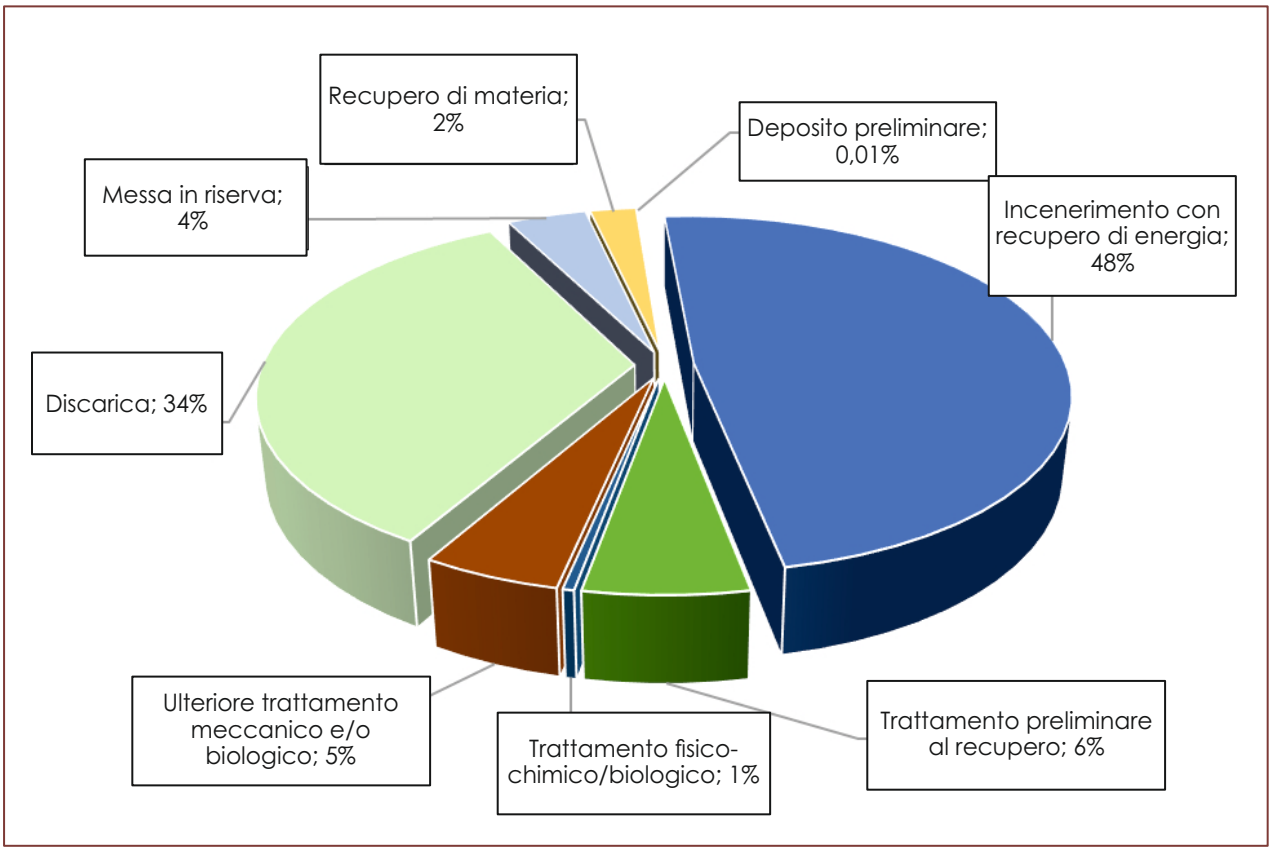

Figura 60 – Modalità di gestione dei rifiuti in uscita da TM-TMB avviati ad impianti regionali del Lazio – Anno 2025

9.6 Impianti di incenerimento con recupero di energia (R1)

Gli impianti di trattamento termico dei rifiuti generalmente sono progettati per processare rifiuti urbani pretrattati (CSS, frazione secca, bioessiccato e frazione organica non compostata), RU non differenziati e alcune categorie di rifiuti speciali pericolosi (RSP) e non pericolosi (RSNP). In base all'efficienza del trattamento, vengono classificati come impianti di incenerimento con recupero energetico (operazione di gestione R1) o impianti di smaltimento (operazione di gestione D10).

Nel Lazio è attualmente operativo un unico impianto di incenerimento con recupero di energia, ubicato a San Vittore del Lazio, in provincia di Frosinone, dedicato esclusivamente al trattamento termico di CSS e autorizzato in regime di AIA. Nel 2025 ha gestito 275.311 tonnellate di rifiuti combustibili unicamente decadenti dal trattamento di rifiuti urbani (EER 191210), a fronte di una capacità autorizzata complessiva di 397.200 tonnellate (tabella 52).

PR	Comune	Capacità autorizzata [t]	Rifiuti trattati [t]				Totale rifiuti trattati [t]	Recupero energetico elettrico [MWh]	Recupero energetico termico [MWh]
			RU	Da trattamento di RU	RSP	RSNP			
FR	San Vittore del Lazio	397.200	0	275.311	0	0	275.311	225.658	0

Tabella 52 – Rifiuti trattati nell'unico impianto regionale di incenerimento con recupero energetico – Anno 2025

Dal processo di combustione si generano gas, ceneri e scorie (oltre a calore). Inoltre, in uscita dalle sezioni di trattamento dei fumi si generano di norma ulteriori rifiuti solidi. Tra i prodotti di incenerimento (figura 61 e tabella 53) la frazione prevalente (78%) è quella delle ceneri pesanti e scorie, che comprende sia la quota contenente sostanze pericolose (EER 190111*) pari a 25.992 tonnellate (47%), sia quella di ceneri e scorie non pericolose (EER 190112) pari a 16.755 tonnellate (31%). Il restante 22% è costituito dalle frazioni di ceneri leggere (EER 190113*), pari a 6.451 tonnellate (12%), e da residui di filtrazione dai processi di abbattimento fumi (EER 190105*) pari a 5.456 tonnellate (10%).

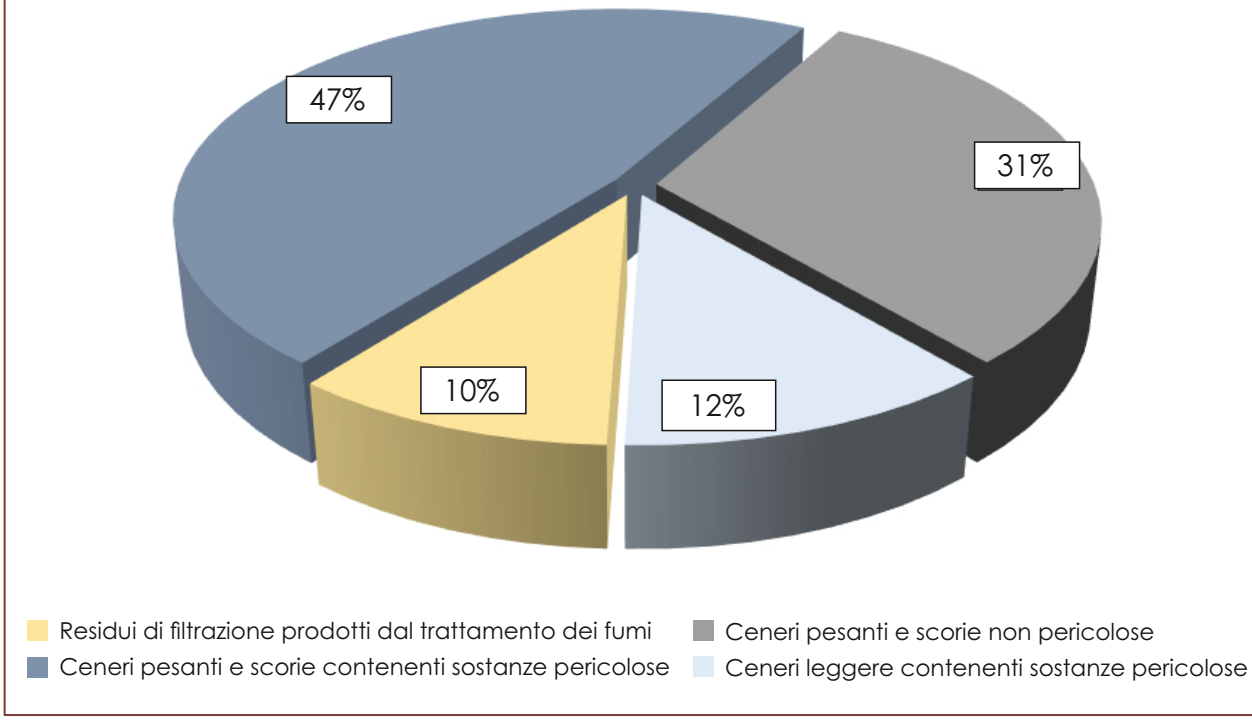

Figura 61 – Ripartizione percentuale dei rifiuti generati da incenerimento – Anno 2025

Sulla base delle informazioni ricavate dalle dichiarazioni MUD dei gestori 2025, sono stati analizzati i flussi territoriali (regionali e extra regionali) dei rifiuti generati da incenerimento (tabella 53).

Rifiuti prodotti dai processi termici		Quantità totale[t]	Quantità avviata a destino [t]		
EER	Descrizione		Regionale	Extra - regionale	Estero
190105	Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	5.456	4.951	505	0
190111	Ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose	25.992	2.624	23.368	0
190112	Ceneri pesanti e scorie non pericolose	16.755	7.922	8.833	0
190113	Ceneri leggere contenenti sostanze pericolose	6.415	3.668	1.388	1.359
Totale da termovalorizzazione CSS		**54.617**	**19.165**	**34.094**	**1.359**

Tabella 53 – Rifiuti prodotti dall'impianto di incenerimento R1 di San Vittore del Lazio – Anno 2025

[6]Gli asterischi accanto ad alcuni codici indicano, in base alla normativa europea, categorie di rifiuti pericolosi

Si osserva che i rifiuti prodotti dai processi termici dell'impianto in esame sono stati avviati prevalentemente verso altre regioni del territorio nazionale (62%), mentre il 35% è stato destinato a impianti situati in regione e all'estero è stato avviato un quantitativo residuale pari al 2%.

Dal trattamento termico dei rifiuti l'impianto nel 2025 ha recuperato energia per 225.658 MWh complessivi, sotto forma di energia elettrica ceduta alla rete.

9.7 Impianti di discarica

Nel 2025 nel Lazio sono risultati operativi due impianti di discarica per rifiuti non pericolosi, autorizzati in regime di AIA e messi a servizio dell'intera regione: entrambi gli impianti sono ubicati in provincia di Viterbo e hanno capacità complessiva utile ai conferimenti di rifiuti pretrattati di provenienza urbana. Con riferimento ai dati riportati in tabella 54, si specifica che il volume autorizzato complessivo è comprensivo di volumetrie di lotti non ancora realizzati, mentre la capacità residua a fine anno è calcolata sui lotti in esercizio (volumi autorizzati e ulteriori dati tecnici riferiti alle discariche come i quantitativi di biogas prodotti ed il recupero energetico realizzato sono disponibili in allegato A).

Territorio	N° impianti operativi	Volume complessivo autorizzato [m3]	Capacità residua al 31/12/2025[m3]	Rifiuti urbani pretrattati smaltiti [t]	Rifiuti speciali smaltiti [t]	Totale rifiuti smaltiti [t]
Viterbo	2	3.725.200	665.100	247.636	100.134	347.770

Tabella 54 – Rifiuti smaltiti in discarica – Anno 2025

Nel 2025 le due discariche operative del Lazio hanno ricevuto complessivamente 347.770 tonnellate di rifiuti, ripartiti in 247.636 tonnellate di RU pretrattati (71%) e 100.134 tonnellate di rifiuti speciali (29%). La quota di RU pretrattati conferita a discarica proviene sostanzialmente dagli scarti degli impianti intermedi (70%) e da scarti derivanti da altri processi di trattamento dei rifiuti urbani. Uno dei due impianti è dotato di un sistema di recupero del biogas di discarica (si veda dettaglio in allegato A).
Negli ultimi anni, il Lazio ha avviato elevati quantitativi di rifiuti pretrattati presso impianti di discarica ubicati fuori dal territorio regionale, fattore che va necessariamente considerato per una corretta analisi dei dati di smaltimento complessivi. In figura 62 è stato ricostruito l'andamento temporale nel quinquennio 2021-2025 dell'indicatore percentuale di smaltimento in discarica, dato dal rapporto tra la quantità di RU smaltiti in discarica e la produzione di RU del Lazio. In particolare si confronta l'indicatore di smaltimento nelle discariche regionali con il medesimo nelle discariche ubicate fuori regione, per tenere conto dei dati di smaltimento complessivi. Il dato di produzione totale di RU nel Lazio e il dato di smaltimento nelle discariche regionali derivano da fonte O.R.So., mentre i quantitativi dei flussi di RU smaltiti nelle discariche fuori regione sono stati reperiti attraverso le diverse edizioni del Rapporto rifiuti realizzate dall'ISPRA per gli anni 2021-2024. A tal proposito, non disponendo ancora del dato consolidato 2025 relativo ai flussi di smaltimento extra territoriali, il valore è stato calcolato considerando i soli contributi degli scarti dei TM-TMB/TBM, degli impianti di trattamento biologico destinati a discariche extra regionali e degli scarti generati dai flussi di RU indifferenziati che sono stati direttamente avviati a trattamento fuori regione.

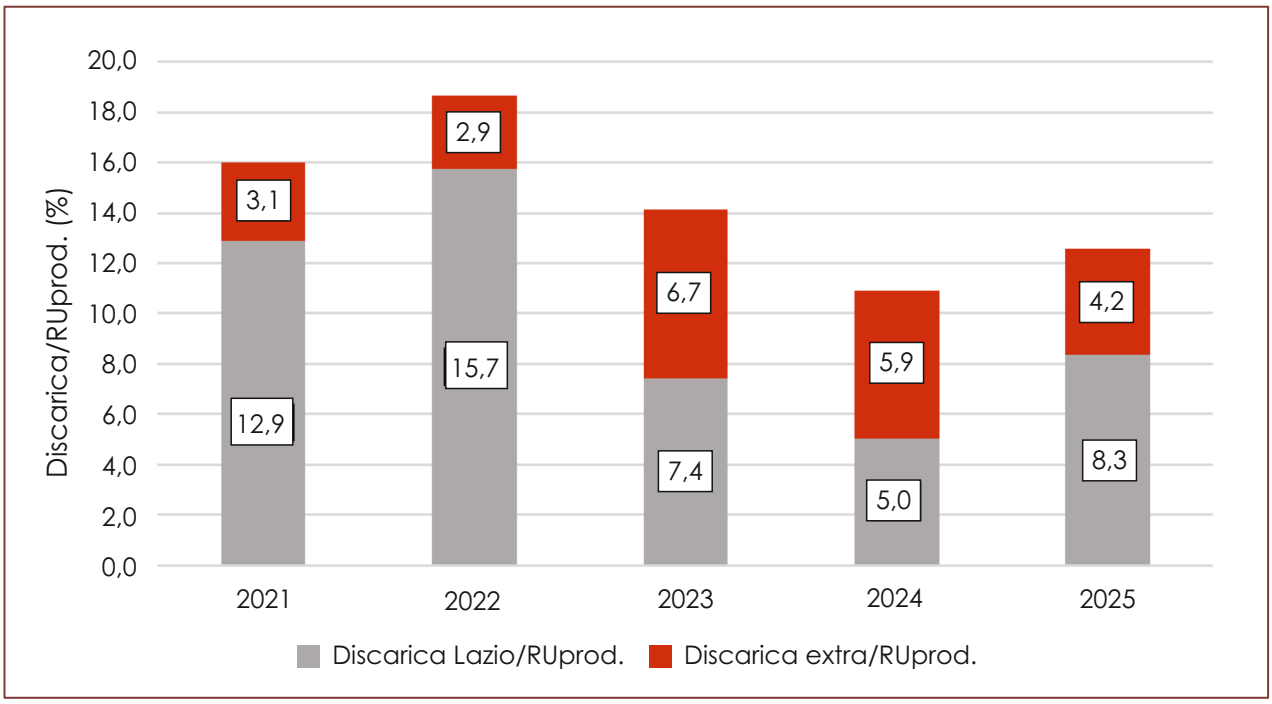

Figura 62 – Indicatore di smaltimento in discarica – Anni 2021-2025

Ulteriori contributi potrebbero derivare dagli scarti degli impianti di recupero e valorizzazione dei rifiuti urbani da raccolta differenziata, diversi da quelli oggetto della trattazione, avviati a discariche fuori regione. Pertanto si precisa che il dato percentuale di smaltimento in discarica fuori regione mostrato in figura 62 potrebbe sottostimare il valore reale.

Il grafico mostra la generale riduzione dello smaltimento complessivo in discarica nel periodo 2021-2025 con valori dell'indicatore che oscillano tra un massimo del 18,6% e un minimo del 10,9%. Nello stesso periodo si riduce lo smaltimento nelle discariche regionali anche in ragione della progressiva chiusura ai conferimenti di alcuni impianti per esaurimento delle volumetrie. Tale criticità relativa all'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio di produzione, ha conseguentemente portato ad un aumento dello smaltimento fuori regione. Nel 2025, tuttavia, si assiste ad una inversione di tendenza con l'aumento del dato percentuale nelle due discariche regionali, con valori che salgono dal 5% al 8,3%. Similmente, anche lo smaltimento complessivo in discarica, con un valore calcolato per il 2025 pari al 12,5% (e con possibile sottostima del contributo extra regionale), segnala un aumento rispetto al corrispondente dato del 2024.

ALLEGATO A

DATI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Dati 2025

Tabella A1: Impianti di compostaggio – Anno 2025 (Fonti: applicativo O.R.So. e MUD)

Provincia	Comune	Ragione sociale	Quantità autorizzata [t/]	Totale rifiuti trattati [t]	Tipologie rifiuti trattati [t/a]					Tecnologia fase di bio-ossidazione [2]	Output dell'impianto [t]					
					Frazione umida		Verde	Fanghi	Altre frazioni [1]		ACV [3]	ACM [4]	ACF [5]	Altro	Scarti	Totale output
					EER 200108	EER 200302	EER 200201									
FR	Piedimonte San Germano	ARES AMBIENTE	40.000	16.125			5.081	10.692	352	br (biocelle)			5.657		1.623	7.280
LT	Aprilia	SELF GARDEN	50.000	38.068	219	646	18.346	16.675	2.183	br (biotunnel)		501	16.584	2.521	9	19.615
RI	Cittaducale	TECNOGARDEN SERVICE SRL	13.000	3.457			2.392		1.066	cr	951				1.153	2.104
RM	Anguillara Sabazia	MYOPORUM SAS	30.000	6.221			6.142		79	cr	6.016			5.174	2	11.192
RM	Pomezia	GE.CO.S. SRL (GESTIONE COSTRUZIONI SERVIZI)	990	853			853			cr	800					800
RM	Roma	BIO LAURO SOCIETÀ AGRICOLA A R.L.	1.500	1.345			1.345			csa-cr	1.150					1.150
RM	Roma	IBIOS SRL	8.700	10.922			10.156		766	cr	10.282					10.282
RM	Roma	MCCUBO SRL	28.800	473			117		356	cr	472					472
RM	Roma	TECNOGARDEN SERVICE SRL_(Torrenova)	7.500	7.169			7.169			cr	4.129				9	4.138
RM	Roma	TECNOGARDEN SERVICE SRL_(Valle Perna)	30.000	26.827			26.827			cr	10.799				1.006	11.805
RM	Roma	C. E C. IMPIANTI SRL_(Muratella)	1.700	1.697		1.697				cr	591				19	610
RM	Roma	C. E C. IMPIANTI SRL_(C. Lumbroso)	12.500	12.487		12.487				cr	8.313				159	8.472
VT	Capranica	SAI-ECO RECYCLING SRL	6.000	2.803			2.705		98	cr	1.682				7	1.689
VT	Tarquinia	PELLICANO GREEN	3.860	1.324			1.324			cr	826					826
VT	Viterbo	ECOLOGIA VITERBO SPA	30.000	24.932	20.865		4.067			br (biodinamico e biocelle aerate)		5.096			7.008	12.104
VT	Nepi	FERTILNEPI	5.500	4.503			2.946		1.557	cr		4.314			0,5	4.314
VT	Acquapendente	INNOVACTION SOC.COP.	1.600	24	17		7									0
Totali			**271.650**	**159.231**	**21.101**	**14.830**	**89.477**	**27.367**	**6.457**		**46.011**	**9.910**	**22.241**	**7.695**	**10.995**	**96.853**

[1] Altre frazioni: rifiuti di carta, cartone, legno, rifiuti provenienti da comparti industriali (agroalimentare, tessile, legno), rifiuti da trattamento aerobico e anaerobico dei rifiuti

[2] Tecnologia della fase di biossidazione: csa = cumuli statici areati, cr = cumuli rivoltati, br = bioreattori

[3] ACV = ammendante compostato verde

[4] ACM = ammendate compostato misto

[5] ACF = ammendante compostato con fanghi

Tabella A2: Impianti di trattamento integrato anaerobico/aerobico – Anno 2025 (Fonti: applicativo O.R.So. e MUD)

Provincia	Comune	Ragione sociale	Quantità autorizzata [t]	Totale rifiuti trattati [t]	Tipologie rifiuti trattati [t]					Tecnologia fase di bio-ossidazione [2]	Output dell'impianto [t]			Biogas prodotto (Nm^3)	Recupero energetico [MWh/a]		Biometano prodotto (Nm^3)
					Frazione umida		Verde	Fanghi	Altre frazioni [1]		ACM [3]	ACF [4]	Scarti		Energia elettrica	Energia termica	
					EER 200108	EER 200302	EER 200201										
LT	Aprilia	ACEA AMBIENTE SPA	120.000	97.840	67.979		19.327	9.944	591	Digestione anaerobica br (biotunnel)+cr	4.528	16.412	28.029	7.557.836	15.850		
RM	Anzio	BYS AMBIENTE IMPIANTI SRL	53.600	44.688	35.624		9.064			Digestione anaerobica br (biotunnel)+cr	7.301		14.432	4.362.444			1.334.308
VT	Tuscania	BYS AMBIENTE IMPIANTI SRL	60.000	34.566	27.992		5.580	994		Digestione anaerobica br (biocelle)+csa+cr	4.707		6.055	3.766.786	5.614		
Totali			**233.600**	**177.094**	**131.595**	**0**	**33.970**	**10.937**	**591**		**16.535**	**16.412**	**48.516**	**15.687.066**	**21.464**	**0**	**1.334.308**

[1] Altre frazioni: rifiuti di carta, cartone, legno, rifiuti provenienti da comparti industriali (agroalimentare, tessile, legno), rifiuti da trattamento aerobico e anaerobico dei rifiuti

[2] Trattamento integrato anaerobico/aerobico della frazione organica. Per il trattamento aerobico: csa = cumuli statici areati, cr = cumuli rivoltati, br = bioreattori

[3] ACM = ammendate compostato misto

[4] ACF = ammendante compostato con fanghi

Tabella A3: Impianti di digestione anaerobica – Anno 2025 (Fonti: applicativo O.R.So. e MUD)

Provincia	Comune	Ragione sociale	Quantità autorizzata [t]	Totale rifiuti trattati [t]	Tipologie rifiuti trattati [t]					Digestato prodotto [t/a]	Biogas prodotto [Nm^3]	Recupero energetico [MWh/a]		Biometano prodotto [Nm^3]
					Frazione umida		Verde	Fanghi	Altre frazioni (1)			Energia elettrica	Energia termica	
					EER 200108	EER 200302	EER 200201							
LT	Latina	RECALL LATINA SRL	35.000	32.363	32.081	281				1.992	5.517.477			2.778.291
LT	Pontinia	EASY ENERGIA - AMBIENTE SRL	36.450	28.920	28.920					3.892	4.776.253			2.636.324
Totali			**71.450**	**61.283**	**61.002**	**281**	**0**	**0**	**0**		**10.293.729**	**0**	**0**	**5.414.615**

(1) Altre frazioni: rifiuti di carta, cartone, legno, rifiuti provenienti da comparti industriali (agroalimentare, tessile, legno), rifiuti da trattamento aerobico e anaerobico dei rifiuti

Tabella A4: Impianti di trattamento meccanico biologico (TMB/TBM) – Anno 2025 (Fonti: applicativo O.R.So. e MUD)

Provincia	Comune	Ragione sociale	Quantità autorizzata [t]	Totale rifiuti trattati [t]	Rifiuti trattati [t]				Linee e tipologia trattamenti	Tecnologia [1]	Rifiuti prodotti [t]			
					RU ind. (EER 200301)	RU pretrattati	Altri RU	Rifiuti speciali			Tipologia	Quantità	Modalità di gestione	Ubicazione prima destinazione
RM	Guidonia Montecelio	AMBIENTE GUIDONIA SRL	217.000	89.493	74.246	15.247	0	0	Una linea a flusso separato - selezione, biostabilizzazione, produzione CSS	CR	Frazioni recuperabili/riciclabili	254	Recupero di materia	Extra regionale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	1.298	Recupero di materia	Provinciale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	7	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Provinciale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	856	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	2.017	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	32.740	Incenerimento con recupero di energia	Regionale
											Compost fuori specifica	2.087	Copertura discarica	Extra regionale
											Compost fuori specifica	20.376	Discarica	Extra regionale
											Compost fuori specifica	7.044	Discarica	Regionale
											Compost fuori specifica	3.286	Recupero di materia	Extra regionale
											Compost fuori specifica	820	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
												70.785		
RM	Roma	E.GIOVI SRL - TMB M1	187.000	170.591	170.591	0	0	0	Una linea a flusso separato selezione, biostabilizzazione produzione CSS	bacino biodinamico	Altri rifiuti liquidi	49	Deposito preliminare	Provinciale
											Altri rifiuti liquidi	2.773	Trattamento fisico-chimico/biologico	Extra regionale
											Altri rifiuti liquidi	30	Trattamento fisico-chimico/biologico	Regionale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	2.167	Recupero di materia	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	2.283	Discarica	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	174	Discarica	Regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	26.069	Messa in riserva	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	29	Messa in riserva	Provinciale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	19.416	Messa in riserva	Regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	10.330	Recupero di materia	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	20.244	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	14.735	Trattamento preliminare al recupero	Estero
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	9.015	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	3.624	Trattamento preliminare al recupero	Regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	2.248	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Extra regionale
											Compost fuori specifica	6.184	Copertura discarica	Extra regionale

Provincia	Comune	Ragione sociale	Quantità autorizzata [t]	Totale rifiuti trattati [t]	Rifiuti trattati [t]				Linee e tipologia trattamenti	Tecnologia [1]	Rifiuti prodotti [t]			
					RU ind. (EER 200301)	RU pretrattati	Altri RU	Rifiuti speciali			Tipologia	Quantità	Modalità di gestione	Ubicazione prima destinazione
											Compost fuori specifica	1.748	Deposito preliminare	Extra regionale
											Compost fuori specifica	7.318	Discarica	Extra regionale
											Compost fuori specifica	1.772	Discarica	Regionale
											Compost fuori specifica	901	Messa in riserva	Extra regionale
											Compost fuori specifica	21.683	Recupero di materia	Extra regionale
											Compost fuori specifica	2.371	Utilizzazione in agricoltura	Estero
											Compost fuori specifica	423	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
											Compost fuori specifica	28	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
												155.614		
VT	Viterbo	ECOLOGIA VITERBO SPA	215.000	205.490	195.110	7.030	3.350	0	Linea 1: flusso unico ricevimento RSU e selezione Linea 2: flusso separato biostabilizzazione Linea 3: flusso unico separazione ferrosi/non ferrosi e recupero Linea 4: flusso unico produzione CSS	CR	Frazione organica non compostata	36.388	Discarica	Provinciale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	1.904	Recupero di materia	Extra regionale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	2.723	Recupero di materia	Regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	62.449	Discarica	Provinciale
											Percolato	190	Trattamento fisico-chimico/biologico	Provinciale
											Rifiuti combustibili (CSS)	28.166	Incenerimento con recupero di energia	Regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	214	Trattamento preliminare al recupero	Estero
											Rifiuti combustibili (CSS)	6.087	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	13.158	Trattamento preliminare al recupero	Regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	2.393	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	7.928	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Regionale
											Compost fuori specifica	23.039	Discarica	Provinciale
												184.640		
LT	Aprilia	RIDA AMBIENTE SRL	409.200	213.279	208.247	227	119	4.686	Una linea a flusso unico - bioessicazione, produzione CSS	BR	Frazione organica non compostata	27.832	Copertura discarica	Extra regionale
											Frazione organica non compostata	38.792	Discarica	Extra regionale
											Frazione organica non compostata	17.633	Discarica	Regionale
											Frazione organica non compostata	22.976	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
											Frazione organica non compostata	13.558	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	2.029	Recupero di materia	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	17.058	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	26.036	Incenerimento con recupero di energia	Regionale
												165.914		

Provincia	Comune	Ragione sociale	Quantità autorizzata [t]	Totale rifiuti trattati [t]	Rifiuti trattati [t]				Linee e tipologia trattamenti	Tecnologia [1]	Rifiuti prodotti [t]			
					RU ind. (EER 200301)	RU pretrattati	Altri RU	Rifiuti speciali			Tipologia	Quantità	Modalità di gestione	Ubicazione prima destinazione
FR	Colfelice	SOCIETÀ AMBIENTE FROSINONE SPA	532.158	75.189	71.673	0	0	3.517	Due linee a flusso unico - selezione, biostabilizzazione produzione CSS	CSA BR	Altri rifiuti liquidi	1.036	Trattamento fisico-chimico/biologico	Provinciale
											Frazione organica non compostata	12.076	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
											Frazione organica non compostata	3.159	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	767	Recupero di materia	Extra regionale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	406	Recupero di materia	Regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	4.400	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	11.853	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	168	Messa in riserva	Regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	2.844	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	32.392	Incenerimento con recupero di energia	Provinciale
											Rifiuti combustibili (CSS)	48	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	2.816	Trattamento preliminare al recupero	Regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	67	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Extra regionale
												72.032		
LT	Castelforte	CENTRO SERVIZI AMBIENTALI SRL	164.900	150.001	90.774	46.790	1.212	11.225	Una linea a flusso unico - biostabilizzazione e produzione di CSS Una linea produzione CSS	BR	Frazione organica non compostata	12.271	Discarica	Regionale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	120	Messa in riserva	Regionale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	1.923	Recupero di materia	Regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	7.247	Messa in riserva	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	11.175	Incenerimento con recupero di energia	Estero
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	9.788	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	1.955	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	2.551	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	1.388	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	2.496	Messa in riserva	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	41.576	Incenerimento con recupero di energia	Estero
											Rifiuti combustibili (CSS)	6.977	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	31.447	Incenerimento con recupero di energia	Regionale

Provincia	Comune	Ragione sociale	Quantità autorizzata [t]	Totale rifiuti trattati [t]	Rifiuti trattati [t]				Linee e tipologia trattamenti	Tecnologia [1]	Rifiuti prodotti [t]			
					RU ind. (EER 200301)	RU pretrattati	Altri RU	Rifiuti speciali			Tipologia	Quantità	Modalità di gestione	Ubicazione prima destinazione
											Rifiuti combustibili (CSS)	260	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
												131.173		
RM	Pomezia	ECOSYSTEM SPA	380.600	156.472	107.062	28.074	220	21.116	Una linea selezione e produzione di CSS Una linea selezione, biostabilizzazione e produzione di CSS		Altri rifiuti liquidi	8	Trattamento fisico-Chimico/biologico	Provinciale
											Altri rifiuti liquidi	90	trattamento fisico-chimico/biologico	Regionale
											Altri rifiuti liquidi	119	Altro trattamento	Extra regionale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	384	Recupero di materia	Regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	2.567	Discarica	Regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	5.744	Recupero di materia	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	5.941	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	18.748	Incenerimento con recupero di energia	Estero
											Rifiuti combustibili (CSS)	22.315	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	46.805	Incenerimento con recupero di energia	Regionale
											Compost fuori specifica	4.324	Discarica	Extra regionale
											Compost fuori specifica	6.263	Discarica	Regionale
											Compost fuori specifica	1.425	Messa in riserva	Extra regionale
											Compost fuori specifica	441	Recupero di materia	Extra regionale
												115.172		
Totali complessivi			**2.105.858**	**1.069.614**	**919.538**	**103.788**	**6.277**	**40.011**				**895.330**		

[1] Tecnologia di biostabilizzazione adottata: CSA = cumuli statici areati; CR = cumuli rivoltati, BR = bioreattori

[2] I dati dei rifiuti in uscita ed avviati a terzi si riferiscono ai flussi di rifiuti generati dal trattamento dei rifiuti urbani trattati nelle linee TM e TMB (sono esclusi i flussi generati dal trattamento di rifiuti industriali)

Tabella A5: Impianti di trattamento meccanico (TM) – Anno 2025 (Fonti: applicativo O.R.So. e MUD)

Provincia	Comune	Ragione sociale	Quantità autorizzata [t]	Totale rifiuti trattati [t]	Rifiuti trattati [t]				Linee e tipologia trattamenti	Tecnologia	Rifiuti prodotti [t]			
					RU ind. (200301)	RU pretrattati	Altri RU	Rifiuti speciali			Tipologia	Quantità	Modalità di gestione	Ubicazione prima destinazione
RM	Roma	AMA S.p.A. [(1)]	140.000	50.831	50.831	0	0	0	Due linee a flusso unico	Trattamento Meccanico	Altri rifiuti liquidi	728	Trattamento fisico-chimico/biologico	Provinciale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	745	Messa in riserva	Provinciale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	218	Recupero di materia	Extra regionale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	206	Recupero di materia	Provinciale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	991	Discarica	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	144	Messa in riserva	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	9.518	Incenerimento con recupero di energia	Estero
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	1.612	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	12.783	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	10.928	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	4.893	Incenerimento con recupero di energia	Regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	25	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	2.782	Trattamento preliminare al recupero	Provinciale
											Rifiuti combustibili (CSS)	2.467	Trattamento preliminare al recupero	Regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	167	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Extra regionale
												48.207		
RM	Roma	AMA S.p.A.	120.000	29.100	29.100	0	0	0	Una linea a flusso unico	Tritovagliatore	Frazioni recuperabili/riciclabili	31	Messa in riserva	Provinciale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	6	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	569	Messa in riserva	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	10.563	Recupero di materia	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	3.224	Incenerimento con recupero di energia	Estero
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	2.692	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	10.210	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	102	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Regionale
												27.397		

Provincia	Comune	Ragione sociale	Quantità autorizzata [t]	Totale rifiuti trattati [t]	Rifiuti trattati [t]				Linee e tipologia trattamenti	Tecnologia	Rifiuti prodotti [t]			
					RU ind. (200301)	RU pretrattati	Altri RU	Rifiuti speciali			Tipologia	Quantità	Modalità di gestione	Ubicazione prima destinazione
RM	Roma	Porcarelli Gino & Co Srl - WT1	400.000	132.471	132.471	0	0	0	Una linea selezione produzione CSS	Trattamento Meccanico	Frazioni recuperabili/riciclabili	1.147	Recupero di materia	Extra regionale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	1.054	Recupero di materia	Provinciale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	19.323	Recupero di materia	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	11.623	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	4.724	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	3.925	Trattamento preliminare al recupero	Provinciale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	24.408	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	15.247	Ulteriore trattamento meccanico e/o biologico	Provinciale
											Rifiuti combustibili (CSS)	6.928	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	43.071	Incenerimento con recupero di energia	Regionale
												131.451		
RM	Roma	Porcarelli Gino & Co Srl - WT2	321.620	145.475	0	65.247	25.217	55.011	Una linea selezione produzione CSS	Trattamento Meccanico	Frazioni recuperabili/riciclabili	1.118	Recupero di materia	Extra regionale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	3.298	Recupero di materia	Provinciale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	28.873	Discarica	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	2.214	Discarica	Regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	2.040	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	1.255	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	15.323	Incenerimento con recupero di energia	Estero
											Rifiuti combustibili (CSS)	34.458	Incenerimento con recupero di energia	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	4.503	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	1.110	Trattamento preliminare al recupero	Provinciale
												94.192		
RM	Civitavecchia	Porcarelli Gino & Co Srl - WT3	68.000	26.596	445	0	10.389	15.761	Una linea selezione	Trattamento Meccanico	Frazioni recuperabili/riciclabili	5.287	Recupero di materia	Extra regionale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	582	Recupero di materia	Provinciale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	147	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	470	Trattamento preliminare al recupero	Regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	2.314	Discarica	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	1.809	Discarica	Regionale

Provincia	Comune	Ragione sociale	Quantità autorizzata [t]	Totale rifiuti trattati [t]	Rifiuti trattati [t]				Linee e tipologia trattamenti	Tecnologia	Rifiuti prodotti [t]			
					RU ind. (200301)	RU pretrattati	Altri RU	Rifiuti speciali			Tipologia	Quantità	Modalità di gestione	Ubicazione prima destinazione
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	1.270	Trattamento preliminare al recupero	Extra regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	36	Trattamento preliminare al recupero	Provinciale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	0,02	Altro trattamento	Regionale
												11.915		
LT	Cisterna di Latina	REFECTA SRL [2]	27.500	307	198	0	0	109	Una linea selezione produzione CSS	Trattamento Meccanico	Frazioni recuperabili/riciclabili	4	Messa in riserva	Provinciale
											Frazioni recuperabili/riciclabili	1	Recupero di materia	Provinciale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	1	Discarica	Regionale
											Frazioni residue (sovvallo/sottovaglio/scarti)	0,05	Messa in riserva	Extra regionale
											Rifiuti combustibili (CSS)	3	Incenerimento con recupero di energia	Estero
											Rifiuti combustibili (CSS)	261	Incenerimento con recupero di energia	Regionale
												270		
Totali complessivi			**1.077.120**	**384.780**	**213.045**	**65.247**	**35.606**	**70.882**				**313.430**		

[1] L'impianto da aprile 2023 ha operato in modalità TM con attivazione temporanea del sistema di by-pass e eliminazione della sezione di stabilizzazione aerobica, modificando la configurazione da TMB a TM.

[2] I dati delle quantità trattate e avviate a terzi si riferiscono solamente alla linea di lavorazione TM del rifiuto EER 200301

Tabella A6: Impianti di incenerimento con recupero di energia – Anno 2025 (Fonti: applicativo O.R.So. e MUD)

Provincia	Comune	Ragione sociale	Capacità autorizzata [t]	Operazione autorizzata	Rifiuti trattati [t]				Totale rifiuti trattati [t]	Tecnologia	Recupero energetico elettrico [MWh/a]	Recupero energetico termico [MWh/a]
					RU	Da trattamento di RU	RS pericolosi	RS non Pericolosi				
FR	San Vittore del Lazio	ACEA AMBIENTE SPA	397.200	R1		275.311			275.311	Griglia	225.658	

Tabella A7: Impianti di discarica – Anno 2025 (Fonti: applicativo O.R.So. e MUD)

Provincia	Comune	Ragione sociale	Volume autorizzato [m^3]	Capacità residua al 31/12/2025 [m^3]	Totale rifiuti smaltiti [t]	Rifiuti smaltiti [t]						Produzione biogas [Nm^3/a]	Recupero energetico [MWh]
						Da trattamento rifiuti URBANI		Da trattamento rifiuti SPECIALI		Altri rifiuti SPECIALI			
						EER	Quantità	EER	Quantità	EER	Quantità		
VT	Viterbo	ECOLOGIA VITERBO SPA	2.000.000 (1)	469.400	213.444	190501	67.243	191212	602	-	0	6.319.429	8.249
						190503	38.146						
						191212	107.453						
Totali							**212.842**						
VT	Civita Castellana	ECOSANTAGATA SRL	1.725.200 (2)	195.700	134.326	191212	34.794	191212	36.215	170504	1.523	0	0
										170904 (3)	57.669		
										191205	882		
										191302	3.244		
Totali											**63.317**		
Totali complessivi			**3.725.200**	**665.100**	**347.770**		**247.636**		**36.817**		**63.317**	**6.319.429**	**8.249**

(1) Volume autorizzato complessivo invasi VT3 e VT4

(2) Volume autorizzato complessivo comprensivo di lotti non ancora realizzati

(3) comprese 57.216 tonnellate prodotte dall'attività autorizzata di “landfill mining”

Report - Rifiuti

ARPALAZIO
AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

ISBN 979-12-81184-41-1